



PTOF 25/28

"EDUCARE È CONNETTERE MONDI ..."

"... la mente con le mani, le idee con le azioni, le persone con le persone"
È questo il filo conduttore del nostro progetto di Istituto
"Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo",
che pone al centro l'incontro tra persone, saperi e culture, nella
convinzione che la scuola sia lo spazio privilegiato dove crescere insieme,
costruendo futuro, partecipazione e cittadinanza.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ELLERA VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **09784** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 97** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 115** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 192** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

SCUOLA & TERRITORIO

In questa sezione la scuola illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano in linea con quanto sancito dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino

delle disposizioni legislative vigenti". Tale norma ha reso il PTOF non solo un documento obbligatorio, ma uno strumento dinamico e strategico, capace di tradurre le politiche educative nazionali in azioni concrete e coerenti con i bisogni del territorio e le aspirazioni della comunità scolastica intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (comma 7, lettera m), capace di valorizzare se stessa come comunità professionale (comma 3), di soddisfare i bisogni dell'utenza interna e di quella esterna (comma 93, lettera c) e di promuoverne la partecipazione e la collaborazione (comma 93, lettera e).

In quest'ottica di apertura e dialogo costante con gli stakeholder, l'Istituto ha inoltre attivato e consolidato due canali social ufficiali – Facebook e Instagram – concepiti come strumenti di comunicazione trasparente, tempestiva e inclusiva. Attraverso tali piattaforme la scuola rende visibili le proprie attività, documenta i momenti più significativi dell'anno scolastico, in particolare quelli legati alle festività e ai progetti didattici, e promuove un coinvolgimento più diretto e partecipato delle famiglie e della comunità territoriale.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". (Decreto del regolamento attuativo, 16 novembre 2012)

Essa, infatti, persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella



orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

L'obiettivo è proporre all'allievo un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

L'importanza dei bisogni formativi del territorio di riferimento nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di un Istituto Comprensivo è, dunque, fondamentale per garantire un'educazione che sia coerente, inclusiva e rispondente alle esigenze della comunità scolastica e del contesto sociale in cui essa opera.

Per la nostra Scuola questa attenzione al territorio si concretizza in diversi aspetti:

1. Rilevazione delle esigenze locali

Ogni territorio presenta caratteristiche specifiche, legate a fattori economici, sociali, culturali e demografici. Attraverso un'attenta analisi dei bisogni formativi del contesto locale, l'istituto comprensivo può:

- identificare le priorità educative (es. alfabetizzazione digitale, competenze linguistiche per studenti stranieri)
- progettare interventi mirati per contrastare fenomeni come la dispersione scolastica
- rafforzare il legame tra scuola, famiglie e comunità locale.

2. Personalizzazione dell'offerta formativa

La conoscenza del territorio consente di adattare il PTOF alle specificità degli alunni e delle famiglie, rendendo l'offerta formativa:

- più inclusiva, integrando strategie per supportare alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- più efficace, sviluppando percorsi didattici che rispecchino le aspirazioni e le potenzialità degli studenti.

3. Collaborazione con il territorio

Un PTOF attento ai bisogni locali favorisce l'attivazione di reti di collaborazione con enti locali, associazioni, aziende e altri attori del territorio. Questo si traduce in:

- progetti educativi condivisi (es. educazione alla legalità, sostenibilità ambientale)
- percorsi di orientamento per gli studenti più grandi



- opportunità di arricchimento culturale, come visite didattiche, laboratori artistici o scientifici.

4. Promozione dello sviluppo sostenibile

Un istituto che tiene conto delle peculiarità del territorio può contribuire alla crescita economica e culturale della comunità, educando le nuove generazioni alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione delle risorse locali.

5. Monitoraggio e valutazione continua

La rilevazione dei bisogni territoriali non è un'attività statica, ma richiede un monitoraggio costante per verificare l'efficacia delle strategie adottate nel PTOF. Questo permette di apportare modifiche e miglioramenti in base ai cambiamenti del contesto.



In sintesi, un PTOF basato sui bisogni formativi del territorio diventa un documento vivo, capace di integrare la visione educativa dell'istituto con le reali esigenze della società, offrendo ai ragazzi strumenti per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Dunque, tutti i soggetti che hanno un ruolo educativo sul territorio condividono un patto educativo:

- il territorio interagisce attivamente con la scuola per aiutarla a realizzare il progetto educativo assegnandole un ruolo da protagonista nella complessa dinamica che coinvolge tutti i soggetti che vivono e agiscono nel territorio e che ne plasmano la fisionomia e determinano (o meno) le possibilità di sviluppo;
- la scuola si definisce in relazione e interazione con il territorio vivo nel quale opera e dal quale coglie i bisogni formativi rispondendo con una progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del progetto di insegnamento e di apprendimento.

L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO



Territorio e capitale sociale

Viterbo è conosciuta come la Città dei Papi: nel XIII secolo fu infatti sede pontificia e per circa 24 anni il Palazzo Papale ospitò e vide eleggere diversi Papi. Le sue origini antiche sono testimoniate, tra l'altro, dalla presenza del più vasto centro storico medievale d'Europa che presenta alcuni quartieri ben conservati cinti da mura oltre le quali sorgono diversi quartieri e frazioni.

Le scuole dell'IC Ellera sono tutte ubicate al di fuori delle mura; sono distribuite su un territorio alquanto esteso e, conseguentemente, eterogeneo, visto che racchiude nuclei più antichi (Bagnaia, Ellera-Paradiso), comunque in continua espansione, e quartieri di recente costruzione (Santa Lucia, Santa Barbara), ancora alla ricerca di una identità specifica. La caratteristica del plesso medio è quella di trovarsi di fronte alla Scuola Secondaria di 1° dell'IC "Egidi", mentre la Scuola Secondaria dell'IC "Ellera" si trova a 4 km in un quartiere con caratteristiche socioeconomiche completamente diverse.

L'Ellera si sviluppa intorno ai primi anni Cinquanta; nasce nell'etica di essere un quartiere residenziale, di cui oggi dell'insediamento architettonico rimangono i segni di palazzine comunque ben tenute, con piccoli giardini nelle vie che costeggiano la chiesa storica di Santa Maria dell'Edera. Al quartiere Ellera afferiscono la Biblioteca Consorziale, ubicata sul viale Trento, e diverse strutture sportive che hanno come obiettivo quello di impegnare le nuove generazioni nello sport, nelle attività di aggregazione sana.

Se l'Ellera è la declinazione del quartiere abitativo, il Paradiso è una zona prettamente residenziale. Le realtà, sebbene diverse dal punto di vista del tessuto sociale e dei servizi offerti, unite danno vita a una delle comunità tra le più complete e sviluppate della città capoluogo.

Santa Lucia nasce alla fine degli anni Settanta come edilizia popolare per poi estendersi in residenziale. Il nucleo è abitato da operai, artigiani, professionisti, una composizione di famiglie che svolgono una vita attiva e produttiva. La componente nuova accoglie giovani famiglie attive in tutti i comparti produttivi. Dispone di asili nido. Nonostante le criticità di un quartiere ancora in fase di sviluppo, Santa Lucia potrebbe rappresentare un punto di partenza fondamentale per il ringiovanimento dell'intero agglomerato.

Il quartiere Santa Barbara non ha alcuna memoria storica ed è sorto ex novo su aree



precedentemente agricole o incolte, attraversate dall'ex strada campestre Santa Barbara - oggi asfaltata e parzialmente inglobata nella viabilità urbana - che ha dato il nome al quartiere.

Bagnaia è una frazione di Viterbo, situata sul tratto della Via Francigena che passa attraverso i favolosi monti Cimini; è famosa per il suo giardino manieristico Villa Lante, gioiello architettonico del XVI sec.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nei quartieri Ellera, Santa Lucia e Santa Barbara negli ultimi anni si è verificata una notevole espansione immobiliare con il conseguente insediamento di molte giovani famiglie. Questo fattore, ovviamente, ha influenzato l'andamento demografico del territorio ampliando anche il bacino di utenza delle nostre scuole. Anche l'identità socioculturale delle famiglie sta cambiando ma per fortuna la scuola continua ancora ad essere considerata l'istituzione più importante per la formazione dei ragazzi e punto nevralgico di aggregazione sociale.

La popolazione presenta un livello socioeconomico molto variegato con alcune situazioni di disagio economico e culturale.

In generale, negli ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di alunni stranieri; il 13% circa della popolazione studentesca presenta situazioni di disabilità certificate, disturbi evolutivi, svantaggio linguistico-socioculturale e DSA.

Per favorire l'integrazione di tutti gli alunni, il Collegio dei Docenti calibra sui concreti bisogni degli studenti un'offerta formativa efficiente ed efficace volta ad agevolare la scoperta di attitudini particolari e lo sviluppo di competenze personali per offrire alle giovani generazioni maggiori possibilità di "successo", prima nella scuola e dopo nella vita beneficiando anche delle linee di investimento di cui è destinatario l'Istituto per la cui descrizione si rimanda all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico pubblicato nel paragrafo Aspetti generali della sezione SCELTE STRATEGICHE.

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola accoglie un numero consistente di studenti con disabilità (soprattutto nella primaria) e una quota rilevante di studenti con DSA e questo rappresenta un'opportunità per sviluppare ulteriormente pratiche inclusive consolidate e potenziare la didattica personalizzata e l'uso di strumenti compensativi. La presenza di un numero importante di studenti con BES certificati ha consolidato l'attuazione di metodologie cooperative, una maggiore attenzione all'accessibilità dei materiali e a formazione dei docenti sul tema dell'inclusione. Le percentuali di studenti stranieri



sono, invece, più basse rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Per favorire l'integrazione di tutti gli alunni, il Collegio dei Docenti calibra sui concreti bisogni degli studenti un'offerta formativa efficiente ed efficace volta ad agevolare la scoperta di attitudini particolari e lo sviluppo di competenze personali. L'indice ESCS è disponibile per quasi tutti gli studenti con una copertura >85% nella primaria e del 100% nella secondaria e ciò permette alla scuola di disporre di informazioni affidabili per progettare interventi mirati e di sviluppare azioni educative calibrate sul reale background degli studenti. La scuola mostra una variabilità tra classi nella scuola primaria molto inferiore alla media italiana e questo indica un buon equilibrio nella composizione delle classi e un contesto omogeneo che facilita interventi didattici comuni.

Vincoli:

La scuola opera in un contesto caratterizzato da forte presenza di studenti con disabilità e DSA, soprattutto nella scuola primaria, che richiede un impegno significativo nella personalizzazione dell'insegnamento e nella gestione delle risorse di sostegno. Il numero di studenti con disabilità è molto più alto rispetto ai riferimenti territoriali e ciò comporta una forte richiesta di docenti di sostegno e continuità nelle assegnazioni, nonché la necessità di risorse aggiuntive (assistenti alla comunicazione, educatori) e un aumento del carico di lavoro didattico e organizzativo per i docenti curricolari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui la scuola si trova ad operare è alquanto esteso e, conseguentemente, eterogeneo, visto che racchiude nuclei più antichi (Bagnaia, Ellera-Paradiso), comunque in continua espansione, e quartieri di recente costruzione (Santa Lucia, Santa Barbara), ancora alla ricerca di una identità specifica. La nostra scuola vuole porsi come motore culturale del territorio attraverso progetti di rete e accordi di partenariato con Istituti Scolastici e associazioni culturali operanti nel territorio. Si cerca di dar vita a manifestazioni in cui insegnanti, famiglie, Ente Locale, Pro loco e associazioni del territorio agiscano in sinergia per la crescita culturale dei bambini. In questo modo si sviluppa il senso di appartenenza al territorio e si guarda alla scuola come un vero e valido punto di riferimento.

Vincoli:

Negli ultimi anni il territorio viterbese è interessato da una progressiva riduzione della popolazione giovane. Tale dinamica può ridurre nel tempo il numero di iscritti, influenzare la composizione delle classi e limitare le risorse disponibili per l'istituto. Le condizioni economiche di alcune famiglie del territorio, in particolare a Bagnaia, possono aumentare il rischio di difficoltà scolastiche, scarsa partecipazione, assenze o necessità di interventi di supporto personalizzati. La scuola è quindi chiamata a potenziare servizi di accompagnamento e prevenzione del disagio. Inoltre, l'aumento della popolazione straniera, pur essendo un'opportunità, richiede alla scuola risorse aggiuntive per l'inclusione.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte delle classi è dotata di Digital Board e/o LIM e relativi Pc: un punto di forza dell'Istituto dato il profondo impatto che questi schermi digitali hanno sui processi di apprendimento e sull'inclusione. Ulteriori supporti all'attività di insegnamento/apprendimento sono:

piccoli notebook tablet dotati di schermo touch con sistema operativo Android

Chromebook con display 11" dotati di sistema operativo Chrome OS che permettono agli studenti di avvicinarsi alla creazione di piccoli progetti e condivisioni con i software open source di Google

dispositivi per la creatività digitale e la robotica ,

strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia

stampanti e scanner 3D

robot per il coding

tavoli retroilluminati e touch dig. interattivi.

L'intero Istituto ha una copertura Wi-fi totale grazie alla presenza di 17 Access Point con tecnologia wireless Wi-fi6. Nella Sc. Pr. Ellera con i fondi Piano Estate del D.L.n 41 del 22/3/21 è stata allestita un'aula all'aperto, uno spazio di comunicazione dove gli alunni hanno la possibilità di esprimersi, un orto/spazio sensoriale e un laboratorio multimediale. Nella scuola dell'infanzia esiste un lab. di psicomotricità specifico e un teatro. Dall'a.s.22/23 per le scuole Primaria e Secondaria di I grado di Bagnaia è stata allestita un'AULA NATURA (progetto WWF Italia). Nei plessi sono presenti due palestre e un campo di calcetto. Facile la raggiungibilità delle scuole.

Vincoli:

La caratteristica della scuola primaria "Ellera" è quella di trovarsi di fronte alla Scuola Secondaria di 1° dell'IC "Egidi", mentre la Scuola Secondaria dell'IC "Ellera" si trova a 4 km in un quartiere con caratteristiche socio-economiche completamente diverse. Nell'a.s 2024/25 sono iniziati i lavori relativi all'investimento 3.3 per il "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole"-PNRR, ciò ha limitato la possibilità di utilizzare tutti gli ambienti scolastici ma sono in fase di ultimazione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente è rappresentato da insegnanti che risultano per la maggior parte nella fascia medio-alta di età. Hanno quasi tutti un contratto a tempo indeterminato, assicurando così la continuità didattica, elemento prioritario per raggiungere l'obiettivo del successo formativo per tutti e per ciascuno e per l'acquisizione di un forte senso di appartenenza all'Istituto. I docenti hanno un'ottima



professionalità supportata da numerosi attestati e da competenze specifiche accertate.

Vincoli:

Spesso gli insegnanti di sostegno incaricati o utilizzati, nell'anno successivo non sono presenti nella nostra scuola con conseguente assenza di continuità didattica per le loro classi. Ciò si verifica anche con qualche docente su posto comune nella scuola secondaria di I grado perchè molte cattedre vengono completate in altri Istituti a causa del numero esiguo di classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC834005
Indirizzo	PIAZZA GUSTAVO ADOLFO 1 VITERBO 01100 VITERBO
Telefono	0761343019
Email	VTIC834005@istruzione.it
Pec	vtic834005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icelleravt.edu.it/

Plessi

ELLERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834012
Indirizzo	VIA VENEZIA GIULIA LOC ELLERA 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VENEZIA GIULIA SNC - 01100 VITERBO VT

SANTA BARBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834023
Indirizzo	VIA FRIULI SANTA BARBARA 01100 VITERBO



Edifici

- Via RAFFAELLO - ANGOLO VIA MANTEGNA snc - 01100 VITERBO VT

FRAZ. BAGNAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834034
Indirizzo	VIA ALESSANDRO QUADRANI FRAZ. BAGNAIA 01100 VITERBO

Edifici

- Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT

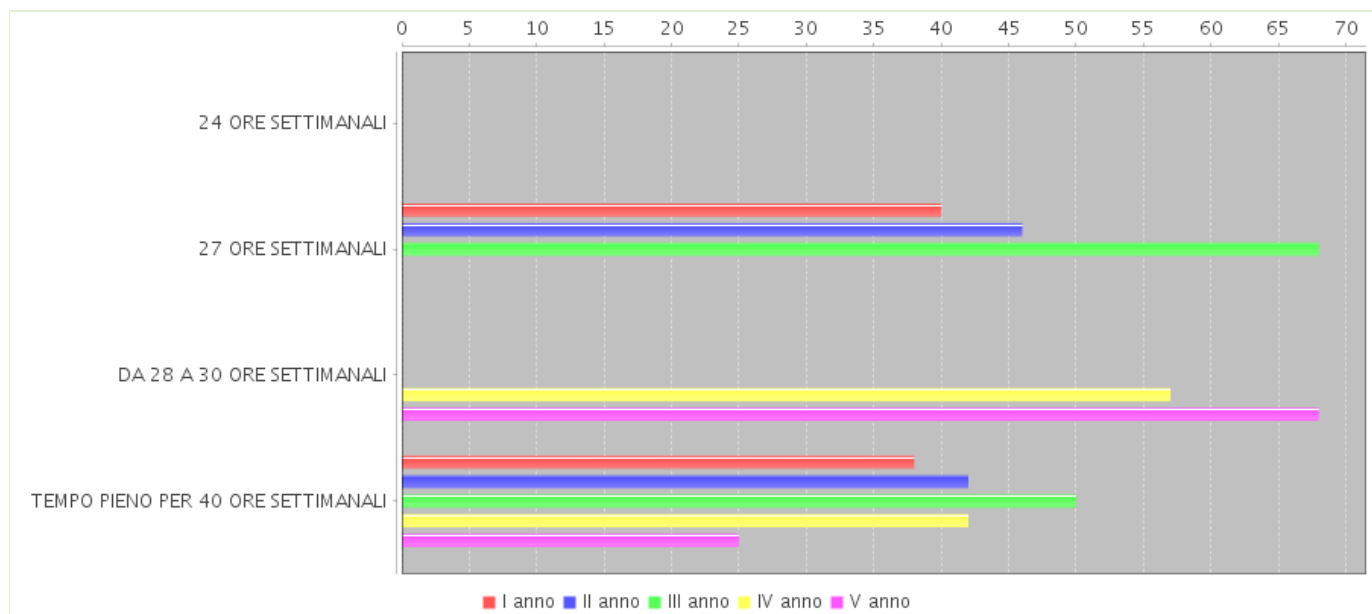
ELLERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE834017
Indirizzo	PIAZZA GUSTAVO ADOLFO LOC. ELLERA VT III 01100 VITERBO

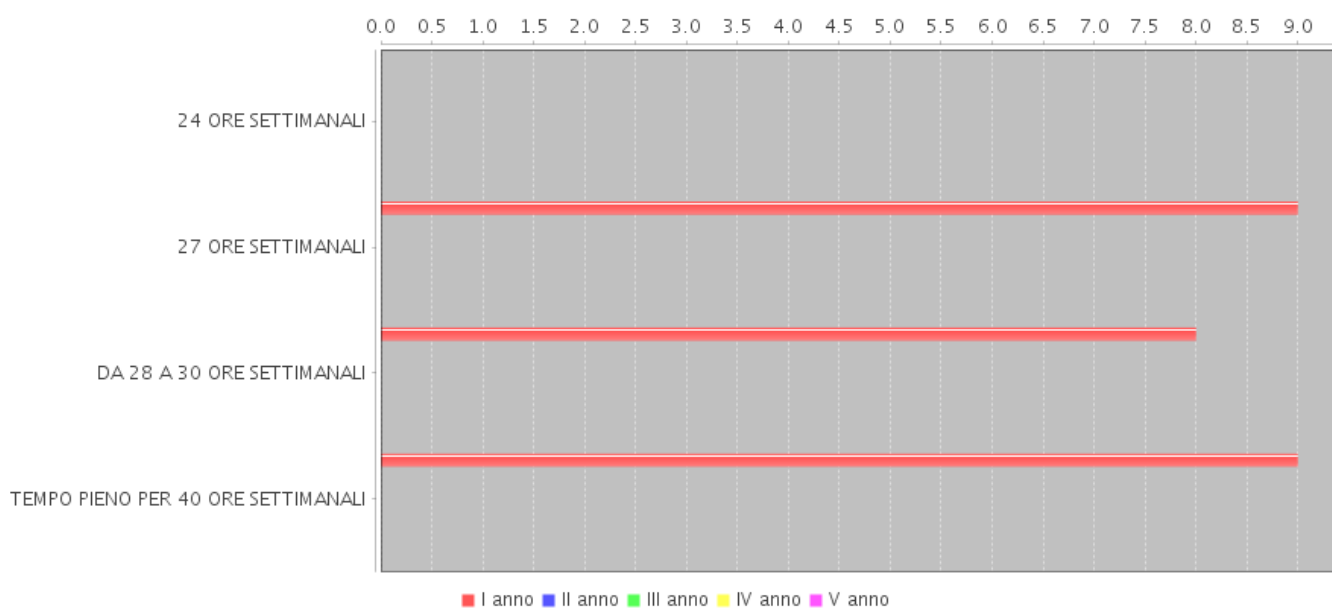
Edifici

- Piazza GUSTAVO VI ADOLFO, 1 - 01100 VITERBO VT

Numero Classi	26
Totale Alunni	476
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



BAGNAIA (PLESSO)

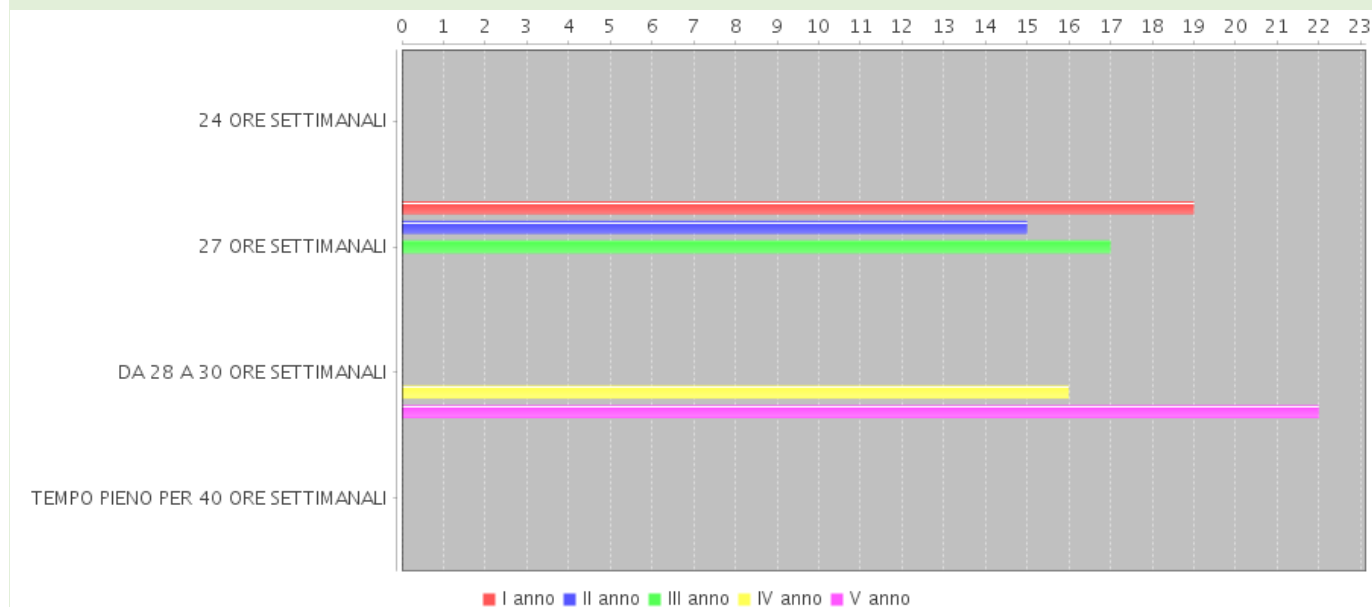
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE834028
Indirizzo	VIA ALESSANDRO QUADRANI FRAZ. BAGNAIA 01100 VITERBO
Edifici	• Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT



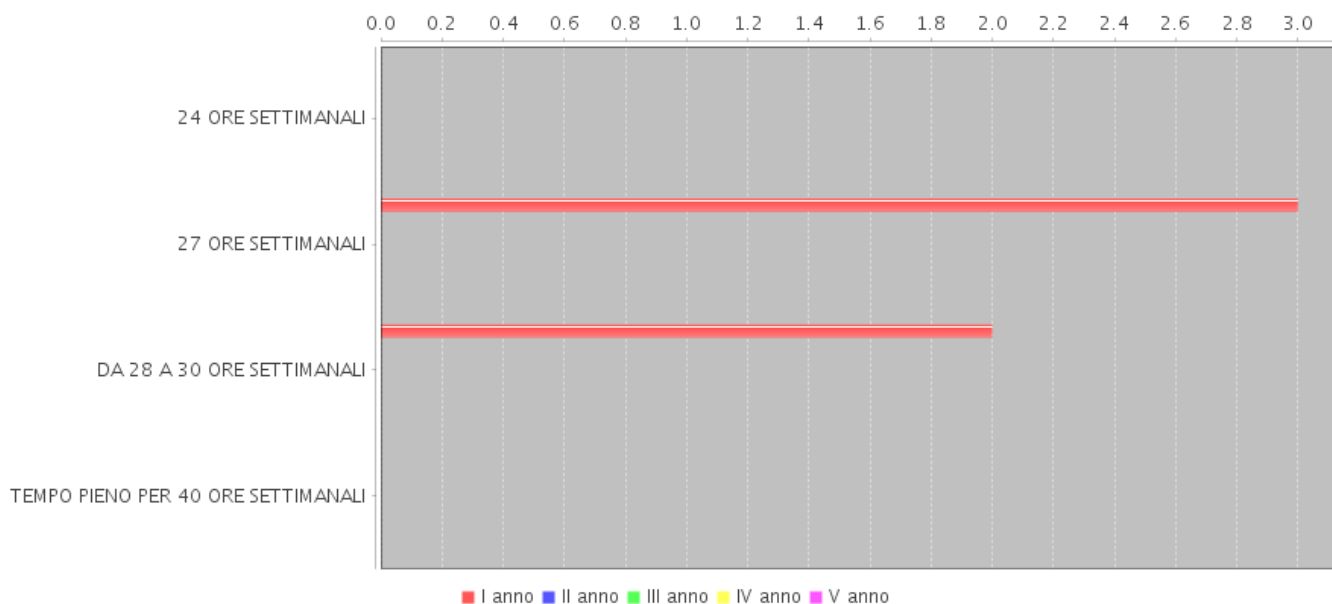
Numero Classi 5

Totale Alunni 89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA SEC. I BAGNAIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VTMM834016



Indirizzo

VIA ALESSANDRO QUADRANI BAGNAIA 01100
VITERBO

Edifici

• Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT

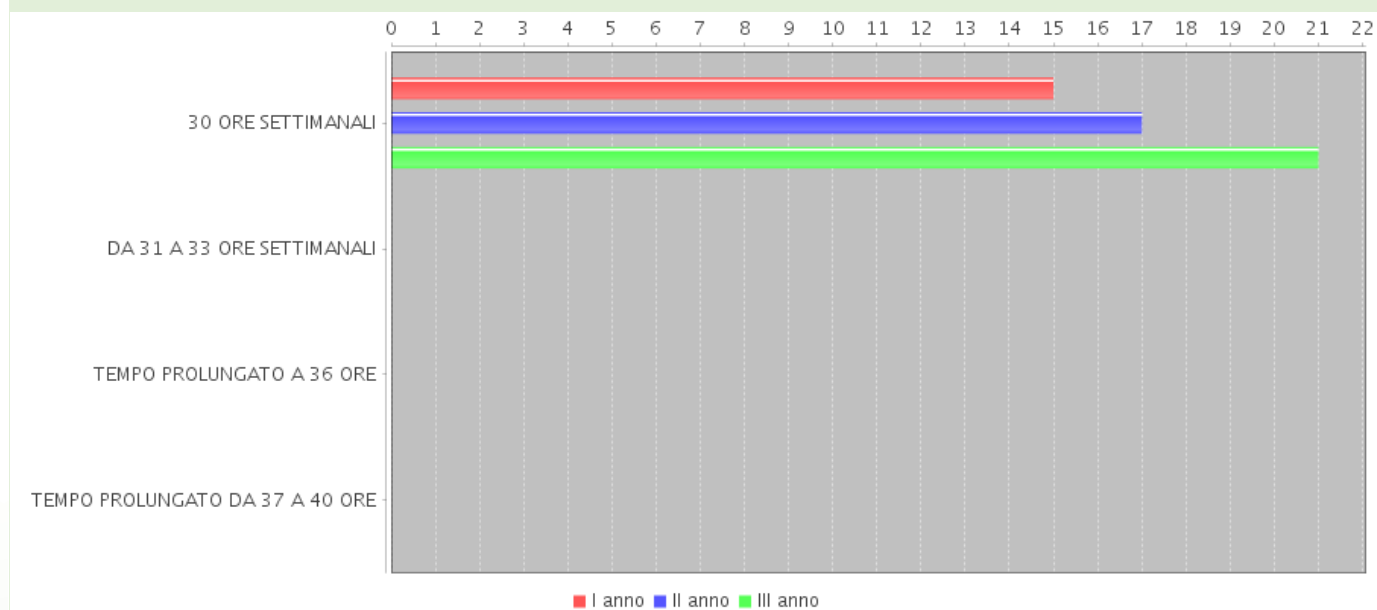
Numero Classi

3

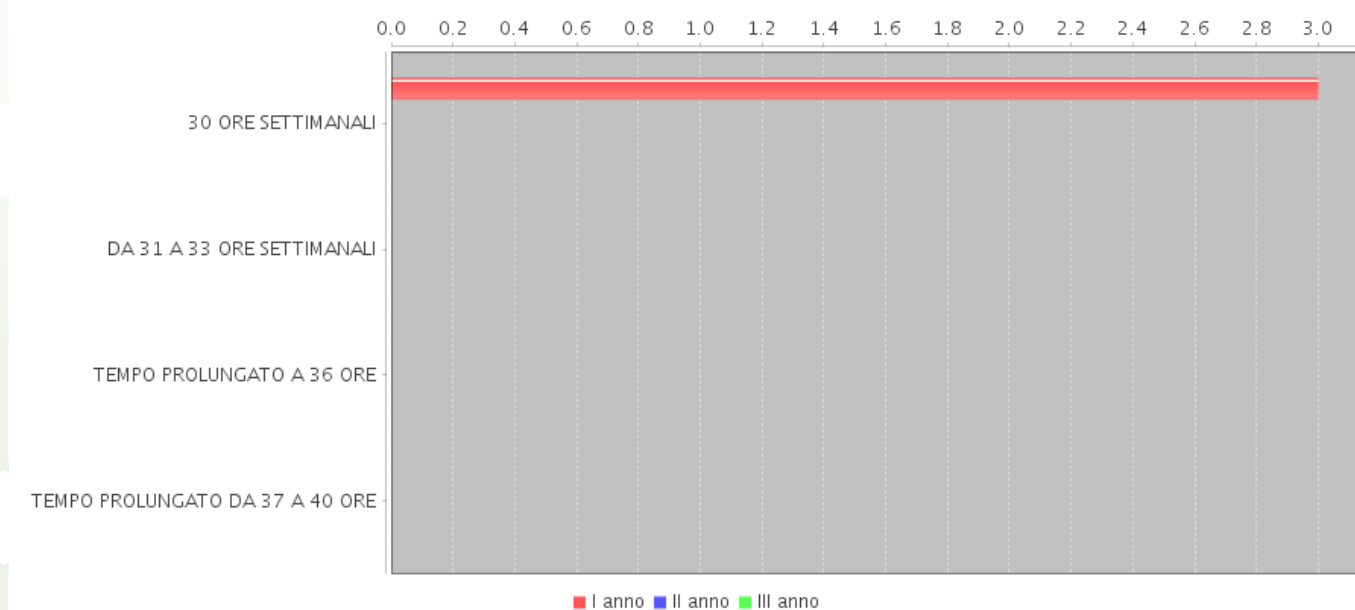
Totale Alunni

53

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Ellera nasce nel 2012 dall'unione di tre ordini di scuola, Infanzia- Primaria e Secondaria di I grado, e comprende tre plessi:

BAGNAIA

INFANZIA: Rappresenta la parte costruita più di recente del complesso ed ospita 2 sezioni a tempo pieno. Ogni aula, spaziosa e luminosa, dispone di un'anticamera e di bagni riservati. All'interno della struttura è disponibile anche un'aula dedicata al laboratorio multimediale dove ogni sezione accede turnando. Un grande atrio accoglie gli alunni e l'aula destinata alla mensa si apre su un grande e silenzioso giardino.

SCUOLA PRIMARIA "ANTONIO GANDIN": La scuola primaria di Bagnaia è intitolata al generale Antonio Gandin (1819-1943), un comandante della divisione Aquila che nel '43 a Cefalonia si rifiutò di accettare la resa incondizionata all'esercito tedesco, simbolo di tenacia e spirito indomito. Attualmente la scuola, situata al primo piano dell'edificio originale ospita 5 classi, una per ogni annualità, tutte a tempo antimeridiano, con orario:

8,00-13,24 dal lunedì al venerdì per le classi dalla 1^a alla 3^a;

8,00-14,00 dal lunedì al mercoledì per le classi 4^a e 5^a;

8,00-13,30 il giovedì e il venerdì per le classi 4^a e 5^a.

Le ampie aule sono tutte dotate di LIM e altre 2 aule di grandezza diversa permettono attività laboratoriali. Il laboratorio di informatica (aula 4.0) permette anche attività ludico-espressive. La scuola è dotata di una fornita biblioteca recentemente realizzata grazie, soprattutto, alla comunità bagnaiola che ha contribuito ad arricchirla di nuovi libri per ragazzi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO "TOMMASO GHINUCCI": La scuola è intitolata a Tommaso Ghinucci, illustre architetto senese vissuto a Bagnaia dal 1538 al 1587; a lui si deve la costruzione dell'"Hostaria", dove era ubicata la scuola fino al 2003. Suoi sono anche i progetti della strada che collega Bagnaia a La Quercia e della costruzione dell'acquedotto dell'Acquavita, il piano regolatore di Bagnaia ed il gioco d'acqua di Villa Lante. Attualmente la scuola, posta al piano terra dell'edificio, ospita 3 classi a tempo antimeridiano con orario 8,00-14,00 dal lunedì al venerdì. Tutte le aule sono dotate di Digital Board mentre gli altri spazi permettono attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento. È presente un laboratorio informatico (aula 4.0) e uno per le discipline STEM.

Tutto il complesso ha in comune la palestra, il campo da calcio esterno e tutti gli spazi esterni adibiti a giardino, in parte attrezzati con giochi per la prima infanzia.



Dall'anno scolastico 2022/23 per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1 grado è stata allestita un'AULA NATURA grazie al progetto omonimo del WWF Italia.

ELLERA

SCUOLA INFANZIA

Attualmente la Scuola dell'Infanzia Ellera è composta da 9 sezioni di cui:

- 7 sezioni a tempo pieno(A/B/C/D/E/F/G);
- 1 sezione antimeridiana (H).

Si precisa che la sezione H è dislocata all'interno del plesso della scuola Primaria.

Gli ambienti, per lo più accoglienti e luminosi, sono dotati di materiale ludico-didattico, di attrezzi per le attività psicomotorie e di vari sussidi didattici e tecnologici; tutte le sezioni sono munite di LIM; con i fondi del progetto PON, Ambienti Didattici e Innovativi per la Scuola dell'Infanzia, è stata realizzata una stanza sensoriale Snoezelen dove creare momenti di vera inclusione e condivisione senza barriere, con lo scopo di promuovere il benessere della persona attraverso la stimolazione multisensoriale tramite effetti sonori, visivi, tattili, olfattivi, percettivi e gustativi; la scuola inoltre offre spazi polifunzionali utilizzati come laboratori, biblioteca, salone munito di 4 tavoli interattivi per avvicinare i bambini all'utilizzo delle nuove tecnologie e accompagnare attività motorie e musicali, attività ludico-ricreative e socializzanti, e giardini attrezzati con giochi strutturati.

SCUOLA PRIMARIA*

L'edificio scolastico sede della scuola primaria Ellera, della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria risale agli anni Settanta. La Scuola, posta al di fuori delle mura in un quartiere residenziale, raccoglie anche bambini dei quartieri vicini e di zone periferiche.

L'edificio è ampio e luminoso. Consta di un piano terra, in cui è ubicata la palestra, e di altri due piani con un ampio numero di aule, tutte fornite di DIGITAL BOARD e LIM. I dispositivi sono accompagnati dall'integrazione con notebook con display 15.6" e con i sistemi operativi Win10 e Win11.

Al 1° piano si trova una stanza per l'accoglienza dotata di 1 PC con sistema operativo Win11 All-in-one 24" con funzionalità Touch.

La Scuola Primaria Ellera è dotata di spazi comuni e al piano terra sono presenti:

- un ampio ingresso con monitor lcd sul quale scorrono, all'occorrenza, dati e informazioni utili per l'utenza;
- un atrio, dove si svolgono riunioni, incontri con esperti, dotato di 1 LIM con proiettore.

Gli edifici si affacciano su dei bei giardini all'interno dei quali, con i fondi PON destinati alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, è stato



allestito un giardino/orto didattico innovativo e sostenibile; un altro spazio è in via di allestimento.

Sono attivi anche due laboratori informatici mobili (Progetto PON – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologia, laboratori professionalizzanti per l'apprendimento delle competenze chiave). La palestra è stata tinteggiata e dotata di impianto di riscaldamento.

La scuola ospita 24 classi di cui 15 a tempo antimeridiano e 9 a tempo pieno; queste ultime usufruiscono del servizio mensa.

L'orario delle classi del tempo antimeridiano è il seguente:

8,00-13,24 dal lunedì al venerdì per le classi dalla 1^a alla 3^a;

8,00-14,00 dal lunedì al mercoledì per le classi 4^a e 5^a;

8,00-13,30 il giovedì e il venerdì per le classi 4^a e 5^a.

Per le classi del Tempo Pieno l'orario è dalle 8,00 alle 16,00 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì

La Cooperativa Arcobaleno offre agli alunni che frequentano la Scuola Primaria Ellera un servizio di post scuola.

* Nell'anno scolastico 24/25 sono iniziati i lavori relativi all'investimento 3.3 Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole Missione 4-C1. L'investimento si concentra sulla ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici. Pienamente consapevoli che l'edilizia scolastica costituisce una priorità per garantire la sicurezza e per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici, intesi come risorse educative che contribuiscono alla crescita dei giovani e che offrono alla nostra scuola un valore aggiunto, si accoglie l'intervento con grande entusiasmo. I lavori di ristrutturazione verranno realizzati con la presenza di una parte dell'utenza all'interno dell'edificio e 12 classi sistemate all'interno di strutture abitative. Ne consegue che molti degli spazi descritti saranno temporaneamente non fruibili.

SANTA BARBARA

SCUOLA INFANZIA: La scuola è composta da tre sezioni con orario a tempo pieno. Le classi sono eterogenee per età, per cui in ognuna di esse sono presenti gruppi di bambini di 3, 4 e 5 anni. Una parte della mattinata, quando c'è la compresenza di tutte le insegnanti, è esclusivamente dedicata allo svolgimento di attività per gruppi omogenei per età. Nel pomeriggio vengono svolti tutti i giorni dei laboratori centrati su specifici campi di esperienza e linguaggi espressivi. Punto forte della scuola è proprio l'organizzazione a classi aperte che consente ai bambini di sperimentare una pluralità di dimensioni espressive e occasioni di scambio e confronto.

La scuola dispone di una fornita biblioteca di letteratura per l'infanzia che viene utilizzata sia per le attività didattiche guidate che per l'utilizzo nei momenti liberi. Per suscitare nei bambini il piacere della lettura, è stato allestito nel salone un angolo dedicato con divanetti e tappeti dove ci si può dedicare a questa fondamentale attività. I libri vengono inoltre dati in prestito agli alunni per



permettere una lettura condivisa con la famiglia.

Da alcuni anni nel giardino scolastico è stato riservato uno spazio all'orto che viene preparato e curato dai bambini stessi seguendo la ciclicità delle stagioni e il cui raccolto viene donato in beneficenza ad alcune associazioni.

Vengono svolte ogni anno attività musicali usufruendo di un'ampia scelta di strumenti (strumentario Orff e non solo) sfruttando anche la formazione specifica di alcune insegnanti.

L'edificio scolastico è composto da tre ampie e luminose aule, un atrio, un salone, un porticato utilizzato sia per il gioco libero che per attività strutturate e un ampio giardino recintato e fornito di giochi per esterni. Ogni aula al suo interno ha un bagno e un piccolo spazio adiacente alla classe nel quale è possibile svolgere attività in piccoli gruppi di bambini.

La scuola dispone di materiali didattici, ludici e numerose attrezzature per le attività di psicomotricità.

Sono numerosi anche i supporti multimediali in dotazione, utili a tutte le attività didattiche e importanti per permettere un avvicinamento e un approccio proficuo dei bambini alle nuove tecnologie: L.I.M., tavoli interattivi, computer portatili, tablet, una tavoletta grafica, un video-proiettore e vari impianti audio-visivi, tra i quali casse bluetooth e impianti stereo. La scuola dell'infanzia di S. Barbara è ubicata nei locali sottostanti un condominio in attesa della consegna della nuova struttura che da alcuni anni è in costruzione nel quartiere.

Per le norme che regolano il funzionamento del nostro Istituto è possibile consultare il Regolamento di Istituto di seguito allegato

Allegati:

[regolamento-di-istituto-novembre2025.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	STEAM	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
	Spazi didattici green	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	168
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	LIM e DIGITAL BOARD presenti nelle aule	40

Approfondimento

Nel nostro Istituto tutte le classi/sezioni sono dotate di DIGITAL BOARD e/o LIM; si tratta decisamente di un PUNTO DI FORZA della nostra Scuola dal momento che questi schermi digitali hanno un profondo impatto sui processi di apprendimento.

La Digital Board/LIM in aula permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico,



multimediale, ecc.); in particolare, la DIGITAL BOARD consente di “manipolare” gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti i canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo.



La valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva e amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curriculum di classe, creano dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte

didattiche.

Un supporto molto interessante dunque per tutti, ma soprattutto per gli studenti in difficoltà. Uno dei risvolti più importanti nell'uso della DIGITAL BOARD / LIM, infatti, è la possibilità di lavorare sull'inclusione, cioè sulla perfetta integrazione, nel tessuto della classe, di alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Le casistiche possono essere le più disparate: BES, DSA, studenti con insegnante di sostegno, alunni stranieri. Si tratta comunque di ragazzi che, per motivi diversi, fanno fatica a stare dietro al ritmo dei loro compagni. La lavagna didattica multimediale può aiutare a colmare questo gap perché consente di costruire delle lezioni che si adattano meglio alle diverse capacità, proprio grazie all'ampio uso di immagini, video e contenuti interattivi.

Questi supporti sono altrettanto interessanti per il docente quando le funzioni di produttività sono intuitive e le risorse integrate o integrabili sono facilmente raggiungibili.

Il vero salto di qualità in classe nell'uso della lavagna digitale è dato da una prospettiva d'uso interattiva e collaborativa, capace di affiancarsi alla lezione frontale e di integrarla, nelle pratiche d'aula.

Il coinvolgimento degli studenti che lavorano insieme in piccoli gruppi, eterogenei al loro interno, favorisce un apprendimento significativo e propenso a sedimentare e radicare nella personale rete concettuale.

Inoltre, la DIGITAL BOARD/LIM permette di coniugare interattività e collaborazione consentendo di:

- avviare in modo condiviso un'attività e di socializzarne gli esiti, al termine del lavoro di gruppo
- svolgere attività di brainstorming, anche in collegamento con dispositivi personali



- costruire mappe interattive per sistematizzare conoscenze e concetti e connettere idee e saperi
- condividere fasi di lavoro in progress
- socializzare processi metacognitivi
- condividere esperienze immersive di realtà aumentata con l'ausilio di QRCode, di uno smartphone e di semplici applicativi dedicati
- far realizzare agli studenti stessi, in modo collaborativo, quiz di verifica delle conoscenze
- imparare insieme giocando secondo percorsi gamificati.

Infine, ma non di secondaria importanza, un terzo elemento fondamentale per imparare bene, volentieri e insieme si unisce all'interazione e alla collaborazione: la creatività.

Ulteriori supporti all'attività di insegnamento/apprendimento sono i notebook tablet dotati di schermo touch con sistema operativo Android e i Chromebook con display 11" dotati di sistema operativo Chrome OS presenti nei vari laboratori di tutti i plessi della nostra Scuola.

Questi ultimi permettono agli studenti di avvicinarsi alla creazione di piccoli progetti e condivisioni con il software open source di Google.

L'intero Istituto ha una copertura Wi-fi totale grazie alla presenza di 17 Access Point con tecnologia wireless Wi-fi6.

Con i fondi del PNRR sono stati progettati ambienti innovativi ed è stato acquistato il materiale per la loro realizzazione (per i dettagli è possibile consultare la sezione apposita).

Nella Scuola Primaria Ellera con i fondi Piano Estate del D.L.n 41 del 22 marzo 2021 è stata allestita un'aula all'aperto, uno spazio di comunicazione dove gli alunni hanno la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi verbali e non verbali; dove sviluppare autosufficienza, autostima, partecipazione, autonomia culturale ed emotiva.

Uno spazio di esplorazione, di creatività e di socializzazione in cui il docente è il facilitatore, in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.



L'Istituto Comprensivo Ellera, inoltre, è risultato destinatario di un finanziamento PON "AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA", avviso pubblico 50636 del 27/12/2022, avente lo scopo di ampliare e



riqualificare gli ambienti scolastici poco valorizzati, attraverso la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con la finalità di sviluppare e potenziare il percorso sensoriale degli allievi.

Pertanto, è stato realizzato un semplice sistema integrato di orto e giardino didattici nei quali vengono realizzate attività didattiche laboratoriali per coinvolgere docenti e alunni in un processo di costruzione delle conoscenze, di sviluppo di abilità e competenze in cui l'azione educativa è fondata sul "fare" e sull' "agire".

Dall'anno scolastico 2022/23 per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Bagnaia è stata allestita un'AULA NATURA grazie al progetto omonimo del WWF Italia: uno spazio di formazione per promuovere una modalità di apprendimento che abbia come protagonista la natura. L'Aula Natura è uno spazio verde delimitato da elementi naturali. Sono stati realizzati vari microhabitat (stagno, siepi, giardino) in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione alla base delle reti ecologiche, attirando la piccola fauna (in particolare insetti e uccelli) e offrendo luoghi-rifugio a piccoli animali.

Nell'A.S. 2022/2023, grazie ai fondi PON, la scuola dell'Infanzia Plesso Ellera si è adoperata per la realizzazione della Stanza Sensoriale Snoezelen: Snoezelen è un approccio pedagogico-terapeutico nato in Olanda negli anni '70, con lo scopo di promuovere il benessere della persona attraverso la stimolazione multisensoriale modulata attraverso effetti visivi, uditivi, tattili, olfattivi, propriocettivi, vestibolari e gustativi. La stanza Snoezelen o multisensoriale (MSE-MultiSensory Environment) a oggi è considerata una delle strategie più premianti nel campo delle disabilità intellettive. I bambini con disabilità hanno il diritto di avere spazi accoglienti e in grado di rispondere ai loro bisogni, dove possano sentirsi a proprio agio nel quotidiano; spazi da vivere con i coetanei, per creare momenti di vera inclusione e condivisione senza barriere. La stanza sensoriale sarà dedicata all'attività di comunicazione sensoriale dei bambini con disabilità, con l'obiettivo di facilitare nuove forme di interazione ed inclusione, in primis con i coetanei e gli insegnanti. In questo modo, oltre che godere di un nuovo spazio e di ulteriori strumenti di lavoro, la scuola è la portatrice del concetto di inclusione. Un luogo dove lo scambio e la condivisione possono avvenire con semplicità e senza barriere, dove l'apprendimento si coniuga al piacere sensoriale. L'intervento proposto riguarda in primis la fragilità dovuta alla disabilità ma anche all'inserimento in un Paese nuovo, o derivante da qualsiasi bisogno educativo speciale anche temporaneo e rivolto quindi a tutti i bambini del plesso. Con gli stessi fondi sono stati acquistati anche materiali di arredo per rendere gli ambienti sempre più accoglienti e accattivanti e supporti tecnologici per sviluppare competenze in ambito STEM.

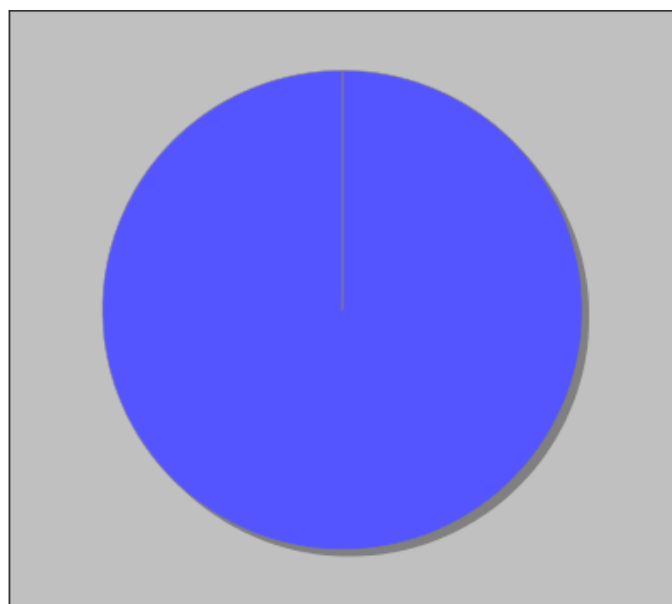


Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	30

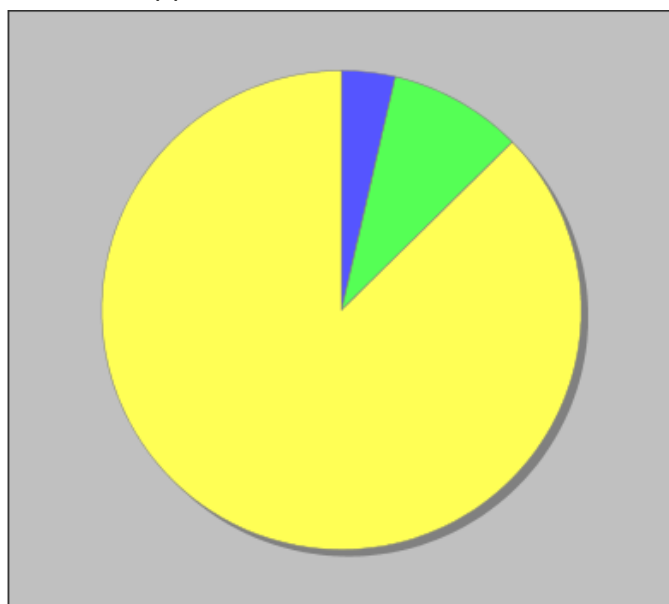
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 10
- Più di 5 anni - 97

Approfondimento



a) **DIRIGENTE
SCOLASTICO**

b) **DOCENTI**

c) **PERSONALE
ATA**

d) **ESPERTI
ESTERNI**

a) Ruolo strategico e di leadership

Il DS, il cui ruolo dirigenziale è definito dall'art. 25 del D.L.vo

165/2001 e potenziato dalla L. 107/2015 ("Buona Scuola"), continua a essere il "referente unico" per la gestione direzionale, organizzativa e il coordinamento. Il suo ruolo è fondamentale nella definizione e attuazione del PTOF. È protagonista dell'INCLUSIONE ed è definito come leader culturale, strategico, educativo e ricettivo. Il recente CCNL Istruzione e Ricerca Area Dirigenza 2019-2021 (firmato agosto 2024) rafforza il sistema di tutoraggio (mentor) per i neoassunti. Il DS è inoltre responsabile degli obblighi di trasparenza e pubblicità (D.lgs. 33/2013) e garante del successo formativo di ogni alunno.

b) Comunità Educante e Continuità Didattica

La scuola, comunità educante, secondo la Costituzione italiana deve "accogliere e promuovere", educare la persona istruendo. In quest'ottica, gli insegnanti operano per potenziare l'autostima degli alunni, conquistare la loro fiducia e motivarli ad apprendere, creando un ambiente educativo accogliente, inclusivo, sicuro, ben organizzato, capace di mantenere la fiducia dei genitori e della comunità. Il corpo docente del nostro Istituto è rappresentato da insegnanti che risultano per la maggior parte nella fascia medio-alta di età. Hanno quasi tutti un contratto a tempo indeterminato, assicurando, così, la continuità didattica, elemento prioritario per raggiungere l'obiettivo del successo formativo per tutti e per ciascuno e per l'acquisizione di un forte senso di appartenenza all'Istituto. I docenti hanno un'ottima professionalità supportata da numerosi attestati e da competenze specifiche accertate. Purtroppo, capita ormai da diverso tempo che gli insegnanti di sostegno incaricati o utilizzati, nell'anno successivo non siano presenti nella nostra scuola con conseguente assenza di continuità didattica per le loro classi. Ciò si verifica anche con i docenti su posto comune nella scuola secondaria di I grado perché molte cattedre non sono complete a causa del numero esiguo di classi.

c) Ruolo e Nuova Classificazione

Il Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (A.T.A.) assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali e di sorveglianza. Fa parte, in piena collaborazione con DS e docenti,



della Comunità educante (rif. CCNL 2019-2021). Con il CCNL 2019-2021 è stato introdotto il Nuovo Ordinamento Professionale (nuovo sistema di classificazione) che prevede nuove Aree e figure professionali (es. Area degli Operatori). Per l'accesso a determinate Aree (Assistenti e Operatori) è richiesta la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (CIAD). È stato inoltre rafforzato il sistema degli Incarichi Specifici.

d) **ESPERTI ESTERNI - Arricchimento dell'Offerta Formativa**

Sono coloro di cui la scuola si avvale per particolari attività e insegnamenti. Tali risorse sono fondamentali per garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa e la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione (es. progetti PON, PNRR, Agenda Nord).

Allegati:

Allegato Funzionigramma I.C. Ellera 25_26.pdf



Aspetti generali



L'Atto di Indirizzo in un istituto comprensivo è un documento fondamentale emesso dal Dirigente Scolastico che fornisce indicazioni generali e priorità per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Rappresenta una sorta di bussola strategica che orienta il lavoro del Collegio Docenti e degli altri organi scolastici nel definire obiettivi, attività e risorse della scuola.

Caratteristiche principali

- L'Atto di Indirizzo è previsto dal D.Lgs. 297/1994 e dalla normativa successiva (come la Legge 107/2015), che attribuiscono al Dirigente Scolastico il compito di garantire la coerenza tra l'organizzazione della scuola e le finalità educative.

- Tiene conto delle specificità dell'istituto, delle esigenze del territorio, dei bisogni formativi degli alunni e delle famiglie, nonché dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

- Definisce:

gli obiettivi educativi e didattici prioritari

le modalità organizzative per il raggiungimento di tali obiettivi

le linee guida per progetti, attività curriculari, extracurriculari e formative.

Contenuti principali

- Priorità educative
- Inclusione e partecipazione
- Innovazione didattica
- Rapporto con il territorio
- Gestione delle risorse

Scopo dell'Atto di Indirizzo

1. Fornisce una visione comune che guida il lavoro del personale scolastico.
2. Permette di collegare le scelte educative alle strategie organizzative.
3. Orienta le azioni verso il miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

L'Atto di Indirizzo, dunque, è il primo passo per garantire che le attività e le iniziative di un istituto comprensivo siano coordinate, coerenti con le esigenze locali e orientate al successo formativo di tutti gli studenti; di seguito si riporta il documento redatto dal Dirigente Scolastico per la



predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il DM n. 102 del 27 maggio 2024 "Agenda Nord": Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola 2014-2020";

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);



VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

CONSIDERATO il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione;

TENUTO CONTO del PTOF del triennio 2022-2025 e degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa in esso declinata;

TENUTO CONTO del RAV e degli esiti di autovalutazione dell'Istituto;

TENUTO CONTO, inoltre, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla elaborazione del PTOF per il triennio 2025/2028.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità desunte dal RAV:
 - sviluppare la capacità di imparare ad imparare, affinché ciascun alunno possa essere messo nelle condizioni di sviluppare un apprendimento continuo e partecipare attivamente alla società;
 - potenziare le competenze linguistiche funzionali;



- sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC;
 - sviluppare l'aspetto critico e riflessivo nei confronti delle informazioni e stimolare a un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, in considerazione delle dotazioni tecnologiche presenti in tutto l'istituto, è necessario stimolare ad un utilizzo puntuale ed efficace delle medesime in linea con quanto approvato e condiviso nel PTOF del triennio precedente.
- Relativamente all'organico di potenziamento le cattedre saranno strutturate in modalità mista, ossia parte impiegate nelle attività di insegnamento curricolare e parte nel potenziamento dell'offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- favorire azioni di recupero e potenziamento per gli alunni e le alunne;
 - fronteggiare e prevenire la dispersione scolastica;
 - implementare la motivazione, l'autostima, la consapevolezza del sé;
 - guidare e facilitare i processi di inclusione;
 - ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari;
 - laddove inevitabile, sostituire i colleghi assenti fino a 10 gg per quanto non programmato in attività progettuali.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nel corrente anno scolastico saranno ritenuti prioritari i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI:

La didattica delle competenze e orientativa

La scuola non può più essere una mera fabbrica di contenuti ma è chiamata a educare alla cittadinanza attiva e responsabile, a formare individui capaci di agire con consapevolezza, flessibilità e spirito critico all'interno di contesti sempre più interconnessi, multiculturali e in continua trasformazione.

In questa prospettiva, la scuola si impegna a garantire il consolidamento e la valorizzazione delle competenze di base, essenziali per il successo scolastico e per la vita quotidiana, e a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e le competenze digitali.

Ruolo determinante nella formazione del bambino e del preadolescente è quello dell'orientamento,



finalizzato alla consapevolezza del sé, alla capacità di effettuare delle scelte e declinato nelle singole discipline.

L'alunno è quindi guidato ad effettuare le scelte di più ampio raggio che via via saranno richieste dalla vita attraverso un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un proprio progetto di vita, anche professionale. La scuola dovrà quindi facilitare tale percorso con didattiche orientative specifiche che favoriscano l'autostima, l'impegno, la motivazione e la sperimentazione, favorendo il superamento di difficoltà di apprendimento, spesso causa di abbandono precoce.

Aggiornamento dei docenti e del personale ATA

Ai fini di una giusta elaborazione delle metodologie è indispensabile che i docenti di tutti gli ordini di scuola si impegnino in un serio piano di aggiornamento.

Tramite l'aggiornamento, i docenti possono conoscere indirizzi e metodi elaborati nel frattempo dal mondo accademico e culturale in tutti gli ambiti della didattica.

L'aggiornamento, inoltre, favorisce il dibattito culturale e il confronto nella scuola, riqualificando i rapporti interpersonali tra docenti nel segno della continuità orizzontale e verticale.

L'Istituto promuoverà attività di formazione continua, con particolare riguardo alle tematiche della didattica inclusiva, delle competenze digitali, della didattica delle discipline STEAM e della didattica per competenze.

La scuola predisporrà un piano di formazione per il personale ATA per raggiungere risultati di miglioramento necessari al successo dell'Istituzione scolastica.

Sicurezza e benessere

La scuola ha il compito di educare alla sicurezza e radicare nei giovani la cultura della prevenzione come stile di vita.

La scuola si impegna a garantire la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica, attraverso la manutenzione degli edifici e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza cui il DS e gli altri soggetti indicati nella normativa vigente sono tenuti.

Promuove pertanto il benessere fisico e psicologico degli studenti e di tutta la comunità educante, con azioni concrete che favoriscano un ambiente scolastico sicuro e positivo. Inoltre, si promuoveranno iniziative volte a prevenire il bullismo e a favorire il rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica.

Verrà curato l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.



Educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. La scuola si impegna a promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e incoraggia la partecipazione a iniziative che educino e sensibilizzino alla tutela dell'ambiente, alla cultura del benessere, dei corretti stili di vita, al volontariato e alla consapevolezza sociale.

Relazione con il territorio e la comunità educante

L'Istituto continuerà a curare il rapporto con il territorio attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, imprese, e altre realtà del contesto sociale di riferimento per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi di orientamento, in modo da sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti. Saranno promosse iniziative di educazione alla cittadinanza attiva, che coinvolgano non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie e l'intera comunità educante, creando un dialogo costante per costruire una rete solida di supporto per lo sviluppo degli studenti.

Inclusione

La scuola si impegna ad attuare iniziative che possano garantire a tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità o con difficoltà di apprendimento, pari opportunità di partecipazione e successo. Verranno potenziati gli interventi di supporto per gli studenti con bisogni educativi speciali e si favoriranno percorsi personalizzati che tengano conto delle diverse esigenze e potenzialità di ogni alunno.

Le attività didattiche dovranno essere progettate, quindi, per rispondere alle esigenze individuali, in particolare attraverso l'attivazione di proposte personalizzate, ovvero l'integrazione partecipata e vissuta in prima persona tra studente e contesto educativo anche attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA.

La scuola si farà promotrice di iniziative formative, come per esempio quella per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e che, in continuità con quanto già avviato lo scorso anno scolastico, permettano ai docenti di sviluppare nuove abilità comunicative che consentano di intervenire in maniera efficace in situazioni di difficoltà di apprendimento e con alunni stranieri.

Internazionalizzazione



La scuola si impegna a promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in linea con gli obiettivi di apertura europea e globale previsti dallo Spazio europeo dell'istruzione, che aiuta gli stati membri dell'Unione europea a collaborare per costruire sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi. Verranno favoriti progetti che promuovano l'acquisizione di competenze linguistiche e scambi culturali, quali per esempio l'e-Twinning. Questi consentiranno così di valorizzare la professione dell'insegnamento, migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione, rafforzare le competenze dei cittadini per la transizione digitale, sostenere e sviluppare talenti nelle discipline STEM.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e commissione a ciò designati, a suo tempo approvati dal Collegio dei docenti.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente ed efficace collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Kety Ciciliani



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

Traguardo

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacità di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Traguardo

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

Traguardo

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “La scuola che connette mondi: inclusione, innovazione e futuro condiviso”

L'Istituto Comprensivo Ellera ispira la propria azione educativa ai valori dell'inclusione, dell'innovazione e della cittadinanza attiva, promuovendo una scuola che valorizza ogni studente e ne sostiene il successo formativo attraverso esperienze significative e collaborative.

In questa prospettiva si inserisce il progetto d'Istituto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo”, che costituisce la cornice unitaria delle azioni educative, didattiche e organizzative dell'Istituto e rappresenta l'attuazione operativa del Piano di Miglioramento (PdM). In questa prospettiva si inserisce il progetto d'Istituto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo”, che costituisce la cornice unitaria delle azioni educative, didattiche e organizzative dell'Istituto e rappresenta l'attuazione operativa del Piano di Miglioramento (PdM).

Il percorso si articola in tre Azioni strategiche, fortemente interconnesse tra loro e con le aree di miglioramento individuate nel RAV, che traducono nella pratica quotidiana i principi delle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e i nuclei fondanti dell'Educazione civica (Costituzione e cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale); si sviluppa in una prospettiva di continuità verticale, includendo in modo esplicito la Scuola dell'Infanzia come primo segmento del curriculum. Per i bambini e le bambine dell'infanzia, le azioni del PdM sono declinate attraverso esperienze ludiche, esplorative e relazionali, coerenti con i campi di esperienza, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative, sociali, emotive e cognitive di base, con particolare attenzione all'espressione, alla collaborazione, alla gestione dei conflitti e al benessere nel gruppo.

- Azione 1 – Parole che aprono mondi: promuove la competenza alfabetica funzionale in lingua italiana e inglese, il pensiero critico e la comunicazione come strumenti di espressione, relazione e partecipazione.
- Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare: sviluppa la creatività, la logica e la curiosità



scientifica attraverso percorsi STEAM, educazione alla sostenibilità e sperimentazione laboratoriale.

- Azione 3 – Ognuno conta: valorizza l'inclusione, il benessere e la collaborazione, promuovendo la partecipazione attiva e la costruzione di una comunità scolastica empatica, solidale e accogliente.

Le tre Azioni costituiscono le attività principali del percorso di miglioramento, ma non rappresentano percorsi distinti: esse confluiscono e si integrano nel progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", che funge da quadro di riferimento unitario e trasversale per l'intera offerta formativa.

Tutte le progettualità di classe, sezione e plesso trovano collocazione all'interno di questa cornice, con una declinazione coerente e progressiva nei diversi ordini di scuola, poiché inglobano i principi e gli obiettivi delle tre Azioni PdM, promuovendo lo sviluppo armonico delle competenze linguistiche, scientifiche, digitali, sociali e civiche.

Collocazione nel PTOF e raccordo con l'ampliamento dell'offerta formativa

Per garantire una visione organica e sistemica, il progetto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo" è inserito anche nella sezione del PTOF dedicata alle Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in quanto cornice integratrice dei percorsi interdisciplinari, dei progetti di istituto e dei partenariati territoriali.

All'interno della stessa sezione, le tre Azioni PdM vengono inoltre riportate separatamente, con i rispettivi titoli e focus formativi, per consentire di agganciare in modo puntuale:

- i macroprogetti d'Istituto (es. "Io leggo perché", "Scuole Green – Tutti nella Rete", "Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – UNICEF", ecc.);
- i progetti nazionali e finanziati (PNRR, DM65, Agenda Nord, ecc.);
- i progetti di rete e partenariato territoriale, in base alla principale area di pertinenza con ciascuna Azione.

Questa articolazione consente di valorizzare sia la trasversalità del progetto d'Istituto, sia la specificità tematica di ogni ambito di intervento, rendendo evidente come tutte le progettualità, pur collocate in aree diverse, contribuiscano in modo integrato al raggiungimento dei traguardi del Piano di Miglioramento.

In sintesi:



“Inclusion & Innovation” non si configura come un insieme di attività isolate, ma come un sistema dinamico e coerente di esperienze formative, capace di integrare linguaggi, saperi e valori, e di promuovere una scuola realmente inclusiva, sostenibile e innovativa.

Le tre Azioni costituiscono le attività cardine del Piano di Miglioramento e, nel loro insieme, danno attuazione al progetto d'Istituto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo”, che rappresenta la cornice unitaria delle politiche educative e organizzative dell'Istituto Comprensivo Ellera.

Ciascuna Azione è trasversale alle discipline e alle aree di competenza, ma mantiene un focus formativo prevalente (linguistico, STEAM, inclusivo), garantendo coerenza, continuità verticale e integrazione con tutte le progettualità di classe, di plesso e di rete.

Le azioni del Piano di Miglioramento, pur declinate in modo differenziato nei diversi ordini di scuola, garantiscono una coerenza educativa e metodologica che accompagna gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo uno sviluppo progressivo e armonico delle competenze chiave, del benessere personale e della cittadinanza attiva.

Azione PdM	Titolo nella sezione “Iniziativa di Ampliamento dell’Offerta Formativa”	Focus formativo prevalente
Azione 1 – Parole che aprono mondi	Linguaggi che connettono mondi	Competenze linguistiche e comunicative (italiano e inglese), educazione alla parola e cittadinanza linguistica.
Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare	Creatività, logica e scoperta	Competenze STEAM, sperimentazione, sostenibilità, innovazione e pensiero critico.
Azione 3 – Ognuno conta	Inclusione, benessere e partecipazione	Competenze sociali, civiche e metacognitive, educazione alla salute, alla cura e alla convivenza democratica.

Monitoraggio, valutazione e sviluppo delle progettualità

Le progettualità ricomprese nel progetto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo” sono oggetto di monitoraggio e valutazione continua, in

coerenza con gli obiettivi e i traguardi del PdM e del RAV.

Il monitoraggio avviene attraverso:

- osservazioni sistematiche dei docenti con riferimento alle competenze chiave europee;
- strumenti di rilevazione qualitativa e quantitativa (rubriche, griglie di osservazione, indicatori di processo);
- documentazione e raccolta di evidenze progettuali e didattiche;
- analisi periodica dei risultati nei Dipartimenti e nel Collegio dei docenti, con eventuale ridefinizione delle azioni.

I risultati dei percorsi confluiscono nel Portfolio delle competenze e nella rendicontazione sociale, contribuendo alla costruzione del profilo dello studente e al miglioramento complessivo



della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

Traguardo

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacità di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Traguardo

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

Traguardo

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curr. vert. delle comp. chiave. Integrare rubriche comuni di competenza e compiti autentici in tutti gli ordini di scuola. Progettare percorsi interdisciplinari connessi alle tre Azioni del PdM e ai nuclei dell'Educazione civica. Utilizzare rubriche di competenza per monitorare i livelli attesi e ridurre la variabilità tra le classi

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare l'uso di metodologie attive e laboratoriali (STEAM, digitale, linguaggi multimodali). Creare setting flessibili che favoriscano cooperazione, espressione nei diversi linguaggi e partecipazione. Favorire pratiche che sostengano motivazione, partecipazione e consolidamento degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**



Incrementare le attività rivolte agli alunni stranieri. Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES. Promuovere gruppi di livello/flessibili, tutoring tra pari, percorsi di potenziamento e supporto linguistico. Adottare strategie differenziate che sostengano la partecipazione di tutti nelle attività cooperative e nei compiti autentici.

○ **Continuità e orientamento**

Garantire continuità verticale nelle discipline di base con passaggi di informazioni strutturati (Infanzia-Primaria-Secondaria). Favorire compiti di realtà, attività orientative legate ai nuclei fondanti delle discipline e attività orientative basate su progetti interdisciplinari e percorsi digitali/STEAM.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare un sistema di monitoraggio periodico sulle competenze chiave sugli apprendimenti con un'analisi periodica dei risultati. Garantire coerenza tra PTOF, PdM e progettualità e coordinare le azioni dei plessi per ridurre la frammentazione e stabilizzare le pratiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare formazione e aggiornamento su didattica multimodale, digitale, STEAM, cooperativa e valutazione per competenze. Promuovere una comunità di pratica e lavoro collegiale per ideare compiti autentici e rubriche condivise. Valorizzare referenti interni (lingue, STEAM, inclusione, digitale) come figure ponte.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare reti e partnership (biblioteche, associazioni scientifiche, enti digitali, progetti eTwinning). Coinvolgere famiglie in percorsi di competenza, cittadinanza digitale e attività cooperative. Promuovere eventi e laboratori condivisi che valorizzino linguaggi multimodali, STEAM e progetti di cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1 – “PAROLE CHE APRONO MONDI”

Descrizione dell'attività

L'azione mira a potenziare la competenza alfabetica funzionale in tutte le sue forme espressive — verbale, scritta, digitale, visiva, corporea e musicale — lungo l'intero percorso verticale dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Particolare attenzione è rivolta alla lingua inglese come veicolo di multilinguismo e di apertura interculturale, in coerenza con l'età e i diversi livelli di sviluppo.

Per la scuola dell'infanzia, l'azione è declinata attraverso esperienze ludiche, narrative e simboliche che favoriscono l'ascolto, la comunicazione, l'arricchimento del lessico, l'espressione di emozioni e vissuti e il piacere di raccontare e condividere, valorizzando il linguaggio in tutte le sue dimensioni.

Le attività promuovono la capacità di comprendere, produrre e interpretare messaggi significativi in contesti diversi, favorendo il pensiero critico, la comunicazione consapevole e la costruzione di relazioni positive.



Attività principali:

- Laboratori di lettura, scrittura creativa e drammatizzazione in italiano, con testi narrativi, poetici e regolativi collegati ai temi del progetto (ambiente, sostenibilità, cittadinanza), con proposte di ascolto, narrazione e rielaborazione espressiva adeguate alla scuola dell'infanzia.
- Percorsi di educazione alla parola e alla comunicazione (circle time, storytelling, conversazioni guidate, giochi linguistici), finalizzati allo sviluppo dell'ascolto, del dialogo, del rispetto dei turni di parola e dell'espressione di sé, con progressiva introduzione del pensiero critico nei gradi successivi.
- Attività di lingua inglese con approccio comunicativo e inclusivo (giochi, canzoni, filastrocche, storytelling, role play, podcast), orientate, nella scuola dell'infanzia, alla familiarizzazione con suoni, parole ed espressioni attraverso il gioco e l'esperienza.
- Percorsi CLIL interdisciplinari (arte, scienze, musica) e scambi eTwinning per il confronto interculturale, con esperienze di apertura linguistica e culturale adeguate all'età per i bambini dell'infanzia.
- Produzione di testi e contenuti espressivi e multimediali (cartelloni, libri illustrati, video, presentazioni digitali, glossari visivi), con valorizzazione del linguaggio grafico-pittorico e simbolico nella scuola dell'infanzia.
- Partecipazione a campagne e iniziative nazionali, come "Io leggo perché", con il coinvolgimento attivo delle sezioni dell'infanzia attraverso letture animate, biblioteche di sezione e momenti condivisi con le famiglie.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria, secondaria), con modulazione di attività e livelli di complessità differenziati per fascia d'età.

Soggetti interni/esterni
coinvolti

• Docenti dei diversi ordini di scuola; • Docenti di lingua inglese e referenti eTwinning; • Biblioteche scolastiche e comunali; • Partner del progetto "Io leggo perché"; • Enti e associazioni culturali del territorio.

Iniziative finanziate collegate

• Agenda Nord "Competenze per il futuro" (moduli lingua inglese e multilinguismo); • Progetti PNRR – DM65 (didattica innovativa e digitale); • Reti e partenariati internazionali eTwinning.

Responsabile

Funzione Strumentale Area PTOF e Coordinatore di classe/sezione e/o fiduciario di plesso, in collaborazione con tutti i docenti dei team.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia:

- Sviluppo della capacità di esprimere bisogni, emozioni e vissuti attraverso il linguaggio verbale, corporeo, grafico e simbolico.
- Ampliamento del lessico di base.
- Partecipazione attiva a conversazioni guidate, racconti e giochi linguistici in un clima di ascolto, rispetto e inclusione.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado:



- Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua italiana e inglese.
- Maggiore partecipazione attiva, capacità comunicativa e consapevolezza linguistica.
- Aumento della motivazione alla lettura e alla comunicazione interculturale.
- Rafforzamento della dimensione digitale e creativa della comunicazione.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2 – “SCOPRIRE, INVENTARE, IMMAGINARE”

Descrizione dell'attività

L'azione intende potenziare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e la creatività logico-divergente lungo l'intero curriculum verticale dell'Istituto, promuovendo l'abilità di imparare ad imparare e di costruire connessioni tra saperi.

Per la scuola dell'infanzia, l'azione è declinata attraverso esperienze di esplorazione, manipolazione, osservazione e gioco, che favoriscono la curiosità, la scoperta e il piacere di sperimentare. Le attività sono progettate in coerenza con i campi di esperienza e mirano allo sviluppo delle prime competenze logiche, scientifiche e metacognitive, attraverso situazioni concrete, problemi semplici e contesti significativi.

Attraverso l'approccio STEAM, si promuove l'integrazione tra



scienza, arte, matematica e musica per formare studenti curiosi, riflessivi e capaci di osservare la realtà, porre domande, formulare ipotesi e trovare soluzioni.

Attività principali:

- Laboratori di matematica creativa, logica e problem solving, con attività di classificazione, seriazione, conteggio, confronto di quantità e giochi di strategia, adeguati all'età nella scuola dell'infanzia.
- Esperienze di robotica educativa e coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, con percorsi unplugged, giochi di direzione e sequenze operative per i bambini dell'infanzia.
- Percorsi di sperimentazione STEAM in chiave interdisciplinare (matematica-arte-musica-scienze), attraverso attività sensoriali, creative e laboratoriali, valorizzando il fare e l'apprendimento per scoperta.
- Attività di riflessione metacognitiva sulle strategie adottate, guidate e mediate dall'adulto, con particolare attenzione, nella scuola dell'infanzia, alla verbalizzazione dell'esperienza e alla consapevolezza dei processi.
- Partecipazione a concorsi nazionali e locali, mostre, eventi scientifici e giornate tematiche, con modalità di coinvolgimento adeguate all'età.
- Esperienze di educazione ambientale e alla sostenibilità (orti didattici, cura degli spazi, riciclo, percorsi Scuole Green), finalizzate allo sviluppo del rispetto per l'ambiente e di comportamenti responsabili fin dalla prima infanzia.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Alunni di tutti gli ordini di scuola, con progettazione differenziata per età e ordine (laboratori sperimentali, moduli STEAM, concorsi).

Soggetti interni/esterni coinvolti

• Docenti e team per l'innovazione digitale; • Partner del progetto Scuole Green – Tutti nella Rete; • Associazioni culturali



e scientifiche (Ekoclub, Sapere Coop, CAI); • Enti locali e università.

Iniziative finanziate collegate

• PNRR – Percorsi di Crescita e Innovazione Educativa (STEAM); • Agenda Nord – Competenze per il futuro (moduli scientifici e digitali); • PON e progetti di rete regionali (Rete Lazio SPS, Scuole Green).

Responsabile

Funzione Strumentale Area PTOF e Coordinatore di classe/sezione e/o fiduciario di plesso, in collaborazione con tutti i docenti dei team; team digitale.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia:

- Sviluppo della curiosità, dell'osservazione e della capacità di esplorazione attraverso attività manipolative, logiche e creative.
- Prime esperienze di classificazione, seriazione e problem solving.
- Utilizzo del gioco come strumento di scoperta, collaborazione e costruzione del pensiero.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

- Sviluppo del pensiero logico, creativo e critico.
- Potenziamento delle competenze matematico-scientifiche e digitali.
- Aumento della partecipazione e della motivazione attraverso la didattica laboratoriale.
- Capacità di applicare strategie metacognitive e di problem solving in contesti reali.
- Consolidamento della consapevolezza ambientale e sostenibile.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3 – "OGNUNO CONTA"

Descrizione dell'attività

L'azione promuove un approccio inclusivo, partecipativo e centrato sul benessere, integrando in modo trasversale le



dimensioni linguistica, scientifica e relazionale sviluppate nelle prime due Azioni. L'intervento si sviluppa lungo tutto il percorso verticale dell'Istituto e riconosce la Scuola dell'Infanzia come contesto fondativo per la costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali ed emotive. Per i bambini dell'infanzia, l'azione si concretizza in esperienze quotidiane di relazione, gioco, cura e condivisione, finalizzate allo stare bene a scuola, al rispetto reciproco e alla gestione positiva dei conflitti.

Mira a valorizzare le potenzialità individuali, a favorire la partecipazione e a creare un ambiente educativo sereno, equo e accogliente in cui ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e parte della comunità scolastica.

Attività principali:

- Formazione dei docenti su metodologie inclusive e innovative (cooperative learning, didattica laboratoriale, CLIL, STEAM, didattica digitale) con attenzione alle strategie inclusive e relazionali nella scuola dell'infanzia.
- Laboratori socio-affettivi e di cittadinanza attiva (circle time, role play, giochi cooperativi, educazione all'ascolto e all'empatia) con percorsi strutturati per lo sviluppo delle competenze emotive e sociali fin dalla prima infanzia.
- Percorsi interdisciplinari integrati lingua-scienze-arte-musica orientati alla collaborazione, all'espressione di sé e alla valorizzazione delle differenze.
- Strategie di supporto personalizzato per alunni con BES, DSA e disabilità (PEI, PDP, strumenti compensativi e misure dispensative) con particolare attenzione alla prevenzione precoce e all'osservazione sistematica nella scuola dell'infanzia.
- Attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, educazione al rispetto, alla legalità e alla convivenza civile declinate in forme esperienziali e simboliche per i bambini più piccoli.



	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazioni con enti del territorio, associazioni culturali, socio-sanitarie e reti nazionali (UNICEF, SPS), per il sostegno al benessere, alla genitorialità e alla costruzione di una comunità educante.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Docenti curricolari e di sostegno; • Famiglie e associazioni genitori; • Rete Lazio SPS; • UNICEF – Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; • Servizi socio-sanitari del territorio, associazioni sportive e culturali.
Iniziative finanziate collegate	<ul style="list-style-type: none">• Agenda Nord / PON / PNRR (moduli inclusione e benessere); • Progetto UNICEF – Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; • Rete Lazio SPS e Scuole dell'Empatia; • Progetti "Le parole hanno un peso – Ascoltare ci salva" (MIM).
Responsabile	Funzione Strumentale Area PTOF e Coordinatore di classe/sezione e/o fiduciario di plesso, in collaborazione con tutti i docenti dei team; collaborazioni con équipe psicopedagogica e assistenti educativi.
Risultati attesi	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle competenze sociali ed emotive, della capacità di stare nel gruppo, di riconoscere e gestire le emozioni e i conflitti.• Sviluppo di atteggiamenti di collaborazione, rispetto delle regole condivise e senso di appartenenza alla comunità scolastica, in un clima di benessere e fiducia. <p>Scuola Primaria e secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none">• Maggiore benessere emotivo, relazionale e motivazionale.• Sviluppo di competenze sociali, civiche e metacognitive.• Incremento della partecipazione e del senso di



appartenenza alla comunità scolastica.

- Miglioramento delle competenze inclusive dei docenti e della qualità dell'ambiente di apprendimento.
- Riduzione dei comportamenti a rischio e rafforzamento delle reti di collaborazione scuola-famiglia-territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione nel modello organizzativo e nella didattica del nostro Istituto includono: l'integrazione delle tecnologie digitali (TIC), l'adozione di metodologie didattiche innovative, la promozione della didattica inclusiva e lo sviluppo di competenze trasversali per tutti gli studenti, in particolare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, STEM e civiche.



La nostra scuola, infatti, intende sviluppare la capacità dei suoi alunni di diventare cittadini del mondo, in grado di comunicare, relazionare, collaborare, arrivando a maturare un pensiero critico, creativo e consapevole. Per questo, all'interno del nostro Curricolo e delle progettazioni si predilige un approccio educativo che integra tecnologie moderne, metodi pedagogici all'avanguardia e una nuova concezione dell'insegnamento e dell'apprendimento che possa rispondere alle esigenze di un mondo in continuo cambiamento.

Per permettere la realizzazione di quanto detto, è fondamentale impostare e creare spazi educativi flessibili e interattivi. Un ambiente di apprendimento che sia innovativo è uno spazio progettato per favorire l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità attraverso l'uso di tecnologie avanzate, metodologie didattiche interagenti e una disposizione fisica che supporti la collaborazione e la creatività degli studenti.

Le nostre Tecnologie Didattiche e gli spazi innovativi:

Spazi flessibili: aule multifunzionali con arredamento modulare che si può riorganizzare facilmente per attività individuali, di gruppo o plenarie. Laboratori digitali, makerspace dove poter creare, sperimentare e realizzare oggetti, sia attraverso strumenti digitali che manuali. Questi spazi favoriscono la collaborazione e l'interazione tra gli studenti, promuovendo l'apprendimento pratico, "il fare", condividendo conoscenze e idee per trasformare progetti in prototipi e prodotti reali.

Tecnologia integrata: uso di dispositivi digitali (tablet, computer, Digital Board), realtà aumentata,



piattaforme di apprendimento online e strumenti di collaborazione digitale (Google Classroom, Microsoft Teams, Canva, TwinSpace), app educative, strumenti per il coding (es. Scratch Junior) per offrire esperienze di apprendimento più ricche e coinvolgenti.

Metodi e Apprendimento:

Tra gli elementi della didattica innovativa ci sono:

- Apprendimento basato su progetti:



l'approccio Project-Based Learning (PBL) e quello sul Learning by Doing (imparare facendo) che spinge gli studenti a risolvere problemi concreti e realizzare progetti pratici, lavorando collaborativamente per periodi prolungati, sviluppando autonomia, responsabilità, pensiero critico e competenze socio-emotive.

- Apprendimento personalizzato: utilizzo di tecniche e tecnologie come l'uso di intelligenza artificiale per l'analisi dei progressi, che permettono agli insegnanti di personalizzare e adattare i percorsi educativi in base ai bisogni, interessi e stili di apprendimento degli studenti, valorizzando le modalità di apprendimento di ciascuno.
- Spazi per il benessere e la concentrazione: zone polifunzionali inclusive che possano supportare nuove modalità di insegnamento, dedicate alla riflessione, al rilassamento o allo studio individuale, dove gli studenti possono concentrarsi o ricaricare le energie, favorendo un approccio olistico all'apprendimento.
- Didattica attiva: tecniche come la flipped classroom, in cui gli studenti apprendono i contenuti teorici a casa con video e contenuti multimediali in modo autonomo, poi in classe si dedicano all'applicazione pratica, o l'apprendimento collaborativo, lavorando insieme su problemi pratici o progetti complessi.
- Didattica Inclusiva: ambienti e risorse progettati per essere accessibili a tutti, dotati di tecnologie assistive progettate per supportare alunni con disabilità nel superare le barriere, migliorare l'autonomia, l'interazione e la comunicazione.

Questi elementi innovativi trasformano la scuola in un luogo più coinvolgente e motivante, che prepara gli studenti non solo ad acquisire conoscenze, ma anche a stimolare la capacità di porsi domande, analizzare criticamente la realtà e riflettere sul proprio processo di apprendimento, competenze utili per adattarsi a contesti in evoluzione.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rinnovamento strutturale e digitale della nostra Scuola sarà accompagnato dall'adozione di metodologie didattiche innovative, orientate a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti.



Accanto alle lezioni tradizionali, viene proposta un'offerta formativa flessibile, costituita da diverse situazioni di apprendimento pensate per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle loro modalità di elaborazione delle informazioni. Lo studente è posto al centro del processo educativo grazie all'impiego di metodologie attive e di tecnologie che rendono l'esperienza di apprendimento più coinvolgente, interattiva e personalizzata. L'obiettivo generale con cui l'I.C. Ellera affronta il tema dell'innovazione didattica è stimolare una riflessione su come le pratiche educative possano essere ripensate anche attraverso l'uso consapevole della tecnologia, individuando le condizioni necessarie affinché tali pratiche siano realmente efficaci. L'intento è superare la lezione frontale tradizionale, valorizzando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per sostenere nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

La lezione frontale, pur mantenendo un ruolo significativo nella mediazione dei contenuti, non rappresenta più l'unico strumento a disposizione del docente: diventa una delle molteplici modalità che oggi si completano e si trasformano, aprendosi a nuovi approcci capaci di coinvolgere maggiormente gli studenti, stimolare la loro curiosità e prepararli ad affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

È fondamentale sviluppare metodi e competenze che permettano all'alunno di acquisire autonomia e senso critico, fornendogli gli strumenti necessari per osservare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e consapevole.

Pur non essendo possibile racchiudere l'innovazione didattica in categorie rigide, è comunque possibile delineare alcune caratteristiche di riferimento che guidano la nostra Scuola nel rinnovamento dei processi di insegnamento/apprendimento:



1. Orientarsi verso una pluralità di quadri teorici, con particolare attenzione agli approcci costruttivisti e socio-costruttivisti.
2. Curare la qualità delle relazioni, privilegiando dinamiche realmente collaborative all'interno dell'intera comunità scolastica.
3. Favorire la risoluzione di problemi in contesti reali.
4. Progettare in modo coerente gli ambienti fisici e virtuali di apprendimento.
5. Utilizzare, pur senza esclusività, strumenti tecnologici.
6. Promuovere l'autonomia e l'autoregolazione del processo di apprendimento.

Nel nostro Istituto si valorizzano metodologie e attività didattiche che:

- incoraggino la curiosità degli studenti
- sviluppino consapevolezza critica, ossia la capacità di interrogarsi di fronte alla realtà
- stimolino la capacità di darsi obiettivi e di perseguirli, diventando protagonisti attivi della propria formazione e imparando a lavorare in autonomia
- rendano esplicite finalità e motivazioni, per facilitare un apprendimento più consapevole
- promuovano un uso critico e responsabile degli strumenti, in particolare quelli digitali
- favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze eterogenee (interdisciplinarietà, trasversalità)
- non abbiano come unico obiettivo la valutazione o l'assegnazione di un voto.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Evidenze, griglie e autovalutazione: una valutazione formativa e inclusiva per lo sviluppo delle competenze

Descrizione sintetica

L'Istituto promuove pratiche di valutazione orientate allo sviluppo delle competenze, in coerenza con il progetto di Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo" e con il curricolo verticale. La valutazione si fonda sull'utilizzo di evidenze osservabili, strumenti comuni e griglie di valutazione condivise, elaborate nei dipartimenti e nei gruppi di



lavoro, al fine di garantire coerenza, trasparenza ed equità nei processi valutativi ed assume una funzione prevalentemente formativa, valorizzando l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e promuovendo pratiche di autovalutazione e riflessione metacognitiva che consentono agli studenti di riconoscere i propri progressi, i punti di forza e le aree di miglioramento. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione degli alunni con BES.

Le pratiche di valutazione interna dialogano con le rilevazioni esterne (INVALSI) e con gli esiti del RAV favorendo la riflessione collegiale di docenti e studenti e orientando le scelte didattiche e le azioni di miglioramento, in una prospettiva inclusiva, orientativa e di miglioramento continuo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro curriculum organizza i saperi fondamentali delle discipline integrandoli con le competenze trasversali di cittadinanza e con l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, in un'ottica di apprendimento globale e inclusivo.



La progettazione didattica coniuga i processi cognitivi propri di ogni disciplina con quelli relazionali, comunicativi e socio-emotivi, favorendo la crescita integrale dello studente come futuro cittadino europeo capace di trasferire conoscenze e abilità a contesti reali e complessi.

L'approccio per competenze rappresenta il fulcro della nostra idea di curriculum: non ci limitiamo alla trasmissione di contenuti, ma promuoviamo la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e atteggiamenti in modo efficace, autonomo e responsabile. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere e orienta la scuola alla costruzione di percorsi che sviluppino pensiero critico, autonomia decisionale, collaborazione e partecipazione consapevole.

In questa prospettiva, lo sviluppo dei processi cognitivi – capacità logiche, metacognitive e metodologiche trasversali – rappresenta il nucleo dell'insegnamento/apprendimento. Tra le competenze prioritarie su cui il nostro Istituto investe si trovano:



- Competenze sociali e civiche: costruzione di relazioni positive, sviluppo del senso di legalità e della responsabilità, interiorizzazione dei valori costituzionali.
- Competenze digitali: uso critico e consapevole delle tecnologie, produzione e condivisione di contenuti digitali, partecipazione responsabile a comunità e reti online.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: pianificazione di progetti, problem solving, lavoro di squadra, assunzione di responsabilità.
- Imparare ad imparare: acquisizione di un metodo di studio efficace, capacità di autoregolarsi e di riflettere sui propri processi di apprendimento.

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

Per sostenere tali processi, la scuola integra nel curricolo strumenti e metodologie innovative quali:

- didattica laboratoriale, che valorizza l'apprendimento esperienziale;
- cooperative learning, per sviluppare collaborazione e responsabilità condivisa;
- didattica digitale integrata, tramite piattaforme, ambienti online e risorse interattive;
- approcci STEAM, che uniscono scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica in percorsi creativi e interdisciplinari;
- metodologie attive come flipped classroom, inquiry-based learning, project work.

Tali strumenti favoriscono un apprendimento dinamico, partecipato e personalizzato, migliorando l'accessibilità e la significatività dei contenuti disciplinari.

Nuovi ambienti di apprendimento

Il curricolo è potenziato da ambienti di apprendimento rinnovati, sia fisici che virtuali:

- spazi flessibili e modulari, che permettono configurazioni diverse per lavori di gruppo, attività laboratoriali e momenti frontali;
- laboratori disciplinari (scientifici, artistici, musicali, linguistici, tecnologici) come luoghi privilegiati di ricerca e sperimentazione;
- ambienti digitali (LIM, tablet, classi virtuali, piattaforme collaborative) che amplificano le possibilità di esplorazione e creatività;
- spazi informali e di relax cognitivo, utili a promuovere il benessere e a supportare l'apprendimento socio-emotivo.

La scuola intende costruire un ecosistema educativo capace di integrare armonicamente ambienti tradizionali e digitali per ampliare le modalità di apprendimento e accogliere le diverse stili cognitivi degli studenti.

Integrazione tra apprendimenti formali e non formali



La progettazione curricolare valorizza anche gli apprendimenti non formali e informali, riconoscendone la pari dignità formativa. In questa direzione la scuola promuove:

- uscite didattiche e visite a musei, biblioteche, teatri, come esperienze culturali dirette;
- progetti con enti del territorio, associazioni, istituzioni e realtà produttive;
- attività sportive, musicali e artistiche, come strumenti di espressione personale e coesione sociale;
- percorsi di cittadinanza attiva, educazione ambientale, educazione ai media e al digitale;
- partecipazione a concorsi, laboratori creativi e iniziative nazionali, per valorizzare talenti, interessi e attitudini.

L'integrazione tra saperi formali e non formali amplia la dimensione educativa del curricolo, rafforzando il legame tra scuola, territorio e vita reale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti che generano valore: collaborazione, comunicazione e rendicontazione per una scuola aperta e inclusiva

Descrizione sintetica

L'Istituto promuove una progettualità fondata su reti educative e collaborazioni strutturate con soggetti esterni, in coerenza con il progetto di Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo". La partecipazione a reti di scuole, enti locali, associazioni culturali e sportive, università, terzo settore e soggetti del territorio rappresenta una risorsa strategica per ampliare l'offerta formativa, rafforzare l'inclusione e sostenere l'innovazione didattica.

Le collaborazioni esterne sono finalizzate alla realizzazione di percorsi coerenti con le macroazioni del Piano di Miglioramento, con particolare riferimento a educazione civica, sostenibilità, benessere, competenze STEM, cittadinanza attiva e orientamento. Tali collaborazioni sono formalizzate attraverso accordi, convenzioni e adesioni a reti nazionali e territoriali (es. Scuole Green, eTwinning, Reti per la salute e il benessere, progetti UNICEF, reti per l'inclusione e l'innovazione).



L'Istituto cura, inoltre, strumenti di comunicazione e rendicontazione sociale (sito web, PTOF, documentazione delle attività, monitoraggi e restituzioni alla comunità scolastica) per garantire trasparenza, partecipazione e condivisione degli esiti educativi.

La rendicontazione sociale diventa così occasione di riflessione collegiale e di dialogo con famiglie e territorio, rafforzando l'identità della scuola come comunità educante aperta, responsabile e orientata al miglioramento continuo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In linea con quanto descritto all'interno del Piano Scuola 4.0, l'Istituto Comprensivo Ellera, attingendo ai fondi PON AVVISO PUBBLICO 20480 DEL 20 LUGLIO 2021 "RETI LOCALE CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE", si è attivato per realizzare la connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile, prerequisito indispensabile per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi.

Grazie a diversi finanziamenti nazionali ed europei (Piano Estate - D.L. n. 41/2021, PON "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" - Avviso pubblico n. 50636/2021, e progetto Aula Natura del WWF Italia), ha realizzato una serie di spazi educativi innovativi, finalizzati a promuovere una didattica attiva, esperienziale e inclusiva.

Gli interventi hanno riguardato la valorizzazione degli ambienti interni ed esterni, la dotazione tecnologica e la creazione di luoghi di apprendimento flessibili, in cui gli alunni possano sviluppare competenze digitali, scientifiche, creative e socio-emotive attraverso metodologie partecipative e laboratoriali.

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Ordine di scuola/Plesso	Ambiente	Obiettivi	Metodologie
BAGNAIA - Scuola Primaria	"Classroom Lab 1" con Chromebook, digital board e arredi funzionali	Creare ambienti di apprendimento	Cooperative learning, peer education tra



flessibili, studenti e docenti.
facilmente
ricongrurabili in
base alle attività
didattiche.
Intrecciando la
tecnologia con il
gioco si intende
favorire
attenzione,
partecipazione
attiva, capacità
progettuali,
decisionali,
creative ed
emotive.

Realizzare un
"laboratorio
attivo" più
complesso per
una didattica
coinvolgente,
anche tramite la
creazione di
podcast ideati,
realizzati e
pubblicati dagli
studenti. Gli
alunni
acquisiscono
padronanza
degli strumenti
digitali e li
utilizzano come
supporto
integrativo alla
didattica
tradizionale.

Didattica
laboratoriale
centrata sullo
studente e
sull'apprendimento
esperienziale.

BAGNAIA – Scuola
Secondaria di I grado

"Classroom Lab 2" con
Chromebook, digital board, kit
podcast, tavolette grafiche e
arredi funzionali

ELLERA – Scuola Primaria

"Stanza Creativa"

Ambiente

Realizzazione di



ELLERA – Scuola Primaria “Laboratorio in classe” (13 ambienti)

innovativo e tecnologico in cui sperimentare le capacità artistico-espressive. Permette la realizzazione di immagini, registrazioni video e audio, e attività multimediali per sviluppare creatività e competenze comunicative.

prodotti multimediali e podcast con supervisione dei docenti; didattica attiva e centrata sullo studente.

Integra strumenti digitali (computer, tablet, software e piattaforme online) per arricchire l'apprendimento e garantire a un numero elevato di alunni l'accesso a percorsi personalizzati. Promuove il lavoro di gruppo e lo sviluppo di competenze digitali e trasversali.

Flipped classroom , didattica laboratoriale cooperativa, Project Based Learning, WebQuest, coding, storytelling digitale .

ELLERA – Scuola Primaria Digital Board

Integra linguaggi diversi (orale, Attività interattive che attivano i



INFANZIA – Ellera

Stanza Sensoriale “Snoezelen”

scritto, iconico, canali visivo, multimediale) e uditivo e consente un cinestetico; apprendimento apprendimento multisensoriale, multimodale. utile anche per studenti con difficoltà. Favorisce l'accesso inclusivo ai contenuti didattici.

Spazio multisensoriale (MSE – MultiSensory Environment) che promuove il benessere attraverso la stimolazione visiva, uditiva, tattile, olfattiva, propriocettiva, vestibolare e gustativa. Favorisce inclusione e partecipazione, in particolare per bambini con disabilità intellettive.

Esplorazione libera e guidata dell'ambiente; stimolazione sensoriale e relazionale.

INFANZIA – Ellera e Santa Barbara

“Outdoor Education”

Approccio pedagogico che utilizza l'ambiente esterno come

Attività nella natura che sviluppano competenze cognitive, sociali ed



spazio emotive attraverso
privilegiato per gioco, scoperta e
l'apprendimento, sperimentazione.
basato
sull'esperienza
diretta e sulla
multisensorialità.

SPAZI DIDATTICI ALL'APERTO E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Con i fondi del Piano Estate (D.L. 41/2021), presso la Scuola Primaria di Ellera è stata realizzata un'aula all'aperto, luogo di comunicazione e crescita personale in cui gli alunni si esprimono con linguaggi verbali e non verbali, sviluppando autosufficienza, autostima e autonomia emotiva e culturale.

L'Istituto è inoltre beneficiario del finanziamento PON "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", destinato alla riqualificazione degli spazi e alla creazione di un sistema integrato di orto e giardino didattici. Tale progetto prevede la realizzazione di un ambiente inclusivo all'aperto, funzionale alla didattica laboratoriale e alla sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale.

Dall'anno scolastico 2022/23, presso la scuola primaria e secondaria di Bagnaia, è stata inoltre realizzata l'Aula Natura WWF, uno spazio verde articolato in diversi microhabitat (stagno, siepi, giardino) che consente agli alunni di osservare la biodiversità e comprendere le relazioni ecologiche in modo diretto e partecipativo.

INNOVAZIONE, ACCOGLIENZA E STEM

Completano il quadro gli interventi per l'acquisto di arredi funzionali e strumenti tecnologici avanzati volti a rendere gli ambienti scolastici più accoglienti, stimolanti e moderni, supportando la sperimentazione di metodologie innovative e lo sviluppo delle competenze digitali e STEM in tutti gli ordini di scuola.

LABORATORI MOBILI MULTIDISCIPLINARI

Oltre agli ambienti di apprendimento innovativi già descritti, nella nostra Scuola sono attivi da diversi anni due laboratori mobili dotati di dispositivi e strumenti destinati a diverse discipline scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non.

Questi carrelli mobili permettono di trasformare rapidamente un'aula "tradizionale" in uno



spazio multimediale e interattivo, favorendo una didattica flessibile e dinamica. I laboratori mobili sono a disposizione di tutte le classi e sezioni e consentono di proporre differenti configurazioni di lavoro: dalla lezione frontale alle attività di gruppo, fino alle esperienze laboratoriali interdisciplinari. Tale strumentazione supporta la realizzazione di percorsi di apprendimento inclusivi, stimolanti e coerenti con le finalità di innovazione digitale e metodologica dell'Istituto.

* Nell'anno scolastico 24/25 sono iniziati i lavori relativi all'investimento 3.3 Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole Missione 4-C1. L'investimento si concentra sulla ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici. Pienamente consapevoli che l'edilizia scolastica costituisce una priorità per garantire la sicurezza e per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici, intesi come risorse educative che contribuiscono alla crescita dei giovani e che offrono alla nostra scuola un valore aggiunto, si accoglie l'intervento con grande entusiasmo. I lavori di ristrutturazione verranno realizzati con la presenza di una parte dell'utenza all'interno dell'edificio e 12 classi sistemate all'interno di strutture abitative. Ne consegue che molti degli spazi descritti saranno temporaneamente non fruibili.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Percorsi di innovazione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave e la riduzione dei divari

Descrizione sintetica

L'Istituto promuove e realizza attività di innovazione didattica in adesione a bandi e iniziative nazionali (PNRR, Agenda Nord, azioni ministeriali per STEM, digitale, inclusione e orientamento), finalizzate al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza.

Le azioni prevedono l'utilizzo di metodologie innovative, l'integrazione delle tecnologie digitali, la progettazione di ambienti di apprendimento flessibili e la realizzazione di percorsi interdisciplinari e laboratoriali, in coerenza con il Piano di Miglioramento e il Rapporto di Autovalutazione.

L'innovazione è intesa come processo diffuso e condiviso, capace di valorizzare le progettualità



di classe, di plesso e di Istituto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La Missione 1.4 “Istruzione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un riferimento strategico per il rafforzamento del sistema scolastico, con particolare attenzione all’innovazione didattica, allo sviluppo delle competenze, alla riduzione dei divari educativi e alla promozione di percorsi inclusivi lungo l’intero curriculum verticale.

Pur non essendo attivi nell’anno scolastico in corso progetti finanziati nell’ambito della Missione 1.4, l’Istituto Comprensivo Ellera riconosce la piena coerenza degli obiettivi della Missione con le priorità individuate nel RAV e con il Piano di Miglioramento e manifesta la propria disponibilità ad aderire a futuri bandi e opportunità di finanziamento, qualora compatibili con il PTOF e con le esigenze formative dei diversi ordini di scuola, a partire dalla Scuola dell’Infanzia.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si impegna a offrire un percorso educativo integrato, inclusivo e innovativo, mirato a sviluppare le Competenze Chiave Europee degli studenti in un ambiente stimolante. La nostra Offerta Formativa si fonda sui principi pedagogici del Progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", che promuove un apprendimento attivo e significativo, preparando gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo.

1. Competenze Linguistiche, Comunicative e Interculturali (Azione 1)

Le attività didattiche si concentrano sul potenziamento della Competenza alfabetica funzionale, intesa come la capacità di esprimersi, creare e interpretare concetti attraverso tutti i linguaggi (verbale, visivo, sonoro e digitale).

Il nostro approccio è multilingue e multimodale, con una forte enfasi sulla comunicazione efficace:

- **Lingua Italiana e Multimodalità:** Sviluppo della lettura critica e della scrittura creativa/funzionale attraverso laboratori che integrano l'espressione orale, l'uso di linguaggi visivi e sonori (teatro, podcast, Digital Storytelling).
- **Potenziamento della Lingua Inglese (L2):** L'Inglese è potenziato come strumento di comunicazione e mediazione interculturale.
 - Le attività curriculari includono metodologie come il CLIL (per l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua).
 - Si realizza il progetto extracurricolare "Competenze per il futuro" (finanziato con fondi Agenda Nord), che prevede un'ora aggiuntiva di attività, prevalentemente nelle classi quarte e quinte della Primaria, con l'intervento di un esperto madrelingua.
 - Il progetto eTwinning è avviato come fase di approccio e preparazione, in vista della realizzazione di veri scambi e collaborazioni nelle annualità successive.

Obiettivo: Favorire l'espressione personale e la capacità di argomentare in modo efficace in diversi contesti e lingue, promuovendo la capacità di mediare contenuti tra culture.

2. Competenze Matematiche, Scientifiche e Creative (Azione 2)

Le discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) sono al centro dell'offerta, promuovendo l'approccio scientifico, il pensiero critico e la creatività.

- **Attività specifiche:** Robotica educativa, coding creativo, percorsi di tinkering, laboratori di



matematica (es. "La Matematica ti invita a giocare – Giochi di Fibonacci").

Obiettivo: Stimolare la capacità di risoluzione di problemi, la flessibilità mentale e l'applicazione delle conoscenze in compiti di realtà e di progettazione.

3. Competenze Digitali

L'Istituto integra l'uso delle tecnologie in modo funzionale e critico. Le competenze digitali sono sviluppate come supporto alle altre aree e come strumento di espressione creativa.

- Integrazione: Uso di piattaforme digitali per il CLIL, realizzazione di prodotti multimediali (Podcast, Storytelling Digitale) e la creazione di mappe concettuali.

Obiettivo: Preparare gli studenti a utilizzare le tecnologie in modo critico, responsabile e creativo (es. coding creativo legato alle STEAM).

4. Competenze Sociali e di Cittadinanza (Azione 3)

Il potenziamento delle competenze sociali e civiche è fondamentale per formare cittadini consapevoli, responsabili e inclusivi. La didattica valorizza la diversità come risorsa.

- Approccio: Attività pratiche che sviluppino valori di rispetto, collaborazione e partecipazione attiva in contesti eterogenei.
- Reti/Progetti: Partecipazione attiva alla rete "Scuole per i DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA" (MIM-UNICEF), progetti di Educazione Civica legati all'Agenda 2030 (con la rete Scuola Green) e alla legalità.

5. Competenze Metacognitive e di Apprendimento (Azione 3)

L'Istituto promuove attivamente l'"Imparare ad imparare" e la riflessione critica, essenziali per l'auto-orientamento.

- Attività specifiche: Percorsi di auto-valutazione e riflessione sul proprio metodo di studio, laboratori socio-affettivi e circle time per sviluppare il controllo e la consapevolezza sui processi di apprendimento.

Obiettivo: Aiutare gli studenti a riconoscere i propri limiti e le proprie risorse, a fissare obiettivi personali e a sviluppare la Competenza Metacognitiva e Sociale per lavorare in modo autonomo e cooperativo.

6. Educazione all'Inclusione e al Benessere (Azione 3)



Il benessere psicofisico e la valorizzazione di ogni differenza sono centrali.

- Inclusion: Formazione continua dei docenti su metodologie inclusive e strategie di supporto personalizzate per alunni BES/DSA.
- Benessere: Progetti di educazione alla salute (es. "Portiamo l'educazione in tavola"), di prevenzione del bullismo/cyberbullismo (es. "Le parole hanno un peso - Ascoltare ci salva") attività sportive ("Sportivamente insieme") e collaborazione con la Rete Lazio SPS per la promozione del benessere.

Obiettivo: Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e sostenere il benessere psicofisico degli studenti attraverso l'adozione di metodologie attive e la prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo.

7. Competenze Imprenditoriali e di Progettualità (Azione 2/3)

Il curriculum incoraggia l'innovazione e la progettualità come capacità di definire obiettivi e risorse.

- Progetti/Reti: Attività legate a percorsi di autoimprenditorialità (es. con la rete SAPERE COOP) e progetti di gruppo che richiedono pianificazione, sviluppo di idee e valutazione critica delle risorse.

Obiettivo: Sviluppare capacità di leadership, lavoro di squadra e pensiero creativo applicato a contesti pratici e sostenibili.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ELLERA	VTAA834012
SANTA BARBARA	VTAA834023
FRAZ. BAGNAIA	VTAA834034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ELLERA	VTEE834017
BAGNAIA	VTEE834028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I BAGNAIA	VTMM834016

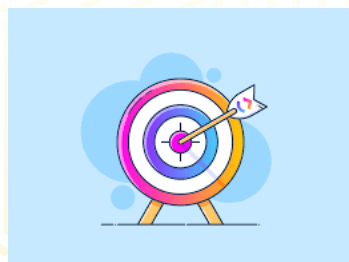


Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



La scuola deve dirigersi verso i traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali, che sono lo stimolo per l'organizzazione del percorso didattico che sancisce un passaggio di crescita formativa.

La competenza è la capacità di mobilitare e integrare conoscenze e abilità che si sviluppa in un processo che richiede tempo, poiché i "traguardi" raggiunti si riferiscono alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e rappresentano dei riferimenti necessari per gli insegnanti. Indicano percorsi didattici da utilizzare per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. Le scuole, nella loro autonomia, hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati.



Gli obiettivi di apprendimento, dunque, definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono riportati nelle Indicazioni e concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione. Spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente impegna e organizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni per affrontare in modo idoneo le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione al termine della scuola primaria e secondaria, sarà possibile procedere alla certificazione delle competenze attraverso i modelli adottati a livello nazionale che attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ELLERA VITERBO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ELLERA VTAA834012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA BARBARA VTAA834023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. BAGNAIA VTAA834034

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ELLERA VTEE834017

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAGNAIA VTEE834028

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I BAGNAIA VTMM834016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte almeno 33 ore di Educazione Civica, a cura dell'intero Consiglio di Classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari.

Tali percorsi formativi rappresentano un'occasione di apprendimento che consente allo studente di entrare in rapporto personale con il sapere ed assumere un ruolo attivo attraverso attività laboratoriali ed occasioni esperienziali, in linea con la pedagogia del fare.

Tutti i docenti sono contitolari della materia Educazione Civica e ad essa dedicano la quota oraria di insegnamento prevista all'interno del Curricolo. Durante i Consigli di classe/sezione, il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento favorisce l'opportuno lavoro preparatorio di équipe e monitora l'andamento dei percorsi progettati.

Allegati:

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.pdf



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo presenta una realtà socioeconomico-culturale che varia notevolmente da zona a zona; necessita, quindi, di un'organizzazione differenziata, anche nell'orario delle attività scolastiche.

Per i dettagli si rimanda all'ALLEGATO

Nella Scuola dell'infanzia Ellera 7 sezioni sono a tempo pieno (40 ore settimanali) e 1 sezione è antimeridiana (25 ore settimanali).

Nella Scuola dell'infanzia di Bagnaia e in quella di Santa Barbara tutte le sezioni sono a tempo pieno (40 ore settimanali).

Nella Scuola Primaria Ellera ci sono classi funzionanti con due tipologie orarie:

TEMPO ANTIMERIDIANO

-27 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi I – II – III)

-29 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi quarte e quinte)

TEMPO PIENO

-40 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (tutte le classi).

Nella Scuola Primaria Bagnaia l'articolazione oraria è solo nella fascia antimeridiana:

-27 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi I – II – III)

-29 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi quarte e quinte)

Nella Scuola Secondaria di I grado l'articolazione oraria è:

-30 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali.

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023, grazie alla legge n. 234/2021 è stato inserito il docente specialista di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria; a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 tale inserimento è stato attuato anche nelle classi quarte.



Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Nel nostro Istituto, dunque, l'orario settimanale per le classi quarte e quinte è di 29 ore.

Le ore di educazione motoria per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali e possono essere assicurate in compresenza.

Allegati:

Quadro orario.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. ELLERA VITERBO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Ridefinendo nell'ottica della trasversalità il CURRICOLO VERTICALE, il nostro Istituto ha voluto tracciare un percorso formativo intenzionale il cui obiettivo è educare cittadini e persone autonome, responsabili e competenti, IN GRADO di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale e, di conseguenza, CAPACI di superare non solo le difficoltà che si possono trovare lungo il cammino scolastico ma, in generale, tutte le sfide della vita.

Il CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE della nostra Scuola, dunque, mira all'attivazione di processi di insegnamento e apprendimento che mettano al centro dell'azione educativa lo studente. Per la nostra scuola, infatti, la valorizzazione della persona è prioritaria: tutti devono poter raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, nessuno escluso. Didattica per competenze e didattica inclusiva sono fortemente ancorate tra loro all'interno dei nostri curricula:

- la didattica per competenze vuole sviluppare in ciascun alunno la crescita del sapere partendo dall'unicità di ogni individuo (dalle sue preconoscenze, dai suoi interessi, dalle sue potenzialità e anche dai suoi limiti), al fine di sviluppare abilità e competenze sulla base delle caratteristiche individuali, interagendo con gli ambienti sociali e culturali in cui avviene il processo di apprendimento
- la didattica inclusiva basa la sua azione sulla differenza come risorsa

L'intero curriculum è stato organizzato in modo che tutte le discipline, assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere", concorrano allo sviluppo sia delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio



Europeo, sia delle competenze chiave di cittadinanza.

Già da anni, nelle aule scolastiche del nostro Istituto si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile.

Ora, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 con il quale il Ministro per l'Istruzione e il Merito ha emanato le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che sostituiscono quelle emanate con il D.M. n. 35 del 2020, nelle programmazioni di Ed. Civica tutte queste forme di "educazioni" sono sviluppate attraverso i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
- CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

I C ELLERA curricolo trasversale con sommario-compresso.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Scuola dell'Infanzia per la Cittadinanza del Futuro

L'introduzione dell'Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia si colloca nel quadro delle Indicazioni nazionali per il curricolo e delle successive linee guida ministeriali (si veda in particolare il D.M. 183/2024 per l'interpretazione e l'articolazione dell'Educazione civica come prospettiva trasversale). L'attuazione locale è coerente con le indicazioni del PTOF, del Piano di Miglioramento (PdM) e con le priorità emerse nel RAV.

Finalità e orientamenti generali



Nella Scuola dell'Infanzia l'Educazione civica si realizza come processo di sensibilizzazione e di apprendimento esperienziale, finalizzato a promuovere nei bambini e nelle bambine (all'interno del Curricolo di educazione civica è inserita anche la Scuola dell'Infanzia) :

- la consapevolezza dell'identità personale e della relazione con gli altri;
- il rispetto delle regole, la gestione condivisa degli spazi e l'assunzione di semplici responsabilità;
- la cura dell'ambiente e il rapporto con i beni comuni;
- i primi elementi di cittadinanza digitale, declinati in modo adeguato all'età;
- atteggiamenti di accoglienza, solidarietà e rispetto delle diversità.

Tali obiettivi si realizzano attraverso la mediazione del gioco, delle routine, delle esperienze sensoriali, del lavoro di gruppo e delle attività laboratoriali, in coerenza con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali.

Collegamento con il progetto d'Istituto

L'intervento di Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante del progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo" e contribuisce in modo specifico alle tre Azioni del Piano di Miglioramento:

- Azione 1 – Parole che aprono mondi: sviluppo del linguaggio, ascolto, narrazione e prime esperienze di comunicazione interculturale;
- Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare: esplorazione dell'ambiente naturale, attività di osservazione e primi approcci scientifici e sensoriali;
- Azione 3 – Ognuno conta: educazione al rispetto, all'inclusione, al prendersi cura di sé, degli altri e dei beni comuni.

Il progetto d'Istituto è inserito nella sezione Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per consentire la visualizzazione e il raccordo delle progettualità elaborate da sezioni, classi e plessi; le Azioni, ridenominate come aree tematiche nel PTOF, organizzano i progetti secondo la loro coerenza formativa prevalente.

Metodologia e approccio didattico

L'approccio educativo è concreto, attivo, ludico e multisensoriale. L'insegnamento dell'Educazione civica si integra nei campi di esperienza tramite:

- attività di gioco simbolico e ruoli;
- routine e regole condivise per la gestione degli spazi;
- esplorazione all'aperto, attività di outdoor education e osservazione dell'ambiente (orto, giardino, microhabitat);
- attività artistico-espressive e musicali per rappresentare regole, emozioni e storie;
- laboratori sensoriali (es. stanza Snoezelen) per sostenere partecipazione e inclusione;
- prime attività digitali guidate, con attenzione a sicurezza, uso responsabile e progressione per età.



I docenti valorizzano l'apprendimento cooperativo, il dialogo e la riflessione condivisa, accompagnando i bambini nel riconoscimento delle emozioni e delle regole e promuovendo esperienze concrete di cura e responsabilità.

Contenuti e obiettivi

Al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia gli alunni dovranno aver raggiunto traguardi attesi coerenti con l'età e con le Indicazioni nazionali. Tra i principali:

1. Conoscere e riconoscere regole semplici per la convivenza e saperle applicare nel gioco e nella vita di classe;
2. Sperimentare atteggiamenti di cura e rispetto verso sé, gli altri, gli animali, le piante e i beni comuni;
3. Sviluppare la capacità di far parte di un gruppo, collaborare e condividere compiti e spazi;
4. Conoscere i diritti dei bambini in forma semplice (richiamando la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia in forma adatta all'età);
5. Primi elementi di cittadinanza digitale: uso guidato e consapevole di semplici dispositivi e riconoscimento di comportamenti positivi/rischi, con progressione educativa;
6. Consapevolezza del territorio: conoscenza degli aspetti fondamentali del contesto locale (luoghi, tradizioni) e confronto con altre realtà;
7. Primi atteggiamenti di sostenibilità: raccolta differenziata in forma pratica, riuso creativo e rispetto dei cicli naturali.

Attività previste

Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto propongono per l'a.s. 2025/26 progetti che declinano l'Educazione Civica in percorsi concreti:

- "La mia città racconta" (Infanzia Santa Barbara): esplorazione del contesto locale, mappe semplificate, racconti e visite guidate; attività di rispetto degli spazi comuni.
- "I cittadini di domani" (Infanzia Ellera): laboratori di regole, giochi di responsabilità, attività di ascolto e di mediazione tra pari.
- "Che Meraviglia...Noi nell'Universo!" (Infanzia Bagnaia): esplorazione dell'ambiente naturale e astronomico come spazio di meraviglia e cura; attività sensoriali e laboratori outdoor.

In ciascun progetto le attività previste comprendono momenti di gioco, narrazione, attività motorie, laboratori creativi, uscite didattiche e incontri con soggetti esterni (es. associazioni ambientali, biblioteche locali, progetti di rete).

Inclusione e personalizzazione



L'Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia è declinata in maniera inclusiva: tutte le attività sono progettate per essere accessibili e adattabili, con strumenti e strategie per favorire la partecipazione dei bambini con bisogni educativi speciali (BES/DSA/disabilità). Si utilizzano strumenti compensativi, adattamenti metodologici e un lavoro condiviso con le famiglie e i servizi territoriali.

Valutazione e documentazione

La valutazione è formativa e osservativa, basata su:

- osservazioni sistematiche in contesti di gioco e routine;
- diari di classe, portfolio e raccolte di lavori;
- registrazioni fotografiche e video laddove opportuno (con consenso delle famiglie);
- rubriche semplici per descrivere i progressi nelle abilità sociali, di autonomia e di cura.

Collegamenti con reti, progetti e risorse

L'intervento è integrato con le reti e le iniziative dell'Istituto, che arricchiscono i percorsi di Educazione civica: Io leggo perché, UNICEF – Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Scuole Green – Tutti nella Rete, Rete Lazio SPS, progetti territoriali di tutela ambientale e collaborazioni con enti locali e associazioni culturali. Questi collegamenti permettono di valorizzare esperti esterni, uscite e materiali didattici specifici.

Indicatori di monitoraggio

Per l'a.s. 2025/26 si prevedono indicatori di monitoraggio quali:

- raccolta di evidenze relative ai traguardi di competenza sociali e civiche;
- feedback delle famiglie e dei docenti su partecipazione e benessere;
- attivazione e numero di collaborazioni con reti e partner esterni.

Risultati attesi: diffusione di atteggiamenti pro-sociali, aumento della partecipazione attiva alle routine collettive, miglior acquisizione di comportamenti di cura e rispetto dell'ambiente, prime competenze digitali utilizzate in modo responsabile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria, considerando le peculiarità delle diverse fasi evolutive.

Il CURRICOLO VERTICALE della nostra Scuola è strutturato nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali). Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le Aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali, in riferimento alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



Allegato:

IC ELLERA CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO con sommario.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sottosezione Piano di Miglioramento dell'area Scelte Strategiche, l'Istituto Comprensivo Ellera esplicita il percorso che la scuola intende attivare per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, con particolare riferimento a quelle comunicative, digitali, metacognitive e sociali, in coerenza con le PRIORITÀ e i TRAGUARDI individuati nel RAV e nel PTOF 2025–2028.

Descrizione del percorso

Il percorso di miglioramento si concretizza nel progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", descritto in modo dettagliato nella sottosezione Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Tale progetto costituisce la cornice unitaria di riferimento per tutte le azioni di miglioramento. Questo percorso si incanala nella progettualità di Istituto, inserita e dettagliata nella sottosezione INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA; ad esso si affiancano altri percorsi progettati per promuovere l'intero spettro delle Competenze chiave europee, in particolare:

- Competenza in materia di cittadinanza e consapevolezza civica;
- Competenza personale e sociale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (espressione corporea, teatrale, artistica, musicale, linguaggi creativi);
- Competenze disciplinari e trasversali sviluppate attraverso esperienze di ampliamento dell'offerta formativa (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, progetti di rete, partenariati e concorsi).



Metodologie e strategie operative

Tutti i percorsi del Piano di Miglioramento si fondano su approcci interdisciplinari e multidimensionali, volti a integrare conoscenze, abilità e competenze in contesti reali e motivanti.

Le strategie metodologiche privilegiate sono:

- problem solving e project based learning;
- cooperative learning e peer education;
- flipped classroom, digital storytelling e uso consapevole delle tecnologie digitali;
- outdoor education e apprendimento esperienziale;
- riflessione metacognitiva e autovalutazione degli apprendimenti.

Tali approcci promuovono la sinergia tra teoria e pratica, la partecipazione attiva degli studenti e l'apprendimento significativo, contribuendo allo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, linguistiche, digitali e sociali.

Partecipazione a progetti e reti

La Scuola aderisce a programmi e iniziative nazionali finalizzate alla promozione dell'innovazione didattica e alla riduzione dei divari educativi, tra cui:

- PON e PNRR Istruzione – Potenziamento delle competenze e contrasto alla dispersione scolastica;
- Agenda Nord – Azione 10.2.2 “Competenze per il futuro”;
- DM 65/2023 – Azioni di inclusione e innovazione didattica;
- Reti tematiche e territoriali (Rete Lazio SPS – Scuole che Promuovono Salute, UNICEF – Scuole per i Diritti dell'Infanzia, Rete eTwinning, Scuole Green).

Risultati attesi

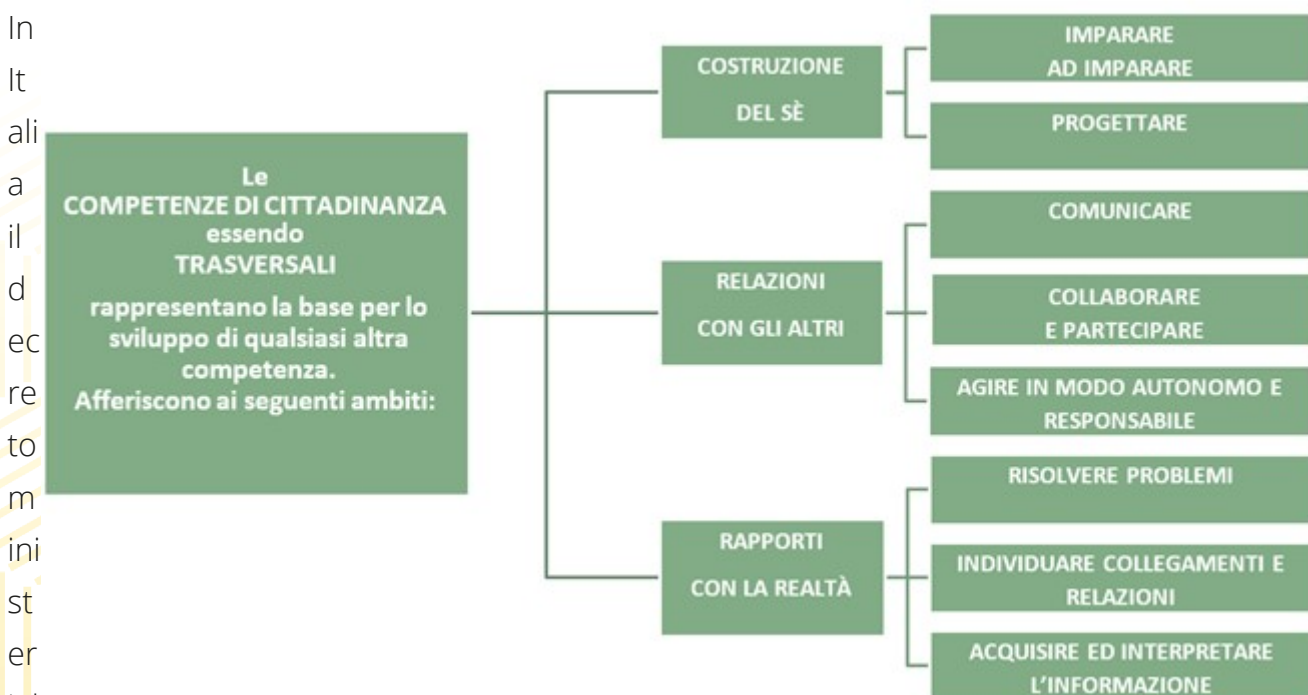
Attraverso la realizzazione di questo percorso, l'Istituto mira a:



- consolidare le competenze di base e ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra classi e plessi;
- potenziare le competenze chiave europee e trasversali, con particolare attenzione alle aree linguistica, digitale, sociale e STEAM;
- promuovere una didattica innovativa, inclusiva e laboratoriale;
- favorire il benessere, la partecipazione e la corresponsabilità educativa;
- rafforzare il raccordo tra il Piano di Miglioramento, il PTOF e la progettualità d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA: CENNI DI DESCRIZIONE



e n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), stabilisce otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche COMPETENZE



TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE.

Rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e attitudini che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rendono capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni non devono essere visti separati, ma in continuità nei tre ordini di scuola. Le corrispondenze tra COMPETENZE EUROPEE / COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE sono declinate nella bozza del CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA che il nostro Istituto ha elaborato nel precedente triennio.

Allegato:

IC ELLERA CURRICOLO CITTADINANZA.pdf

L'Educazione Civica attraverso il progetto d'Istituto

Il curricolo di Educazione civica dell'Istituto Comprensivo Ellera trova la propria attuazione concreta all'interno del progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", che costituisce la cornice metodologica e organizzativa per tutte le attività educative e didattiche finalizzate allo sviluppo della cittadinanza attiva, sostenibile e digitale. In coerenza con quanto previsto dal D.M. 183/2024, il progetto interpreta l'Educazione civica non come una disciplina separata, ma come una prospettiva trasversale che attraversa ogni area del sapere e tutte le esperienze di apprendimento, promuovendo una formazione integrale della persona.

Le tre Azioni del Piano di Miglioramento come struttura del Curricolo di Educazione Civica

Le tre Azioni del progetto d'Istituto rappresentano gli strumenti operativi attraverso cui vengono sviluppati i nuclei tematici fondanti dell'Educazione civica — Costituzione, Sviluppo



sostenibile e Cittadinanza digitale — garantendo una progettazione coerente, interdisciplinare e laboratoriale in tutti i gradi di scuola.

Azione 1 – Parole che aprono mondi

Nucleo prevalente: Costituzione, diritto e cittadinanza attiva

Attraverso laboratori linguistici, attività di *debate*, comunicazione multimodale e percorsi CLIL, gli studenti imparano a:

- confrontarsi, argomentare e ascoltare attivamente;
- riflettere sui diritti e i doveri nella comunità scolastica e sociale;
- utilizzare la lingua — italiana e inglese — come strumento di dialogo interculturale e partecipazione democratica.

L'Azione 1 promuove una cittadinanza linguistica consapevole, fondata sul rispetto reciproco, sulla responsabilità e sull'inclusione comunicativa.

Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare

Nucleo prevalente: Sviluppo economico, sostenibilità e cittadinanza scientifica

I percorsi STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) favoriscono la comprensione dei principi di sostenibilità ambientale, equità e uso etico delle risorse.

Attraverso attività di robotica, coding, esperimenti scientifici, progetti Green e laboratori creativi, gli studenti:

- sviluppano un atteggiamento responsabile verso l'ambiente e le tecnologie;
- riflettono sul rapporto tra scienza, economia e società;
- imparano a progettare soluzioni sostenibili in contesti reali.

Questa azione rafforza il legame tra educazione ambientale, innovazione e cittadinanza globale, in connessione con l'Agenda 2030.

Azione 3 – Ognuno conta

Nucleo prevalente: Cittadinanza digitale, inclusione e benessere

L'Azione 3 è il collante trasversale dell'intero progetto e promuove i valori di solidarietà,



empatia e partecipazione attiva.

Attraverso laboratori socio-affettivi, attività cooperative, percorsi di educazione alla salute e di media education, gli studenti:

- sviluppano competenze digitali consapevoli e responsabili;
- riconoscono e prevengono fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- sperimentano la partecipazione e la cura dei beni comuni come espressione di cittadinanza attiva.

In questa dimensione l'Educazione civica diventa cura di sé, degli altri e del mondo, un esercizio quotidiano di democrazia e rispetto.

Integrazione con il curricolo e progettualità di classe

Le progettazioni elaborate dai team docenti e dai consigli di classe si collocano all'interno di questa cornice comune.

Ogni percorso progettuale:

- sviluppa almeno uno dei tre nuclei tematici dell'Educazione civica, trattando gli altri in forma complementare;
- esplicita il collegamento con una o più Azioni del Piano di Miglioramento;
- promuove attività interdisciplinari, laboratoriali e partecipative;
- valorizza il collegamento con le reti e i progetti territoriali (eTwinning, Scuole Green, Rete Lazio SPS, Sapere Coop, UNICEF, Scuole che promuovono salute, Agenda Nord).

Una cittadinanza per il futuro

In questo modo, il curricolo di Educazione civica non si limita a trasmettere contenuti, ma si traduce in una pratica educativa viva, che unisce conoscenze, competenze e valori.

Le azioni del progetto *"Inclusion & Innovation"* costituiscono il percorso attraverso cui gli studenti imparano a essere cittadini consapevoli, competenti e solidali, capaci di interpretare e migliorare il mondo in cui vivono.

Allegato:

IC ELLERA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AS 25 26.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Scuola ... senza frontiere”

Nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), l’Istituto Comprensivo Ellera considera l’internazionalizzazione un elemento qualificante della propria azione educativa.

L’apertura alla dimensione europea e globale dell’apprendimento si inserisce pienamente nel progetto d’Istituto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo”, in particolare nell’ Azione 1 – Parole che aprono mondi, dedicata allo sviluppo linguistico e comunicativo, e nell’ Azione 3 – Ognuno conta, centrata sulla cittadinanza attiva, la collaborazione e la solidarietà.

L’obiettivo generale è formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di utilizzare le lingue, le tecnologie e la cooperazione come strumenti per comprendere e partecipare in modo costruttivo alla società globale.

L’approccio dell’Istituto all’eTwinning

L’Istituto riconosce in eTwinning — piattaforma europea per la collaborazione tra scuole — un canale privilegiato di innovazione metodologica, apertura internazionale e inclusione. Attraverso eTwinning, studenti e docenti sperimentano una didattica basata sulla cooperazione, la comunicazione autentica e la creatività digitale, che rafforza le competenze linguistiche, digitali e civiche in contesti reali e motivanti.

L’approccio dell’Istituto si fonda su alcuni principi cardine:



- Apprendere insieme oltre i confini: gli alunni collaborano con coetanei europei condividendo ricerche, esperienze e prodotti multimediali su temi di Educazione civica, ambiente, salute, diritti e sostenibilità.
- Lingua e cultura come strumenti di inclusione: la lingua inglese è usata come veicolo di comunicazione interculturale, valorizzando la diversità linguistica e le pari opportunità di espressione.
- Didattica digitale e laboratoriale: i progetti eTwinning promuovono un uso consapevole e creativo delle tecnologie, favorendo il lavoro cooperativo e il pensiero critico.
- Formazione e professionalità docente: la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione eTwinning e alle reti europee di scambio didattico è parte integrante del Piano di Formazione d'Istituto, contribuendo al miglioramento continuo e alla diffusione di pratiche didattiche innovative.

Principali ambiti di intervento dei progetti di internazionalizzazione

1. Certificazioni linguistiche internazionali

La scuola promuove percorsi di potenziamento linguistico e di preparazione alle certificazioni riconosciute a livello internazionale, rafforzando la competenza comunicativa e l'uso funzionale dell'inglese.

1. Progetti eTwinning

Realizzazione di progetti di gemellaggio digitale e scambio interculturale su tematiche legate alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale, ai diritti e all'inclusione, integrati nei percorsi di lingua inglese, Educazione civica e CLIL.

1. Educazione alla cittadinanza globale

Percorsi interdisciplinari per promuovere consapevolezza, dialogo interculturale, rispetto dei diritti umani e cooperazione internazionale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e in collaborazione con reti come UNICEF – Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e UNESCO

Partecipazione a concorsi e iniziative internazionali

La scuola incoraggia la partecipazione a concorsi e campagne di sensibilizzazione europee o globali in ambito linguistico, scientifico, artistico e digitale, per sviluppare creatività, spirito critico e cittadinanza attiva.

1. Docenti madrelingua e moduli di potenziamento linguistico

Quando possibile, vengono inseriti insegnanti madrelingua o esperti esterni per arricchire i percorsi di lingua inglese e offrire esperienze di apprendimento autentiche e interculturali.

2. Formazione dei docenti per l'internazionalizzazione



La formazione linguistica, digitale e interculturale dei docenti è parte integrante dei percorsi di miglioramento previsti dal PNRR – DM 65, in coerenza con il Piano di Formazione d'Istituto. Essa contribuisce a diffondere pratiche innovative, a rafforzare la competenza professionale e a costruire una scuola capace di dialogare con l'Europa e il mondo.

Finalità e impatto educativo

Le azioni di internazionalizzazione promosse dall'Istituto mirano a:

- sviluppare competenze linguistiche, digitali e interculturali;
- educare alla cittadinanza europea e globale, in chiave etica e sostenibile;
- promuovere la partecipazione attiva e responsabile alle comunità di apprendimento internazionali;
- potenziare la didattica laboratoriale e collaborativa;
- favorire la formazione continua dei docenti in ottica europea;
- costruire una scuola inclusiva, innovativa e connessa, in cui l'apertura al mondo diventa esperienza concreta di crescita.

Tabella di sintesi – Internazionalizzazione e Azioni PdM

Azione PdM	Ambito di internazionalizzazione	Esempi di attività / reti / partner
Azione 1 – Parole che aprono mondi	Competenze linguistiche, comunicative e interculturali	Progetti eTwinning; Moduli CLIL; Certificazioni linguistiche; Laboratori bilingue; Collaborazioni con scuole europee.
Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare	Sostenibilità e innovazione in chiave globale	Progetti eTwinning su scienza, ambiente e tecnologie; Rete Scuole Green – “Tutti nella Rete”;



concorsi
scientifici
internazionali.

UNICEF – “Scuole
per i Diritti
dell’Infanzia e
dell’Adolescenza”;
campagne
europee su diritti,
benessere e
salute; progetti di
educazione alla
pace e alla
solidarietà.

Azione 3 – Ognuno conta

Cittadinanza globale e inclusione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Piccoli esploratori di numeri e natura”

Finalità: introdurre in forma ludica i primi concetti logico-matematici e scientifici, sviluppando curiosità e spirito di osservazione.

Azioni e attività:

- Giochi di classificazione, ordinamento, conteggio e corrispondenza.
- Esplorazioni e osservazioni nell'ambiente naturale (orto, giardino, stagioni, ciclo della vita).
- Attività di scoperta sensoriale e sperimentazione (acqua, aria, luce, suoni, materiali).
- Storie matematiche e scientifiche, drammatizzazioni e rappresentazioni grafiche.
- Giochi di coding unplugged e percorsi motori logici (“segui la sequenza”).
- Partecipazione ad attività di Istituto come il Fibonacci Day o laboratori verticali.

Competenze STEM: osservazione, classificazione, riconoscimento di regolarità, linguaggio logico e scientifico di base.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Osservazione e curiosità scientifica

Usa i sensi per esplorare materiali, fenomeni naturali e oggetti.

Formula semplici domande su ciò che osserva ("perché...?", "cosa succede se...?").

Individua cambiamenti e differenze in ciò che esplora (colori, dimensioni, forme, trasformazioni naturali).

2. Classificazione e primi ragionamenti logici

Raggruppa oggetti secondo una o più caratteristiche (colore, forma, grandezza, funzione).

Ordina elementi secondo criteri semplici (dal più grande al più piccolo, da meno a più, sequenze temporali).

Identifica regolarità in sequenze e pattern.

3. Prime competenze matematiche

Conta oggetti in modo stabile e riconosce piccole quantità a colpo d'occhio (subitizing).

Comprende relazioni di quantità (di più/di meno/uguale).

Effettua semplici corrispondenze uno-a-uno.



4. Esplorazione scientifica e pensiero sperimentale

Partecipa a semplici esperimenti con acqua, aria, luce, suoni e materiali.

Formula ipotesi ("secondo me..."), le verifica e confronta i risultati attesi con quelli osservati.

Usa oggetti e materiali in modo funzionale per scoprire nessi causa-effetto.

5. Linguaggio logico, scientifico e rappresentativo

Utilizza parole adeguate per descrivere oggetti, materiali, fenomeni e azioni.

Racconta ciò che ha scoperto o osservato attraverso disegni, narrazioni, mappe, foto.

Segue e riproduce una sequenza logica (storia matematica, percorso motorio, azioni con materiali).

6. Prime competenze di pensiero computazionale (coding unplugged)

Segue istruzioni sequenziali per completare un percorso o un'azione.

Riconosce e riproduce sequenze e schemi ripetuti.

Collabora nella creazione di semplici algoritmi unplugged (freccine, carte-azione, percorsi sul pavimento).

7. Esplorazione tecnologica e manipolazione

Usa strumenti semplici (lenti, misuratori, travasi, costruzioni, meccanismi) per esplorare e risolvere piccoli problemi.

Sperimenta come funzionano oggetti e meccanismi attraverso smontaggio, costruzione e ricostruzione.

Mostra autonomia crescente nell'utilizzo di materiali strutturati e non strutturati.

8. Collaborazione, problem solving e atteggiamento scientifico

Collabora nei giochi e nelle attività di esplorazione, condividendo idee, osservazioni e soluzioni.

Dimostra perseveranza di fronte a piccoli errori o difficoltà, modificando strategie e tentativi.

Partecipa in modo attivo a progetti comuni (orto, laboratori, eventi STEM dell'istituto).



○ Azione n° 2: “La matematica ti invita a giocare”

Finalità: rendere l'apprendimento della matematica e delle scienze un'esperienza partecipativa e inclusiva, in cui il gioco e la sfida diventano strumenti di crescita.

Azioni e attività:

- Laboratori di logica e calcolo con giochi matematici e gare interne.
- Attività di coding e robotica educativa (Bee-bot, Scratch Junior).
- Laboratori di “Matematica in cucina” e “Orto matematico”: misure, proporzioni, calcoli reali.
- Progetti “Matematica e Arte”: simmetrie, mosaici, proporzioni nelle opere artistiche.
- Costruzione di un Calendario matematico d'Istituto con problemi e quiz mensili.
- Partecipazione a giornate nazionali: Pi Greco Day (14 marzo), Fibonacci Day (23 novembre).
- Esperienze interdisciplinari tra matematica, scienze, musica e movimento.

Competenze STEM: pensiero logico e computazionale, problem solving, lavoro cooperativo, comunicazione scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero logico, ragionamento matematico e problem solving

- Analizza situazioni-problema individuando dati, richieste e informazioni mancanti.
- Utilizza strategie diverse (schemi, disegni, tentativi, calcoli, modelli) per risolvere un problema.
- Confronta soluzioni possibili, controlla i risultati e motiva le proprie scelte.
- Riconosce e usa regolarità, simmetrie e pattern in situazioni reali e matematiche.

2. Abilità di calcolo, misurazione e modellizzazione

- Utilizza gli strumenti di calcolo in modo flessibile (calcolo mentale, algoritmi scritti, strumenti digitali).
- Stima e misura grandezze (lunghezze, capacità, peso, tempo) scegliendo unità e strumenti adeguati.
- Applica proporzioni, equivalenze e rapporti in contesti concreti (ricette, orto, costruzioni, arte).
- Traduce problemi reali in rappresentazioni matematiche (grafici, tabelle, espressioni).

3. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa

- Segue e costruisce sequenze di istruzioni (algoritmi) per risolvere un compito.
- Utilizza linguaggi di programmazione visuale (Scratch Jr, Scratch) per creare storie, animazioni e giochi matematici.
- Programma robot educativi (Bee-bot, Blue-bot, mBot...) per completare percorsi o risolvere sfide.
- Individua errori (debugging) e li corregge in modo autonomo o collaborativo.

4. Competenza scientifica e metodo sperimentale

- Formula domande e ipotesi su fenomeni naturali e scientifici.
- Conduce esperimenti (acqua, energia, piante, luce, materiali...) registrando variabili, osservazioni e risultati.
- Confronta dati raccolti e trae semplici conclusioni basate sull'esperienza.
- Descrive processi e fenomeni usando linguaggio scientifico appropriato.

5. Comunicazione matematica e scientifica

- Presenta strategie, soluzioni e scoperte usando grafici, tabelle, disegni e testo scritto.



- Usa un linguaggio chiaro e corretto per spiegare ragionamenti, esperimenti e risultati.
- Collabora in discussioni scientifiche, rispettando turni di parola e le idee degli altri.
- Produce materiali comunicativi: poster, slide, schede esperimento, pagine del Calendario matematico.

6. Creatività, progettualità e interdisciplinarietà

- Applica concetti matematici e scientifici in contesti artistici, musicali, motori o tecnologici.
- Progetta creazioni originali (mosaici, modelli geometrici, costruzioni 3D, percorsi robotici).
- Sperimenta diverse soluzioni prima di scegliere quella più efficace.
- Utilizza strumenti digitali e materiali concreti in modo creativo per rappresentare idee STEM.

7. Collaborazione, inclusione e lavoro di gruppo

- Partecipa attivamente a laboratori cooperativi, condividendo idee e assumendo ruoli diversi.
- Aiuta i compagni in difficoltà, valorizzando le diverse modalità di apprendimento.
- Rispetta regole, tempi, materiali e strumenti del gruppo di lavoro.
- Utilizza strategie inclusive (peer tutoring, cooperative learning, tutoring tecnologico).

8. Autonomia, responsabilità e atteggiamento scientifico

- Organizza materiali, strumenti e tempi in modo sempre più autonomo nelle attività laboratoriali.
- Mostra curiosità, iniziativa e desiderio di approfondire.
- Affronta gli errori come occasione di apprendimento, riformulando strategie e soluzioni.
- Partecipa con impegno a progetti ed eventi STEM (Pi Greco Day, Fibonacci Day, gare logiche, calendari matematici).

○ Azione n° 3: "Matematica in azione"

Finalità: consolidare il pensiero computazionale e la capacità di applicare la matematica e le scienze a contesti reali, anche mediante l'uso delle tecnologie digitali.

Azioni e attività:

- Partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici e ai Giochi del Mediterraneo.



- Laboratori di statistica e probabilità con raccolta e analisi di dati ambientali e sociali.
- Progetti STEM & Society: scienza, sostenibilità, energia e salute.
- Laboratori di coding e robotica (Scratch, micro:bit, Arduino).
- Esperienze di simulazione e modellizzazione (foglio di calcolo, app di realtà aumentata).
- Collaborazioni con università, enti scientifici e reti territoriali (Ekoclub, Sapere Coop, Scuole Green).
- Presentazioni pubbliche dei progetti ("Science Talk", mostre, podcast).
- Didattica laboratoriale e learning by doing
- Problem solving e project based learning
- Cooperative learning e peer tutoring
- Gamification e competizione protetta
- Flipped classroom e storytelling digitale scientifico
- Educazione alla sostenibilità – Agenda 2030

Competenze STEM: modellizzazione, metodo scientifico, uso responsabile delle tecnologie, collaborazione e comunicazione in ambito tecnico-scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero logico, matematico e problem solving avanzato

- Analizza problemi complessi identificando variabili, vincoli, dati utili e informazioni mancanti.
- Applica strategie diversificate (algebra, geometria, rappresentazioni grafiche, calcolo) per risolvere problemi reali.
- Verifica e giustifica il processo risolutivo, confrontando soluzioni alternative.
- Riconosce e utilizza pattern, relazioni funzionali, proporzionalità diretta/inversa e modelli matematici.

2. Modellizzazione matematica e simulazione

- Traduce situazioni reali in modelli matematici (equazioni, funzioni, grafici, tabelle, simulazioni).
- Utilizza fogli di calcolo e software specifici per analizzare dati, rappresentare funzioni e simulare fenomeni.
- Confronta i risultati del modello con la realtà, individuando limiti, approssimazioni ed errori.
- Sviluppa semplici algoritmi o procedure per rappresentare dinamiche reali (crescite, probabilità, costi, diffusione di fenomeni).

3. Statistica, probabilità e analisi dei dati

- Raccoglie dati da contesti ambientali, sociali, scientifici e li organizza in tabelle, grafici e diagrammi.
- Calcola indici statistici (media, moda, mediana, range, percentuali) e li interpreta rispetto alla realtà osservata.
- Utilizza concetti di probabilità per analizzare fenomeni incerti e simulare eventi.
- Valuta l'affidabilità e la significatività delle informazioni raccolte, anche da fonti digitali.

4. Pensiero computazionale, coding e robotica

- Progetta algoritmi complessi per controllare robot, micro:bit o dispositivi programmabili.
- Utilizza linguaggi visuali e testuali (Scratch, Python base per micro:bit o Arduino) per creare simulazioni, giochi o strumenti matematici.
- Esegue attività di debugging con approccio sistematico.



- Integra sensori, variabili, cicli e condizioni per risolvere problemi reali attraverso sistemi programmabili.

5. Metodo scientifico e cittadinanza scientifica

- Formula domande investigabili, ipotesi e procedure sperimentali in ambito scienze, sostenibilità, energia, salute.
- Progetta e conduce esperimenti raccogliendo dati attendibili.
- Sviluppa pensiero critico rispetto a fenomeni e tecnologie, riconoscendo implicazioni etiche, sociali e ambientali.
- Applica conoscenze scientifiche per interpretare problemi contemporanei (clima, inquinamento, wellness, uso dell'energia).

6. Uso critico, creativo e responsabile delle tecnologie

- Utilizza tecnologie digitali per elaborare dati, costruire modelli, creare presentazioni, podcast, prodotti multimediali.
- Riconosce rischi, limiti e potenzialità degli strumenti digitali e li usa in modo consapevole.
- Integra strumenti di realtà aumentata o piattaforme educative per esplorare fenomeni scientifici complessi.
- Utilizza il digitale come strumento per potenziare l'inclusione (mappe, presentazioni, tutorial, coding visuale).

7. Comunicazione tecnico-scientifica

- Espone con chiarezza processi, modelli, soluzioni ed esperimenti utilizzando linguaggio matematico e scientifico appropriato.
- Produce report, presentazioni, poster, pagine web, podcast o "Science Talk" efficaci e comprensibili.
- Partecipa a discussioni scientifiche argomentando con dati, fonti e modelli.
- Collabora a progetti con partner esterni (università, enti, associazioni) presentando i risultati in pubblico.

8. Collaborazione, creatività e lavoro di progetto

- Lavora in gruppo gestendo ruoli, tempi, materiali e responsabilità.
- Propone soluzioni originali e creative integrando matematica, scienze, tecnologia e contesti reali.
- Partecipa attivamente a gare logiche e matematiche mostrando perseveranza e spirito di sfida.
- Utilizza feedback e revisione tra pari per migliorare prodotti e progetti STEM.

9. Autonomia, etica e consapevolezza scientifica



- Pianifica un lavoro o un progetto STEM con crescente autonomia (obiettivi, materiali, fasi, valutazione).
- Affronta errori e difficoltà in modo critico, modificando strategie e procedure.
- Opera scelte responsabili nell'uso delle risorse, dell'energia e degli strumenti tecnologici.
- Dimostra consapevolezza dell'impatto sociale della scienza e della tecnologia.



Moduli di orientamento formativo

I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Scoprire sé e gli altri

Filo conduttore: Conoscersi, Collaborare e Riconoscere il valore della diversità.

Collegamento prevalente: Azione 3 Ognuno conta (Inclusione e Cittadinanza).

Azione PdM

Focus Orientativo

Attività e
Discipline
Coinvolte

Prodotti Finali

Azione 3 –
Ognuno conta

Riconoscere il valore della
diversità e del gruppo
(Conoscenza di sé).

Attività di
accoglienza

Circle time e
laboratori
socio-affettivi,
didattica delle
emozioni
(gestione
emozioni,
empatia).

Educazione
civica: UDA

Cartelloni di classe

Creazione della carta
d'identità della
classe



"Benvenuti in
un nuovo
spazio"

Cooperazione
tra il mondo
della scuola e
le associazioni
sportive
presenti sul
territorio

Progetti:
"Scuola attiva
junior",
"Racchette in
classe",
"Avviamento
alla pratica
sportiva"-
(Scienze
motorie)

Laboratori
interdisciplinari
(Arte, Musica,
Scienze
motorie) per
rappresentare
"Chi sono io".

Azione 1 – Parole che
aprono mondi
(Integrato)

Scoprire se stessi e
comunicare in modo
autentico.

Laboratori di
scrittura Testi
autobiografica autobiografici/lettere
(Italiano)



Azione 2 – Scoprire,
inventare, immaginare
(Integrato)

Capire come tutto è
connesso (mappe
concettuali).

Realizzazione
di mappe
concettuali
digitali sui
propri interessi
e legami con il
mondo.

Mappa digitale “Le
mie connessioni con
il mondo”.

Allegato:

Progetto di Orientamento Formativo I.C. Ellera A.S. 20252026 (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Sviluppare strategie e connessioni



Filo conduttore: Capire come funziona il mondo, collegare le conoscenze; Problem Solving.
Collegamento prevalente: Azione 2 Scoprire, inventare, immaginare (STEAM e Metacognizione).

Azione PdM	Focus Orientativo	Attività e Discipline Coinvolte	Prodotti Finali
Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare	Orientarsi tra scienza, sostenibilità e creatività (Problem Solving e Obiettivi).	Attività di orientamento al metodo di studio e all' "Imparare ad imparare" . Educazione civica: Agenda 2030 e Sostenibilità . UDA "Il territorio come patrimonio"	Creazione di una presentazione del proprio territorio dal punto di vista morfologico, storico, artistico e culturale
Azione 1 – Parole che aprono mondi (Integrato)	Comunicare idee e valori nel mondo globale.	Dibattito in lingua inglese su temi ambientali e di cittadinanza Laboratori presso scuola secondaria di	Produzione scritta



Azione 3 – Ognuno conta
(Integrato)

Lavorare insieme per un
obiettivo comune (Gestione del
gruppo).

secondo
grado
"Francesco
Orioli"

Laboratori
cooperativi di
problem
solving di
gruppo .

Didattica
delle
emozioni
(gestione
emozioni,
empatia)

Cartelloni di
classe

Cooperazione
tra il mondo
della scuola e
le associazioni
sportive
presenti sul
territorio
Progetti:
"Scuola attiva
junior",
"Racchette in
classe",
"Avviamento
alla pratica
sportiva"-
(Scienze
e Carta di
classe "Le
nostre regole
di comunità
digitale".



motorie)

Tutoraggio e
attività di
peer to peer ;
gruppi di
lavoro

Educazione
civica e
benessere
(Rete SPS) su
bullismo e
rispetto
online.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il file allegato al modulo "Scoprire sé e gli altri"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Progettare il futuro e fare la scelta**

Filo conduttore: Costruire il proprio percorso, Progettualità e Scelta Consapevole.

Collegamento prevalente: Azione 1 Parole che aprono mondi (Comunicazione e Progettazione).

Azione PdM	Focus Orientativo	Attività e Discipline Coinvolte	Prodotti Finali
Azione 1 – Parole che aprono mondi	Raccontare se stessi e le proprie aspirazioni (Progettualità e Risorse).	Incontri con scuole superiori e realtà territoriali.	
		Partecipazione nei mesi di dicembre e gennaio alle varie fasi del concorso “Fare impresa”, organizzato dall’I.T.E. “Paolo Savi”	Elaborati sul tema dell’adolescenza e delle problematiche adolescenziali.
		Visione di film e filmati; discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro, riflessioni e confronto dell’argomento in classe	Produzione scritta
		Raccontare se stessi e le proprie	



		aspirazioni in lingua inglese	
Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare (Integrato)	Scoprire le proprie inclinazioni scientifiche e tecnologiche.	Esperienze di autoimprenditorialità .	Prototipo o progetto digitale personale.
Azione 3 – Ognuno conta (Integrato)	Orientarsi come cittadini attivi e consapevoli (Scelta e Legalità).	Colloqui e Test Orientativi (somministrati e gestiti dai docenti/referenti). Percorsi di cittadinanza, legalità e gestione delle emozioni nella scelta.	Dossier Personale delle Competenze e Relazione sulla scelta futura.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il file allegato al modulo "Scoprire sé e gli altri"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1) Il percorso “Inclusion & Innovation”

Tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Ellera rientra il progetto d'Istituto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo”, che costituisce la cornice di riferimento per tutte le progettualità educative, didattiche e organizzative e rappresenta, al tempo stesso, la traduzione operativa del Piano di Miglioramento (PdM). Il progetto “Inclusion & Innovation” è riportato in questa sezione per consentire di visualizzare le progettualità elaborate dalle singole sezioni, classi e plessi, che, pur differenziandosi per età e contesto, condividono i principi ispiratori del progetto e si sviluppano coerentemente rispetto alle tre Azioni strategiche del Piano di Miglioramento. Le tre Azioni — Parole che aprono mondi, Scoprire, inventare, immaginare e Ognuno conta — traducono nella pratica quotidiana i principi dell'inclusione, dell'innovazione e della cittadinanza attiva, valorizzando tre dimensioni fondamentali dello sviluppo formativo degli studenti: • linguistica e comunicativa, • scientifico-creativa, • sociale e civica. Per garantire una lettura organica e favorire il collegamento con i progetti di istituto, di rete e nazionali, ciascuna Azione è stata ridenominata come area tematica nell'ambito delle Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, con un titolo rappresentativo del suo focus formativo prevalente: • Linguaggi che connettono mondi (Azione 1 – Parole che aprono mondi), • Creatività, logica e scoperta (Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare), • Inclusione, benessere e partecipazione (Azione 3 – Ognuno conta). In questo modo, le tre aree tematiche consentono di collegare organicamente al progetto d'Istituto “Inclusion & Innovation”: • i macroprogetti d'Istituto (trasversali ai diversi ordini di scuola) • i progetti nazionali e finanziati (PNRR, Agenda Nord, DM65) • i progetti di rete e partenariato territoriale organizzandoli in base alla loro principale coerenza tematica con ciascuna Azione, ma mantenendo una visione integrata e trasversale. Per la scuola dell'infanzia, l'area si concretizza nella costruzione di ambienti educativi sereni, stimolanti e inclusivi, nei quali il gioco, l'esperienza, la relazione e l'esplorazione rappresentano le modalità privilegiate di apprendimento. Le progettualità favoriscono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze comunicative, sociali ed emotive, ponendo le basi per il successo formativo futuro. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'area si sviluppa attraverso percorsi didattici e progettuali innovativi, interdisciplinari e laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, del pensiero critico, della creatività, della consapevolezza civica e digitale. Le progettualità elencate nelle tabelle dei paragrafi successivi rappresentano



quindi l'attuazione concreta del progetto d'Istituto, articolato nelle tre Azioni del PdM. Ciascun progetto è collocato nell'ambito (Azione) in cui trova la sua principale coerenza formativa, ma, poiché le tre Azioni sono tra loro strettamente interconnesse, molte iniziative contribuiscono trasversalmente allo sviluppo di più aree di competenza (linguistica, scientifica, sociale e civica). In ogni tabella sono pertanto indicate: • nella colonna "Progetti principali", le iniziative strettamente coerenti con il focus dell'Azione; • nella colonna "Progetti collegati anche ad altre Azioni", le attività che, pur avendo un diverso ambito prevalente, condividono obiettivi o metodologie comuni, favorendo integrazione e interdisciplinarietà tra i diversi percorsi formativi. Questa impostazione consente di valorizzare la duplice valenza del progetto "Inclusion & Innovation": • come iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa, che raccoglie e integra le progettualità dei plessi e delle classi; • come cornice strategica del Piano di Miglioramento, che orienta le scelte didattiche e organizzative dell'Istituto verso una scuola connessa, inclusiva e innovativa, capace di intrecciare linguaggi, esperienze e valori in un'unica prospettiva educativa di crescita comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

Traguardo

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacità di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.



Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Traguardo

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

Traguardo

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto

Risultati attesi

Inclusione e riduzione dei divari educativi • Aumento della partecipazione attiva di tutti gli alunni alle attività scolastiche e progettuali. • Riduzione delle situazioni di disagio e delle difficoltà di apprendimento grazie a interventi precoci e personalizzati. Per la scuola dell'infanzia: osservazione sistematica e valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, prevenzione



precoce delle difficoltà. Benessere emotivo, relazionale e scolastico • Miglioramento del clima di classe/sezione e delle relazioni interpersonali. • Rafforzamento del senso di sicurezza, fiducia e appartenenza alla comunità scolastica. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo del benessere emotivo, della gestione delle emozioni e delle prime competenze di convivenza. Sviluppo delle competenze chiave europee • Potenziamento delle competenze alfabetiche, matematiche, scientifiche, digitali, sociali e civiche. • Maggiore capacità di imparare ad imparare, riflettere sui processi e collaborare. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo delle competenze di base attraverso i campi di esperienza. Protagonismo, partecipazione e cittadinanza attiva • Incremento del coinvolgimento degli alunni nella progettazione e realizzazione delle attività. • Sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e della partecipazione democratica. Per la scuola dell'infanzia: prime esperienze di partecipazione, scelta e responsabilità condivisa. Continuità verticale e coerenza del curriculum • Rafforzamento della continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria. • Maggiore coerenza tra curriculum, progettualità e azioni di miglioramento. Monitoraggio e valutazione I risultati dell'area saranno monitorati attraverso: • osservazioni sistematiche e rubriche di competenza; • documentazione educativa e didattica; • analisi della partecipazione ai progetti; • strumenti di autovalutazione di Istituto (RAV, PdM, Rendicontazione sociale).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

STEAM

Qualsiasi laboratorio funzionale al raggiungimento dei risultati attesi

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



	Spazi didattici green
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Cliccando sul link sottostante è possibile accedere al file di approfondimento che raccoglie i progetti d'Istituto afferenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa, le progettualità di classe, sezione e plesso ad essi collegate, nonché le tabelle riassuntive contenenti i titoli dei progetti, le classi/sezioni coinvolte e i relativi periodi di realizzazione.

Il documento costituisce parte integrante del PTOF e ne esplicita l'articolazione operativa, garantendo trasparenza, coerenza progettuale e leggibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

<https://www.icelleravt.edu.it/download/38/l-offerta-formativa/3844/allegato-approfondimento-percorso-inclusion-innovation.pdf>

● 2) Linguaggi che connettono mondi (Azione 1 – Parole che aprono mondi)

Premessa Questa area raccoglie i progetti che promuovono lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali lungo l'intero percorso verticale dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in lingua italiana, in lingua inglese e attraverso altri linguaggi espressivi (artistici, musicali, corporei, grafico-pittorici e multimediali). Le attività favoriscono l'ascolto, il dialogo e l'uso consapevole della parola come strumenti di espressione, relazione e cittadinanza attiva, in linea con le finalità dell'Educazione civica e delle Competenze chiave europee. Per la scuola dell'infanzia, tali finalità si declinano nello sviluppo del linguaggio orale e simbolico, nella capacità di comunicare bisogni, emozioni e vissuti, nel piacere di ascoltare storie e raccontare esperienze, ponendo le basi per una comunicazione efficace e rispettosa. Le progettualità di sezione, classe e plesso, inserite all'interno del progetto



d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", costituiscono l'articolazione operativa della presente Azione e contribuiscono al raggiungimento dei traguardi del Piano di Miglioramento promuovendo integrazione verticale, continuità educativa e coerenza pedagogica tra i diversi ordini di scuola. I progetti elencati sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'Istituto adotta infatti un approccio aperto e dinamico, aderendo a reti e iniziative territoriali, nazionali e internazionali coerenti con le finalità di questa area e del progetto d'Istituto. Descrizione dell'area L'Azione "Linguaggi che connettono mondi" promuove una didattica laboratoriale e partecipativa che valorizza la comunicazione come strumento di inclusione, espressione personale e partecipazione civica. Per la scuola dell'infanzia, l'area si concretizza in esperienze di ascolto, narrazione, gioco simbolico, drammatizzazione, musica e attività grafico-pittoriche, finalizzate allo sviluppo del linguaggio, dell'immaginazione, della capacità di relazione e della costruzione dell'identità. Nei successivi ordini di scuola, i progetti includono percorsi di lettura e scrittura creativa, teatro, eTwinning, laboratori CLIL e produzioni multimediali. Nel loro insieme, le progettualità contribuiscono alla costruzione di una cittadinanza linguistica consapevole e inclusiva, capace di connettere culture, idee e persone, nel rispetto delle diverse età, dei tempi di apprendimento e degli stili comunicativi. Progetti principali: • Io leggo perché (con letture animate e biblioteche di sezione per l'infanzia) • Le parole hanno un peso – Ascoltare ci salva • Moduli Lingua Inglese – Agenda Nord • Progetto eTwinning Progetti collegati anche ad altre Azioni: • Recupero / Ampliamento (area linguistica) • Potenziamento scuola primaria • Potenziamento scuola secondaria • Rete Lazio SPS / Progetto Kairos (Azione 3, con ricadute sull'espressività linguistica) • Progetto Accoglienza (Azione 3, con forte valenza comunicativa) • Inclusione (Azione 2 e 3, con focus sulla comunicazione come strumento di partecipazione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative • Miglioramento della capacità di comprendere e produrre messaggi orali e scritti adeguati a contesti e destinatari. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo del linguaggio orale, ampliamento del lessico di base, capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione di storie ed esperienze. 2. Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali • Miglioramento dell'ascolto attivo, del dialogo e della collaborazione. Per la scuola dell'infanzia: maggiore capacità di esprimere emozioni e bisogni, rispettare i turni di parola e partecipare alle conversazioni di gruppo. 3. Potenziamento delle competenze espressive e creative • Realizzazione di prodotti espressivi e creativi adeguati all'età. Per la scuola dell'infanzia: utilizzo dei linguaggi grafico-pittorico, corporeo, musicale e simbolico per rappresentare emozioni, vissuti e racconti. 4. Sviluppo delle competenze interculturali • Maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali. Per la scuola dell'infanzia: prime esperienze di apertura alla diversità attraverso storie, musiche, giochi e tradizioni di culture diverse. 5. Inclusione e riduzione dei divari • Rafforzamento della continuità verticale e riduzione delle difficoltà linguistiche. Per la scuola dell'infanzia: osservazione precoce, valorizzazione dei diversi linguaggi espressivi e prevenzione delle difficoltà comunicative. 6. Protagonismo e cittadinanza attiva • Partecipazione attiva degli alunni a eventi, letture animate, laboratori e



momenti condivisi. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo del senso di appartenenza, della partecipazione e del rispetto delle regole condivise. • Consolidamento del valore sociale della comunicazione come strumento di convivenza democratica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	STEAM
	Qualsiasi laboratorio funzionale al raggiungimento dei risultati attesi
Biblioteche	Classica
	Biblioteche e librerie del territorio
Aule	Teatro
	Spazi didattici green
	Aula generica
	Qualsiasi spazio funzionale al raggiungimento dei risultati attesi
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Cliccando sul link sottostante è possibile accedere al file di approfondimento che raccoglie i



progetti d'Istituto afferenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa, le progettualità di classe, sezione e plesso ad essi collegate, nonché le tabelle riassuntive contenenti i titoli dei progetti, le classi/sezioni coinvolte e i relativi periodi di realizzazione.

Il documento costituisce parte integrante del PTOF e ne esplicita l'articolazione operativa, garantendo trasparenza, coerenza progettuale e leggibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

<https://www.icelleravt.edu.it/download/38/l-offerta-formativa/3845/allegato-approfondimento-azione-1.pdf>

● 3) Creatività, logica e scoperta (Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare)

Premessa Questa area raccoglie i progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e artistiche (STEAM) lungo l'intero percorso verticale dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, attraverso approcci laboratoriali, esperienziali e interdisciplinari. L'obiettivo è promuovere la curiosità, il piacere della scoperta, la capacità di osservare, ipotizzare, sperimentare e riflettere, trasformando l'apprendimento in un processo attivo di esplorazione e invenzione. Per la scuola dell'infanzia, tali finalità si concretizzano nello sviluppo delle prime competenze logiche e scientifiche attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione sensoriale e l'osservazione della realtà, in coerenza con i campi di esperienza. Le progettualità di sezione, classe e plesso, integrate nel progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo", esplicitano le attività legate a questa Azione e ne rappresentano la declinazione operativa, contribuendo agli obiettivi del Piano di Miglioramento e alla costruzione di un curriculum verticale coerente e progressivo. I progetti collegati sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'Istituto mantiene infatti un'impostazione aperta e collaborativa, aderendo a reti, bandi e iniziative coerenti con lo sviluppo delle competenze STEAM, digitali e di cittadinanza scientifica.

Descrizione dell'area L'Azione "Creatività, logica e scoperta" promuove una didattica attiva e



laboratoriale che integra pensiero logico, creatività e sostenibilità, valorizzando il “fare” come modalità privilegiata di apprendimento. Per la scuola dell’infanzia, l’area si declina in esperienze di esplorazione dell’ambiente, manipolazione di materiali, giochi logici, attività grafico-pittoriche, musicali e costruttive, che favoriscono la curiosità, il problem solving intuitivo e la capacità di fare collegamenti. Nei successivi ordini di scuola, i percorsi si articolano in laboratori STEAM, matematica ludica, robotica educativa, coding, educazione ambientale e progettualità interdisciplinari. Nel loro insieme, i progetti contribuiscono a sviluppare un atteggiamento positivo verso la conoscenza scientifica e tecnologica, promuovendo autonomia, pensiero critico e consapevolezza ambientale fin dalla prima infanzia. Progetti principali: - La Matematica ti invita a giocare - SapereCoop - Scuole Green – “Tutti nella Rete” - Percorsi di Crescita e Innovazione Educativa (parte STEAM/PNRR/PON) - A Scuola di Dolcezza Progetti collegati anche ad altre Azioni: - Rete Lazio SPS (principale in Azione 3, qui per sostenibilità e benessere ambientale) - Recupero / Potenziamento / Ampliamento (collegato anche ad Azione 1 e 3) - Inclusione (collegato ad Azione 3 e 1, ma con valenza laboratoriale in ambito logico-matematico e scientifico)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

Traguardo

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacità di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.

○ Risultati scolastici

Priorità



Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Traguardo

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

Traguardo

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto

Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche • Miglioramento della capacità di osservare, classificare, confrontare, formulare ipotesi e risolvere problemi. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo delle prime competenze logiche (classificazione, seriazione, quantità, spazio e tempo) attraverso il gioco e l'esperienza concreta. 2. Potenziamento della curiosità e dell'atteggiamento scientifico • Incremento della motivazione all'esplorazione e alla scoperta. Per la scuola dell'infanzia: aumento del piacere di sperimentare, fare domande e provare soluzioni diverse in contesti protetti e significativi. 3. Sviluppo della creatività e del pensiero divergente • Capacità di utilizzare linguaggi diversi (artistici, musicali, digitali, costruttivi) per



rappresentare idee e processi. Per la scuola dell'infanzia: utilizzo del gioco simbolico, della manipolazione e delle attività espressive come strumenti di conoscenza. 4. Avvio al pensiero computazionale e tecnologico • Approccio graduale al coding e alla robotica educativa. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo del pensiero sequenziale e causale attraverso percorsi unplugged, giochi di direzione e attività strutturate. 5. Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza scientifica • Maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo, ambiente e risorse. Per la scuola dell'infanzia: acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente attraverso la cura degli spazi, il riciclo e le esperienze di educazione ambientale. 6. Inclusione e continuità verticale • Riduzione delle difficoltà attraverso approcci concreti e multisensoriali. Per la scuola dell'infanzia: osservazione precoce delle modalità di apprendimento e valorizzazione delle potenzialità individuali, favorendo una transizione serena verso la scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

STEAM

Qualsiasi laboratorio funzionale al raggiungimento dei risultati attesi

Biblioteche

Classica

Biblioteche e librerie del territorio

Aule

Teatro

Spazi didattici green

Aula generica

Qualsiasi spazio funzionale al raggiungimento dei risultati attesi

**Strutture sportive**

Calcetto

Palestra

Qualsiasi struttura funzionale al
raggiungimento dei risultati attesi

Approfondimento

Cliccando sul link sottostante è possibile accedere al file di approfondimento che raccoglie i progetti d'Istituto afferenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa, le progettualità di classe, sezione e plesso ad essi collegate, nonché le tabelle riassuntive contenenti i titoli dei progetti, le classi/sezioni coinvolte e i relativi periodi di realizzazione.

Il documento costituisce parte integrante del PTOF e ne esplicita l'articolazione operativa, garantendo trasparenza, coerenza progettuale e leggibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

<https://www.icelleravt.edu.it/download/38/l-offerta-formativa/3843/allegato-approfondimento-azione-2.pdf>

● 4) Inclusione, benessere e partecipazione (Azione 3 – Ognuno conta)

Premessa Questa area raccoglie i progetti dedicati alla promozione dell'inclusione, del benessere e della partecipazione attiva di tutti i membri della comunità scolastica lungo l'intero percorso verticale dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le attività mirano a valorizzare le differenze, rafforzare le relazioni interpersonali e sviluppare competenze sociali, civiche ed emotivo-relazionali, in un'ottica di educazione alla convivenza democratica, al rispetto reciproco e alla corresponsabilità educativa. Per la scuola dell'infanzia, tali finalità si concretizzano nella costruzione di un ambiente educativo sereno e accogliente, nel quale i bambini possano sviluppare il senso di sicurezza, appartenenza, fiducia in sé e negli altri, imparando progressivamente a riconoscere e gestire emozioni, regole e relazioni. Le progettualità di sezione, classe e plesso sviluppano e documentano in modo operativo le azioni connesse a quest'area all'interno del progetto d'Istituto "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo" e ne costituiscono la declinazione concreta, favorendo la



continuità verticale dei percorsi di cittadinanza e benessere. I progetti elencati sono indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'Istituto aderisce in modo dinamico a iniziative nazionali, regionali e territoriali coerenti con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e con i valori di empatia, partecipazione e inclusione condivisi nelle reti di appartenenza. Descrizione dell'area L'Azione "Inclusione, benessere e partecipazione" promuove un approccio educativo globale, centrato sulla persona, che integra dimensione relazionale, emotiva, sociale e civica, ponendo al centro il benessere di ogni alunno come condizione essenziale per l'apprendimento. Per la scuola dell'infanzia, l'area assume un valore fondativo: attraverso il gioco, la routine, la cura degli spazi e delle relazioni, i bambini sperimentano le prime forme di partecipazione, collaborazione e rispetto delle regole condivise, sviluppando competenze sociali ed emotive di base. Nei successivi ordini di scuola, i percorsi si ampliano includendo educazione alla cittadinanza attiva, prevenzione del disagio, inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità, promozione della salute, orientamento e partecipazione responsabile alla vita scolastica. Nel loro insieme, i progetti contribuiscono alla costruzione di una comunità educante accogliente, solidale e inclusiva, in cui ciascuno si senta riconosciuto, sostenuto e parte attiva del contesto scolastico. Progetti principali • Accoglienza (tutti gli ordini di scuola) • Accoglienza / Integrazione alunni stranieri • Agenda Nord / PON / PNRR (moduli inclusione e benessere) • Continuità Infanzia / Primaria – "Continuando a crescere insieme" • Continuità Primaria / Secondaria – Orientamento • Inclusione (BES / DSA / Disabilità) • Istruzione domiciliare • Le parole hanno un peso – Ascoltare ci salva • Portiamo l'educazione in tavola • Sportivamente Insieme Progetti collegati anche ad altre Azioni • Potenziamento Scuola Primaria • Potenziamento Scuola Secondaria di I grado • Recupero / Consolidamento (area inclusiva) • Rete "Scuole dell'Empatia" • Rete Lazio SPS – Scuole che promuovono la salute / Progetto Kairos • Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – UNICEF • Io leggo perché (valenza inclusiva oltre che linguistica – Azione 1) • Scuole Green – Tutti nella Rete (benessere e partecipazione – Azione 2) • Sapere Coop (cittadinanza attiva e salute – Azione 2)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

Traguardo

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacità di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.

○ Risultati scolastici

Priorità



Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Traguardo

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

Traguardo

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto

Risultati attesi

1. Promozione del benessere e del clima positivo • Miglioramento del benessere percepito e della qualità delle relazioni a scuola. Per la scuola dell'infanzia: aumento del senso di sicurezza, fiducia e serenità nei contesti di sezione e di plesso. 2. Sviluppo delle competenze sociali ed emotive • Rafforzamento delle capacità di cooperare, rispettare regole e gestire i conflitti. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo della consapevolezza emotiva, dell'empatia e delle prime strategie di autoregolazione. 3. Inclusione e valorizzazione delle differenze • Riduzione delle situazioni di esclusione e disagio. Per la scuola dell'infanzia: osservazione precoce dei bisogni educativi e valorizzazione delle potenzialità individuali attraverso pratiche inclusive. 4. Partecipazione e



cittadinanza attiva • Incremento delle occasioni di partecipazione responsabile alla vita scolastica Per la scuola dell'infanzia: sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e partecipazione alle routine e alle attività condivise. 5. Continuità educativa e corresponsabilità • Rafforzamento dei percorsi di continuità tra ordini di scuola e della collaborazione con le famiglie e il territorio. Per la scuola dell'infanzia: accompagnamento graduale e consapevole nei passaggi educativi, in un'ottica di continuità e cura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	STEAM
	Laboratori funzionali alla realizzazione delle attività previste nei progetti
Biblioteche	Classica
	Biblioteche e librerie presenti sul territorio
Aule	Teatro
	Spazi didattici green
	Aula generica
	Spazi funzionali alla realizzazione delle attività previste nei progetti
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Strutture funzionali alla realizzazione delle attività previste nei progetti

Approfondimento

Cliccando sul link sottostante è possibile accedere al file di approfondimento che raccoglie i progetti d'Istituto afferenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa, le progettualità di classe, sezione e plesso ad essi collegate, nonché le tabelle riassuntive contenenti i titoli dei progetti, le classi/sezioni coinvolte e i relativi periodi di realizzazione.

Il documento costituisce parte integrante del PTOF e ne esplicita l'articolazione operativa, garantendo trasparenza, coerenza progettuale e leggibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

<https://www.icelleravt.edu.it/download/74/informazioni-ptof-online/3905/ptof-all-approfondimento-azione-3.pdf>

● 5) “Gite scolastiche – Esperienze di apprendimento e crescita” VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa Le gite e i viaggi di istruzione rappresentano un'estensione del curriculum scolastico e un'importante opportunità educativa, culturale e formativa. Attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione e l'incontro con il territorio, gli studenti possono apprendere in contesti non formali, sviluppando competenze personali, sociali, civiche e culturali. Il progetto “Gite scolastiche: esperienze di apprendimento e crescita” si inserisce nelle iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa e si collega alle finalità del progetto d'Istituto “Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo”, promuovendo: - l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni; - l'apprendimento esperienziale e interdisciplinare; - la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e naturale; - il benessere psicofisico e relazionale. Finalità generali - Promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse storiche, artistiche, naturalistiche e sociali. - Favorire esperienze di apprendimento autentico e laboratoriale in contesti reali. - Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto per l'ambiente e i beni comuni. - Stimolare curiosità, spirito critico, autonomia e capacità di cooperazione. - Valorizzare la dimensione interculturale e inclusiva, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni. Obiettivi specifici - Apprendimento esperienziale: consolidare e ampliare le conoscenze curricolari



attraverso esperienze dirette nei diversi ambiti disciplinari. - Competenze sociali e civiche: promuovere la convivenza, la collaborazione, il rispetto delle regole e la partecipazione. - Consapevolezza culturale: sensibilizzare alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e ambientale. - Autonomia e responsabilità: incoraggiare comportamenti responsabili e consapevoli in contesti diversi da quello scolastico. - Benessere e inclusione: favorire relazioni positive e l'inclusione di tutti gli alunni, con attenzione ai bisogni educativi speciali. Tipologie di esperienze a) Culturali – visite a musei, siti storici e città d'arte; percorsi letterari, scientifici e museali. b) Naturalistiche e ambientali – escursioni in parchi, riserve e aree naturalistiche; laboratori di educazione ambientale. c) Scientifiche e tecnologiche (STEM) – visite a musei della scienza, centri di ricerca e laboratori didattici. d) Sportive e di benessere – attività motorie e ludico-sportive per la cooperazione e la salute psicofisica. e) Artistiche e culturali – partecipazione a spettacoli teatrali, musicali e manifestazioni culturali del territorio.

Organizzazione e sicurezza Le destinazioni e le modalità organizzative saranno deliberate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nel rispetto del Regolamento di Istituto e delle Linee guida ministeriali. Tutte le attività saranno organizzate nel rispetto delle norme di sicurezza, assicurazione e tutela degli studenti. Monitoraggio e valutazione Questionari di feedback a studenti e docenti. Rilevazione della partecipazione e della qualità educativa dell'esperienza. Osservazione del comportamento e delle competenze trasversali (collaborazione, rispetto, autonomia). Collegamento con le Azioni e le Priorità del PTOF Azione 2 – Scoprire, inventare, immaginare: esperienze laboratoriali, STEM e scientifiche. Azione 3 – Ognuno conta: inclusione, benessere, cittadinanza attiva e rispetto delle regole. Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015, comma 7): Valorizzazione della cultura artistica, musicale e del patrimonio culturale; Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità; Prevenzione della dispersione e promozione dell'inclusione; Rafforzamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento esperienziale. Finanziamento Le attività potranno essere sostenute da contributi delle famiglie, enti locali o eventuali progetti nazionali (PON, Agenda Nord, reti di scuole), garantendo costi accessibili e la partecipazione di tutti. Riferimenti normativi Legge 107/2015, art. 1, commi 7 e 14 – Obiettivi formativi prioritari e apertura della scuola al territorio. Nota MIUR n. 674 del 03/02/2016 – Viaggi di istruzione e visite guidate. D.Lgs. 62/2017 – Valutazione e certificazione delle competenze. Raccomandazione UE 2018/ C 189 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Regolamento di Istituto – Disposizioni su sicurezza, partecipazione e organizzazione dei viaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica/STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva).

Traguardo

I bambini dimostrano un miglioramento nella capacità di espressione e nella gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del gruppo.



○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità e la stabilità dei risultati scolastici nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Traguardo

Primaria: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge valutazioni di buono, distinto e ottimo nelle discipline di base. Sec. di primo grado: aumentare la percentuale di studenti che raggiunge una valutazione pari o superiore a 7 decimi riducendo almeno del 5 per cento i voti minori o uguali a 5 decimi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il miglioramento delle competenze chiave (alfabetica, matematica STEAM, digitale e di cittadinanza, sociale e metacognitiva)

Traguardo

Primaria: raggiungere almeno il 70 per cento degli alunni con livelli di buono o superiori nelle rubriche di competenza trasversale. Sec. di I grado: raggiungere almeno il 70 per cento degli studenti con valutazioni da 7 decimi in su e meno del 5 per cento con voti pari o minori a 5 decimi nelle prove di competenza e nei prodotti di progetto

Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze personali, sociali e civiche • Rafforzamento delle capacità di collaborazione, rispetto delle regole condivise e partecipazione attiva alla vita di gruppo. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo delle prime competenze sociali (attesa del turno, rispetto degli altri, collaborazione nel gioco), del senso di appartenenza al gruppo e della fiducia negli adulti e nei



pari. 2. Apprendimento esperienziale e significativo • Consolidamento e ampliamento delle conoscenze curricolari attraverso esperienze dirette, concrete e interdisciplinari. Per la scuola dell'infanzia: apprendimento attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la scoperta del territorio, stimolando curiosità, linguaggio e capacità di raccontare l'esperienza vissuta. 3. Consapevolezza culturale, ambientale e territoriale • Maggiore conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturale e culturale del territorio locale e nazionale. Per la scuola dell'infanzia: sviluppo del rispetto per l'ambiente, i luoghi visitati e i beni comuni, attraverso comportamenti guidati e routine condivise. 4. Crescita dell'autonomia e della responsabilità • Progressivo sviluppo dell'autonomia personale, della capacità di orientarsi in contesti diversi da quello scolastico e di assumere comportamenti responsabili. Per la scuola dell'infanzia: prime esperienze di autonomia (spostamenti guidati, cura dei propri oggetti, rispetto delle consegne), vissute in un contesto sicuro e strutturato. 5. Benessere psicofisico e qualità delle relazioni • Miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli alunni, grazie a esperienze condivise positive e motivanti. Per la scuola dell'infanzia: rafforzamento del senso di sicurezza, serenità e piacere di stare insieme, con ricadute positive sul clima di sezione. 6. Inclusione e partecipazione di tutti gli alunni • Aumento della partecipazione attiva di tutti gli studenti, inclusi gli alunni con BES, DSA e disabilità, attraverso proposte accessibili, flessibili e inclusive. Per la scuola dell'infanzia: valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, promozione della partecipazione di tutti e osservazione precoce dei bisogni educativi. 7. Motivazione all'apprendimento e atteggiamento positivo verso la scuola • Incremento della motivazione allo studio e del coinvolgimento emotivo nei percorsi scolastici. Per la scuola dell'infanzia: consolidamento di un atteggiamento positivo verso la scuola come luogo di scoperta, relazione e benessere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori funzionali alla realizzazione delle attività



Biblioteche	Biblioteche e librerie presenti sul territorio locale e nazionale
Aule	Spazi funzionali alla realizzazione delle attività previste
Strutture sportive	Strutture funzionali alla realizzazione delle attività previste

Approfondimento

Cliccando sul link sottostante è possibile accedere alla tabella riassuntiva contenente le mete delle uscite/gite/visite guidate, le classi/sezioni coinvolte e i relativi periodi di realizzazione.

Il documento costituisce parte integrante del PTOF e ne esplicita l'articolazione operativa, garantendo trasparenza, coerenza progettuale e leggibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

<https://www.icelleravt.edu.it/download/38/l-offerta-formativa/3846/allegato-approfondimento-gite.pdf>



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ampliare l'utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia in ogni Ordine di Scuola afferente all'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promuovere percorsi didattici innovativi.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica al fine di promuovere percorsi innovativi per gli alunni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività che l'Istituto pone in essere nell'ambito del PNSD sono rivolte alla formazione dei docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (Lim, touchscreen, ,ecc.), sull'utilizzo delle tecnologie e dei software specifici per la didattica innovativa. L'obiettivo è quello di migliorare l'utilizzo delle ICT.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale costituisce il quadro di riferimento per l'innovazione del sistema scolastico in chiave digitale, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali, l'uso consapevole delle tecnologie e l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Anche in assenza, nell'anno scolastico in corso, di progetti specifici attivati nell'ambito del PNSD, l'Istituto condivide pienamente gli obiettivi e le finalità del Piano e si dichiara disponibile a partecipare a future azioni, reti o percorsi formativi che favoriscano l'innovazione didattica, la cittadinanza digitale e l'inclusione, nel rispetto dei diversi ordini di scuola e delle caratteristiche evolutive degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ELLERA - VTAA834012

SANTA BARBARA - VTAA834023

FRAZ. BAGNAIA - VTAA834034

La Valutazione nella Scuola Dell'Infanzia/Criteri comuni

Si consulti il Protocollo di Valutazione allegato

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-25-26 (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I BAGNAIA - VTMM834016

La Valutazione nella Scuola Secondaria I gr./Criteri comuni

Si consulti il Protocollo del nostro Istituto allegato alla sezione relativa alla Scuola dell'Infanzia



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ELLERA - VTEE834017

BAGNAIA - VTEE834028

La Valutazione nella Scuola Primaria/Criteri comuni

Si consulti il Protocollo del nostro Istituto allegato alla sezione relativa alla Scuola dell'Infanzia



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni attraverso attività laboratoriali, peer tutoring, compiti in piccolo gruppo e progetti a classi aperte. Mette in atto progetti di potenziamento cognitivo per la prevenzione dei vari disturbi di apprendimento. Dopo l'approvazione del PEI entro il 31 ottobre in sede di GLO iniziale, il raggiungimento degli obiettivi in esso definiti viene monitorato con regolarità nei GLO durante le verifiche intermedie e finali. Le verifiche periodiche hanno dimostrato l'efficacia delle metodologie scelte. I docenti segnalano gli altri alunni con BES attraverso schede predisposte strutturate o osservazioni libere e redigono i PDP in presenza, in assenza di certificazione e per gli alunni stranieri. Inoltre, l'accoglienza degli alunni stranieri viene organizzata dai docenti che attivano percorsi/progetti individualizzati. L'I.C. Ellera mette in atto percorsi di prevenzione universale del fenomeno del bullismo rivolti agli alunni, insegnanti e genitori. La scuola attua progetti inclusivi in cui è centrale il tema della diversità come risorsa. Gli obiettivi contenuti nel PAI (Piano annuale dell'Inclusione) sono stati predisposti da una apposita commissione. Essendo la popolazione scolastica molto eterogenea, si lavora per individuare precocemente gli studenti con difficoltà d'apprendimento. Si usano strumenti compensativi e misure dispensative per favorire il successo formativo. Anche l'utilizzo delle tecnologie digitali (Lim, digital board, software didattici) e di risorse umane specialistiche quali assistenti educative, assistente tiflodidatta, assistenti CAA, OSS, hanno una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe e particolarmente per gli alunni con disabilità.

Punti di debolezza:

Si rileva la necessità di: -disporre di personale per potenziare percorsi di recupero -condividere materiali e strategie specifici per l'inclusione. La carenza di spazi adeguati limita la possibilità di organizzare percorsi con piccoli gruppi d'apprendimento. Relativamente alle azioni di prevenzione del bullismo è necessario elaborare strategie per coinvolgere maggiormente i genitori.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Presidente Consiglio di Istituto
Funzioni Strumentali
Referente DSA
Fiduciari di plesso
Rappresentanti del Servizio Sociale del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

1. Iscrizione: a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti (L 104/92 e CIS). 2. Colloquio dopo l'iscrizione degli alunni con disabilità: il dirigente scolastico o la funzione strumentale dell'inclusione, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con la famiglia per conoscere le peculiarità funzionali dell'alunno con disabilità e poter predisporre le risorse e i sussidi. 3. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla funzione strumentale, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. 4. All'inizio dell'anno scolastico, per alcuni alunni nuovi iscritti, vengono predisposti percorsi d'inserimento/conoscitivi dell'ambiente scolastico e della classe per facilitarne la conoscenza e l'adattamento a nuove routine. 5. Analisi documentazione: o All'inizio dell'anno



scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalla funzione strumentale area inclusione. 6. Nel mese di settembre-ottobre il Consiglio di classe/sezione, incontra le famiglie con alunni con disabilità per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. 7. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con gli altri membri il GLO, redige una bozza del PEI. 8. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 31 ottobre, vengono convocati i GLO per la condivisione e approvazione del PEI. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata su richiesta alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo sia digitale che cartaceo dello studente 9. Verifica intermedia del PEI: entro la fine del 1 quadrimestre vengono convocati i GLO per la verifica intermedia del PEI ed eventualmente apportare le eventuali modifiche al percorso d'inclusione dell'alunno. 10. Verifica Finale del PEI: entro la fine del 30 giugno vengono convocati i GLO per la verifica finale del piano educativo individualizzato e per predisporre le risorse professionali e materiali necessarie nel successivo anno scolastico. Per gli alunni nuovi certificati dopo il 30 marzo viene predisposto il PEI provvisorio

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS, FS per l'Inclusione, Docente di sostegno, Docenti curricolari, Famiglia, Servizi sanitari, Assistenti educativi (AEC/OEPAC), Assistenti specialistici (sensoriale, CAA, OSS), Eventuali specialisti esterni indicati dalla famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento nella stesura del PEI, nella verifica intermedia e finale e nell'eventuale richiesta del servizio di assistenza scolastica e specialistica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con DSA, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione vengono adottate le seguenti misure: - durante lo svolgimento della verifica dovranno essere messi a disposizione dell'alunno tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi, come stabilito nel PdP e, se necessario, il tempo di svolgimento della verifica potrà essere prolungato di almeno 10/15 minuti; - in alcune discipline la prova orale potrà compensare o sostituire la prova scritta, in caso di valutazione negativa; - nelle verifiche scritte, se previsto dal PDP, saranno da privilegiare le risposte chiuse a quelle aperte. Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n.104 ed è espressa secondo la vigente normativa e il protocollo della scuola. Per la valutazione degli alunni non italofofoni si applica quanto previsto dal Protocollo di Valutazione del nostro Istituto alla voce specifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni BES delle classi ponte vengono predisposti incontri informativi tra docenti dei differenti ordini di scuola per un passaggio efficace delle informazioni, per la realizzazione di progetti che mettano in contatto gli alunni tra di loro e vengono organizzate le attività di orientamento per la scelta del percorso scolastico da seguire dopo la scuola secondaria di 1° grado. Per le situazioni di particolare gravità, si può concordare con il nuovo ordine di scuola, di accompagnare l'alunno con l'insegnante specializzato per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti, prima in forma individuale e successivamente con un piccolo gruppo di compagni. In tal modo si dà al bambino la possibilità di affrontare le novità della nuova scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

In allegato la progettualità attraverso la quale l'Istituto attua la propria politica inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti in situazione di difficoltà e/o stranieri.

Allegato:

La progettualità per l'inclusione.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Le scelte organizzative che caratterizzano da sempre il nostro Istituto Comprensivo vertono su questi aspetti:



1. Articolazione degli incarichi organizzativi

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso

- Funzioni Strumentali al PTOF

- Gruppi di lavoro e referenti

2. Organizzazione degli uffici

L'efficienza amministrativa può essere potenziata attraverso:

- Digitalizzazione dei processi amministrativi
- Ampliamento delle competenze amministrative
- Sportello informativo per famiglie e studenti

3. Collaborazioni esterne

Per rafforzare l'offerta formativa e promuovere una scuola aperta al territorio, si possono attivare collaborazioni con:

- Enti locali
- Aziende e associazioni
- Università e centri di ricerca
- Servizi sociali e ASL

4. Temi per la formazione professionale

La formazione del personale docente e ATA può includere i seguenti ambiti:

- Didattica innovativa e digitale
- Inclusione e diversità



- Valutazione e autovalutazione
- Sostenibilità e cittadinanza globale
- Benessere a scuola

Le proposte di cui sopra potranno essere integrate e adattate dal Collegio dei Docenti al contesto specifico dell'Istituto e alle linee strategiche definite dall'Atto di Indirizzo nella fase di aggiornamento annuale del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2025, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Supporto al lavoro del Dirigente scolastico per una gestione impostata a criteri di efficienza ed efficacia; □ Collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con enti esterni; □ Sostituzione, previo avviso, del Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali o motivi personali; □ Predisposizione di circolari e avvisi; □ Predisposizione dell'orario didattico provvisorio e definitivo annuale; □ Collaborazione con l'Ufficio nella definizione, a inizio anno, delle cattedre e predisposizione dei Consigli di classe; □ Supporto alla Segreteria Didattica; □ Controllo dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; □ Controllo della collocazione delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite e non; □ Gestione delle operazioni di sostituzione dei docenti assenti nel rispetto dei criteri di efficienza ed equità; □ Gestione piano organizzativo Materia alternativa all'IRC; □ Controllo del rispetto dei Regolamenti di Istituto;

1



□ Rapporti con le famiglie e con gli alunni; □
Vigilanza e controllo su assenze degli alunni; □
Rilascio permessi brevi ai docenti (in caso di
temporanea assenza del DS); □ Partecipazione
alle riunioni di staff; □ Partecipazione alle
riunioni periodiche sulla salute e sicurezza; □
Delega a presiedere i Consigli di classe e i GLO in
caso di assenza o legittimo impedimento del
Dirigente Scolastico; □ Coordinamento in
materia di tutela dei dati personali sensibili
relativamente agli alunni ed ai lavoratori
dell'Istituto; □ Gestione delle entrate in ritardo o
delle uscite anticipate degli studenti
coerentemente con il Regolamento d'Istituto; □
Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti
scolastiche delle norme interne e, in assenza o
impedimento dello scrivente, alla firma degli atti
di ordinaria amministrazione con esclusione di
mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti
impegni di spesa.

Funzione strumentale

Area 1-Aggiornamento P.T.O.F.2025/2028- □
Aggiornamento del documento; □
Pubblicizzazione attività dell'Istituto; □ Sintesi del
documento PTOF in brochure per i genitori; □
Controllo e scrematura dei progetti presentati,
pubblicizzazione ed organizzazione temporale
dei diversi progetti approvati; □ Monitoraggio dei
progetti realizzati Area 2- Sicurezza- □ 6
Aggiornamento a tutto il personale sulla
normativa relativa alla sicurezza; □ Tenere
contatti con RSPP d'Istituto; □ Controllo e tenuta
di tutta la documentazione relativa alla
sicurezza; □ Coordinamento delle figure sensibili
d'Istituto; Promuovere la cultura della sicurezza
e della prevenzione; □ Gestione dei piani di



emergenza ed organizzazione delle prove di evacuazione; collaborare con il DS per quanto attiene ai rapporti con gli EELL coinvolti nella sicurezza. Area 3 –Inclusione- □ Coordinamento attività inerenti gli alunni con bisogni educativi speciali; □ Coordinamento GLO e rapporti con ASL; □ Controllo, aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa agli alunni con BES; □ Coordinamento dei PEI degli alunni con disabilità; □ Controllo, aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa; □ Coordinamento dei PEI degli alunni Rapporti con gli enti locali e regionali per il coordinamento degli assistenti educativi e specialistici. Area 4- Autovalutazione d'Istituto- □ Raccolta e monitoraggio dati su andamento didattico; □ Questionari di gradimento del servizio da parte delle famiglie; □ Revisione ed aggiornamento del RAV e PDM. Organizzazione prove INVALSI. Bilancio e Rendicontazione sociale. Area 5- Supporto alle nuove tecnologie-(2 docenti) □ Supporto ai docenti per l'utilizzo del Registro Elettronico e delle attrezzature informatiche dell'istituto; □ Monitoraggio ed organizzazione dei laboratori informatici; □ Gestione piattaforma Google Workspace in collaborazione con A.D.; □ Coordinazione della comunicazione esterna, canali social e il referente del sito; □ Curano grafica, comunicati, nel rispetto della sicurezza e della privacy

Responsabile di plesso

□ Gestisce il funzionamento ordinario del plesso in tutte le sue aree. □ Collabora con la segreteria per gestione personale Docente e ATA CS □ Gestisce presenze/assenze CS □ Coordina i lavori e gli interventi sul plesso □ Coordina e

5



	<p>supervisiona in materia di sicurezza scolastica e tutela dati personali. □ Collabora con il 1° e 2° collaboratore per ogni organizzazione e iniziativa</p> <p>□ Partecipa alle riunioni di staff</p>	
Animatore digitale	<p>□ Gestisce il sito istituzionale; □ Gestisce la piattaforma didattica d'Istituto; □ Supporto informatico alla formalizzazione degli scrutini; □ Collaborazione nella predisposizione e monitoraggio dei RAV. PTOF, PdM e Rendicontazione Sociale; □ Promuove l'utilizzo corretto dei laboratori mobili e delle attrezzature multimediali in collaborazione con il team digitale; □ Monitora in collaborazione con il Team Digitale, la funzionalità delle risorse multimediali dell'istituto; □ Promuovere l'ampliamento della dotazione tecnologica attraverso la partecipazione a progetti finanziati.</p>	1
Docente specialista di educazione motoria	<p>□ Gestione materiale per attività sportive; □ Iscrizione a progetti proposti dal MIM per motoria:"Scuola attiva Kids"</p>	1
2°Collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>□ Supporto al lavoro del Dirigente scolastico per una gestione impostata a criteri di efficienza ed efficacia; □ Collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con enti esterni; □ Sostituzione, previo avviso, del Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, motivi personali e ferie; □ Sostegno per la Formazione delle classi, nella messa a punto della composizione numerica delle classi e distribuzione degli alunni nelle medesime; □ Controllo del rispetto dei Regolamenti di Istituto; □ Rilascio permessi brevi ai docenti (in caso di temporanea assenza del DS); □ Partecipazione alle riunioni di staff; □</p>	1



	<p>Supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; □ Collabora con il dirigente scolastico e con la DSGA nelle varie fasi di realizzazione dei PNRR, PN e nella predisposizione di tutta la documentazione; □ Supervisione della piattaforma Google con il Team digitale; □ Collabora con gli uffici segreteria didattica per registro elettronico</p>	
Responsabile Biblioteca	<p>□ Cataloga e conserva libri, riviste, enciclopedie e materiale audio-visivo, anche in formato digitale; □ Suggerisce e richiede l'acquisto di nuovo materiale, nel rispetto delle disponibilità finanziarie; □ Organizza gli spazi fisici per garantire la massima fruibilità e sicurezza; □ Organizza e promuove attività; □ Stabilisce e mantenere i rapporti con altre biblioteche e agenzie culturali sul territorio; □ Aiuta gli utenti a trovare libri, materiale di riferimento e ad utilizzare i servizi della biblioteca; □ Assicura che l'uso della biblioteca sia regolamentato e che le norme sulla privacy siano rispettate; □ Effettua il prestito e il rientro dei libri e gestire le operazioni relative al prestito.</p>	4
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>□ Coordina le attività di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto all'interno della scuola; □ Organizza e gestisce attività di sensibilizzazione per studenti, personale scolastico e famiglie; □ Promuove progetti educativi e formativi per prevenire i fenomeni; □ Contribuisce alla stesura e all'aggiornamento del PTOF e del regolamento scolastico per includere misure di prevenzione; □ Raccoglie segnalazioni</p>	1



di episodi di bullismo o cyberbullismo; □ Valuta le situazioni e adotta le misure necessarie in collaborazione con il dirigente scolastico e i docenti; □ Coordina gli interventi necessari e, se del caso, informa e coinvolge i genitori o le autorità competenti; □ Offre ascolto e supporto psicologico agli studenti vittime; □ Fornisce consulenza e sostegno a tutti gli studenti coinvolti; □ Organizza percorsi formativi specifici per il personale scolastico; □ Promuove la conoscenza e l'uso responsabile delle tecnologie; □ Collabora con il dirigente scolastico e il corpo docente; □ Crea alleanze con partner esterni alla scuola come psicologi, assistenti sociali e forze dell'ordine.

Referente DSA

□ Promuove l'inclusione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA □ Fornisce informazioni su strumenti compensativi e misure dispensative per personalizzare la didattica. □ Supporta la stesura e il monitoraggio del Piano Didattico Personalizzato (PDP). □ Offre consulenza su materiali didattici e strategie di valutazione. □ Informa su normative, procedure e buone prassi riguardanti i DSA. □ Raccoglie e diffonde materiale informativo e segnala opportunità di formazione. □ Agisce da tramite tra docenti, famiglie e operatori esterni (ASL, Enti Locali). □ Collabora con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione. □ Cura l'archivio di buone prassi e la documentazione relativa agli alunni con DSA. □ Coordina la documentazione e la gestione dei fascicoli degli studenti.

1

Referente Formazione

□ Analizza le esigenze formative, pianifica e

1



	<p>coordina le attività di aggiornamento del personale e monitorarne l'efficacia. □ Elabora, revisiona e attua il Piano Triennale per la Formazione. □ Analizzare le esigenze formative del personale (docenti, ATA, ecc.) per definire gli obiettivi di apprendimento. □ Progetta e coordina corsi, attività di aggiornamento e altri interventi formativi. □ Supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione di azioni formative. □ Valuta l'efficacia degli interventi formativi e monitora i risultati. □ Fornisce informazioni su normative, strumenti e risorse disponibili.</p>	
Referente Mensa	<p>□ Supervisiona la qualità del servizio mensa attraverso controlli regolari □ Funge da ponte di comunicazione tra le famiglie, la scuola e il comune. Verificare la qualità, la quantità, le porzioni e l'igiene dei cibi e degli ambienti. □ Controlla le condizioni di conservazione delle materie prime e il rispetto delle norme igienico-sanitarie da parte del personale. □ Valuta il gradimento degli studenti e raccoglie feedback. □ Segnala le criticità riscontrate agli uffici comunali competenti.</p>	1
Referente Orientamento Continuità scuola primaria- secondaria	<p>□ Progetta, coordina e gestisce attività di continuità (tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) e orientamento in itinere e in uscita; □ Organizza incontri e laboratori congiunti tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi e buone pratiche; □ Organizza attività che promuovono la conoscenza del territorio, delle scuole secondarie di secondo grado e del mondo del lavoro. □ Gestisce i rapporti con le scuole</p>	1



	<p>secondarie di secondo grado e altre agenzie formative. □ Coordina i rapporti con i docenti dei plessi di altri ordini scolastici per facilitare lo scambio di informazioni e la continuità didattica. □ Collabora con la Dirigenza Scolastica, le altre Funzioni Strumentali e i Coordinatori di classe</p>	
Referente Continuità - Infanzia e Primaria	<p>□ Organizza incontri tra docenti dei diversi ordini per facilitare la transizione degli alunni; □ Elabora e distribuisce documentazione di passaggio; □ Promuove attività di accoglienza per i nuovi alunni; □ Pianifica e gestisce attività di orientamento.</p>	1
Referenti Ed. Civica	<p>□ Coordina il curriculum e l'attuazione del piano di educazione civica a livello d'istituto; □ Punto di riferimento per docenti, famiglie e soggetti esterni coinvolti in progetti di educazione civica; □ Elabora e aggiorna la proposta del piano e del curriculum di educazione civica, in coerenza con il PTOF; □ Coordina le attività dei docenti, facilita la realizzazione di progetti multidisciplinari □ Promuove la partecipazione a concorsi e seminari; □ Supervisiona le attività, monitorare l'efficacia e la funzionalità del percorso; □ Cura i rapporti con enti, associazioni e altre istituzioni qualificati esterni alla scuola; □ Raccoglie gli elementi conoscitivi dagli altri docenti per la proposta del voto/giudizio finale degli studenti.</p>	3
Referente Scuola Green	<p>□ Coordinare il progetto: □ Organizzare corsi e attività; □ Curare la documentazione; □ Monitora e valuta il progetto; □ Assicura l'inclusione raccordandosi con le FS; □ Gestisce le aree verdi.</p>	1
Referente Progetti	<p>□ Cura la raccolta e l'organizzazione di tutta la documentazione relativa ai progetti dell'Istituto;</p>	1



□ La comunicazione interna ed esterna, gestendo i rapporti con la segreteria, gli altri enti, formatori e stakeholder; □ Controlla l'avanzamento delle attività e monitora lo stato di avanzamento del progetto in itinere; □ Redige la relazione finale, documentando i risultati raggiunti e proponendo eventuali soluzioni per migliorare; □ Elabora la scheda di presentazione del progetto e ne curano la realizzazione; □ Collabora con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali per tutte le fasi del progetto; □ Fornisce supporto e raccoglie la documentazione relativa alle attività svolte dai docenti.

Refente E-Twinning

□ Promuove e coordina le attività relative al proprio settore, cura documentazione per la disseminazione e ne supervisiona la diffusione.

1

Referente Scuole che promuovono salute

□ Collabora attivamente con il sistema sanitario; □ Coordinare le iniziative di promozione della salute all'interno dell'istituto scolastico; □ Coordina la formazione degli insegnanti e della creazione di una rete tra scuole e servizi sanitari; □ Implementa le iniziative nella scuola, collaborando con gli studenti e il personale.

1

Coordinatori classe Secondaria di primo grado

□ Promuove la collaborazione tra i docenti, condividendo obiettivi, metodologie e strumenti; □ Gestisce le problematiche che sorgono all'interno della classe, agendo da punto di riferimento; □ È il portavoce della classe e funge da referente per i rappresentanti dei genitori e degli studenti; □ Conduce le riunioni del Consiglio di classe; □ Prepara il materiale per gli scrutini e compila il Documento del Consiglio di classe per gli esami di Stato; □ Controlla

3



	<p>periodicamente le assenze e i ritardi; □ Segnala i casi problematici e comunica per iscritto alle famiglie in caso di rendimento o comportamento preoccupanti; □ Offre supporto agli studenti in difficoltà e valuta, con il resto del consiglio, eventuali interventi specifici.</p>	
Coordinatori classi parallele Scuola Primaria	<p>□ Coordina le programmazioni didattiche con i colleghi delle classi parallele; □ Presiede le riunioni del consiglio di interclasse; □ Redige i verbali; □ Coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di test; □ Promuove la collaborazione tra i docenti, facilitando la condivisione di obiettivi e metodologie; □ Segnala eventuali situazioni problematiche e collabora con lo staff e altre commissioni; □ Gestisce i contatti con i rappresentanti di classe e promuove il dialogo scuola-famiglia; □ Si occupa dell'organizzazione delle uscite didattiche.</p>	5
Referente "Scuole Per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Progetto MIM Unicef"	<p>□ Coordinare il progetto: □ Organizzare corsi e attività; □ Curare la documentazione; □ Monitora e valuta il progetto; □ Assicura l'inclusione raccordandosi con le FS; □ Raccogliere la documentazione relativa alle attività; □ Gestisce la comunicazione interna ed esterna, inclusa la pubblicizzazione del progetto e i rapporti con enti e partner esterni.</p>	1
Figure previste per la sicurezza	<p>1)Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza 2)Responsabili di plesso per la sicurezza 3) Antincendio ed Evacuazione 4)Primo Soccorso 5)Addetti defibrillatore 6)Controllo fumo □ Partecipa all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli</p>	6



ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'istituzione scolastica □ Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure □ Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività istituzionali □ Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori □ Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica □ Fornisce ai lavoratori le informazioni sui rischi, sui nominativi del R.S.P.P., degli addetti al primo soccorso, del medico competente, ecc □ È tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 81/2008 □ Supporta il D.S. e i Vicari nella gestione dei corsi di aggiornamento sulla sicurezza □ Partecipa alle riunioni di Staff inerenti la Sicurezza e ha flessibilità oraria

Commissione
Autovalutazione

□ Analizza l'efficacia delle iniziative didattiche, i processi e i risultati dell'istituto, utilizzando vari strumenti e fonti di dati, inclusi quelli forniti dal Ministero e da INVALSI; □ Redige il Rapporto di Autovalutazione RAV, per la situazione della scuola e i suoi punti di forza e debolezza; □ Definisce, sulla base del RAV, le azioni e gli obiettivi specifici per il miglioramento scolastico; □ Monitora l'attuazione e gli esiti delle azioni di miglioramento previste nel PdM; □ Lavora a stretto contatto con il dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e il Collegio dei Docenti.

3

Commissione classi

□ Esamina la documentazione degli studenti in

3



	<p>ingresso, provenienti dalla scuola precedente; □ Si occupa di creare classi il più possibile omogenee per evitare squilibri, tenendo conto di vari fattori; □ Distribuisce gli studenti secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e approvati dal Collegio Docenti; □ Collabora con la commissione accoglienza e organizzazione classi prime.</p>	
Commissione Team Bullismo Antibullismo e per l'Emergenza	<p>□ Individua le strategie e gli interventi interni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo per l'anno scolastico; □ Promuove attività di sensibilizzazione e informazione; □ Verifica il rispetto degli impegni contro il bullismo; □ Raccoglie le segnalazioni di presunti casi e avvia la valutazione approfondita; □ Interviene in modo tempestivo e specifico nei casi di bullismo o cyberbullismo più gravi; □ Valuta la gravità del caso e definire le azioni conseguenti da intraprendere; □ Coinvolge i coordinatori di classe e, se necessario, le istituzioni e le strutture esterne della rete territoriale (servizi sanitari, sociali, Polizia Postale, ecc.); □ Redige la documentazione relativa e monitorare la situazione attraverso una "Scheda di monitoraggio".</p>	5
Commissione Inclusione	<p>□ Collabora con la F.S Inclusione; □ Elabora le linee guida per i PEI e ne cura la raccolta e l'archiviazione; □ Propone e coordina progetti e percorsi specifici per l'integrazione e l'inclusione; □ Identifica e propone l'acquisto di strumenti, sussidi e attrezzature didattiche; □ Monitora il livello di inclusività della scuola e valuta l'efficacia delle strategie adottate; □ Verifica e raccoglie i PEI, aggiornando sistematicamente la</p>	7



	<p>banca dati scolastica; Coordina le proposte dei docenti di sostegno e degli altri docenti; □ Gestisce la documentazione e i fascicoli personali degli alunni; □ Raccoglie e coordina le proposte che provengono da altri gruppi di lavoro.</p>	
Commissione PTOF	<p>□ Collabora con la FS PTOF; □ Elabora il curriculum di istituto e dei singoli ordini di scuola; □ Coordina e integra i progetti esistenti nella scuola; □ Revisiona periodicamente il PTOF; □ Monitora l'attuazione del piano per apportare eventuali correttivi; □ Coordina il processo di autovalutazione e individuare azioni di miglioramento; □ Aggiornare il piano in base all'evoluzione del contesto.</p>	6
Commissione Accoglienza e Organizzazione classi Prime	<p>□ Stabilisce quali aspetti (cognitivi, relazionali, comportamentali) devono essere osservati; □ Crea o adatta griglie strutturate per la rilevazione dei dati; □ Sviluppa test standardizzati o attività ludiche/didattiche per valutare i prerequisiti e i livelli di competenza iniziali; □ Prepara i moduli e organizza gli incontri con i docenti della scuola di provenienza; □ Esamina le schede di osservazione compilate dai docenti, le segnalazioni delle famiglie e i dati provenienti dalle scuole precedenti; □ Crea una sintesi per ogni alunno; □ Elabora un report; □ Collabora con la commissione classi.</p>	6
Gruppo Open day	<p>□ Coordina le attività di orientamento e pianifica il calendario degli open day; □ Gestisce gli spazi e le risorse necessarie per l'evento; □ Organizza interventi orientativi e consulenze individualizzate; □ Crea e aggiorna il materiale informativo (brochure, volantini, presentazioni);</p>	8



	<p>□ Informa studenti e famiglie riguardo agli eventi; □ Organizzare incontri con docenti; □ Raccogliere feedback e monitorare l'efficacia degli eventi; □ Lavora a stretto contatto con il corpo docente, il dirigente scolastico e altre commissioni, come quella della continuità, per garantire coerenza il PTOF.</p>	
Elaborazione Orari	<p>□ Controlla gli orari redatti dai team docenti; □ Crea un orario funzionale che bilanci le esigenze didattiche e logistiche; □ Distribuisce le ore di lezione tra i docenti in modo equo, rispettando i vincoli contrattuali e le richieste specifiche; □ Lavorare a stretto contatto con il Dirigente Scolastico e il personale amministrativo per la validazione e la pubblicazione dell'orario.</p>	5
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>□ Stabilisce i criteri per la valutazione del personale docente; □ Valuta il servizio del personale docente. □ Esprime un parere sul superamento del periodo di formazione e prova per i docenti, □ Esercita le competenze relative alla riabilitazione del personale docente, ai sensi dell'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.</p>	4
Commissione Elettorale	<p>□ Verifica e aggiorna le liste degli aventi diritto al voto; □ Esamina e ammette le candidature, decidendo su eventuali ricorsi; □ Provvede all'affissione delle liste dei candidati; □ Organizzazione delle votazioni; □ Redige i verbali delle operazioni elettorali, inclusi quelli riassuntivi dei risultati; □ Proclama gli eletti; □ Comunica i risultati all'amministrazione e/o al dirigente scolastico; □ Affronta e risolve eventuali controversie che possono sorgere durante le operazioni elettorali.</p>	5



NIV	<p>□ Raccoglie e analizza dati per monitorare i processi e i risultati didattico-educativi; □ Coordina le azioni di miglioramento e garantisce la coerenza con PTOF e il PDM; □ Lavora con il Dirigente Scolastico per supportarlo nella predisposizione e nel monitoraggio del RAV e del PTOF; □ Analizza i risultati delle prove INVALSI e altri dati per individuare criticità e proporre strategie di miglioramento; □ Contribuisce all'elaborazione del Bilancio Sociale e alla stesura del RAV e del PDM □ Coinvolge tutti i membri del collegio per raccogliere dati e pareri; □ Le decisioni e le azioni del NIV vengono discusse e approvate dagli organi collegiali più ampi, come il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto; □ Facilita la condivisione e la socializzazione degli esiti dei questionari sulla soddisfazione degli utenti con l'intera comunità scolastica.</p>	10
ORGANO DI GARANZIA	<p>□ Previene e affronta conflitti tra studenti e personale scolastico, basandosi sulla corretta applicazione dello Statuto degli studenti. □ Esamina i ricorsi presentati dagli studenti o dai loro familiari contro sanzioni disciplinari, valutando la correttezza della procedura e l'adequatezza della sanzione. □ Evidenzia o esprime pareri su eventuali irregolarità nel regolamento d'istituto. □ Promuove la collaborazione tra scuola e famiglia per risolvere le controversie e rimuovere eventuali disagi per gli studenti. □ Delibera sull'ammissibilità dei ricorsi, verificando aspetti come la motivazione e la proporzionalità della sanzione.</p>	5
COMITATO DI	<p>□ Individua i criteri di valorizzazione □ Esprime</p>	6



VALUTAZIONE DOCENTI pareri sul superamento del periodo di prova □
Valuta il servizio □ Riabilita personale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia operano prevalentemente nell'insegnamento curricolare alla scuola primaria e, secondo criteri di flessibilità e funzionalità organizzativa, sono impiegati anche per attività di supporto organizzativo e per la realizzazione delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	<p>Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, l'unità assegnata alla classe di concorso AM2B – Lingua inglese opera prioritariamente nelle attività di insegnamento curricolare nella scuola secondaria di I grado e, in funzione dei bisogni organizzativi e formativi dell'istituto, può concorrere alla realizzazione di attività progettuali e di supporto organizzativo previste dal PTOF.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale; • È responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, della tenuta e cura dell'inventario;
- Provvede alle minute spese con fondo che, a tal fine, viene anticipato, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal dirigente al direttore, nel limite stabilito dal Consiglio di Istituto;
- Pubblicazione degli atti all'Albo online ed in Amministrazione Trasparente.

Ufficio protocollo

- Conservazione e protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica; • Smistamento pratiche tra il personale e le altre sedi • Predisposizione circolari affari generali; • Sistemazione della corrispondenza e circolari nei vari fascicoli e classificazione digitale; • Smistamento e controllo dell'iter di presa visione delle stesse; • Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario digitale e fascicoli; • Cura della corrispondenza della presidenza e del Direttore Amministrativo; • Comunicazioni docenti/ata e genitori; • Pubblicazione eventuale degli atti, affissione all'albo della scuola; • Pubblicazione degli atti di propria competenza all'Albo online ed in Amministrazione Trasparente; • Convocazione GLO e pratiche sostegno.



Ufficio acquisti

- Collabora direttamente con il D.S.G.A. In assenza del D.S.G.A. invia il protocollo in conservazione e assegna la posta. IRAP. 770. INPS, DMA, UNIEMENS, Certificazione Unica; • Anagrafe delle Prestazioni (Perlapa), PCC. Indice Tempestività Pagamenti; • L. 190/2012 pubblicazione dati AVCP. Inventario: ricognizione e rivalutazione; • Determine a contrarre; Buoni d'ordine. Acquisti tramite piattaforma ACQUISTINRETEPA. CIG, DURC, F24. Stipula convenzioni e contratti ditte. Bandi di gara in collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Verifiche operatori economici; • Contabilità e patrimonio. Rilevazioni e statistiche di competenza. Gestione richieste uso locali scolastici; • Rilevazioni e statistiche di competenza. Gestione richieste uso locali scolastici; • Ricevimento utenza nell'orario previsto; • Tutte le pratiche non incluse in elenco ma riguardanti la contabilità; • Pubblicazione degli atti di propria competenza all'Albo online ed in Amministrazione Trasparente.

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni, organico e OO.CC, Alunni • Pratiche Iscrizioni; • Trasferimenti alunni, nulla-osta, richieste disponibilità altre scuole; • Infortuni; • Vaccinazioni; • Gestione pratiche cedole; • Diplomi e consegna degli stessi; • Predisposizione dati per elaborazione Organico; • Collaborazione per la formazione delle classi; • Pratiche AEC; • Spedizione postale per le pratiche di competenza; • Aggiornamento fascicoli alunni con disabilità nella partizione separata; • Anagrafe nazionale studenti (ANS) in collaborazione con la funzione strumentale dell'area; • Ricevimento utenza; • Libri di testo compreso inserimento telematico adozione; • Convocazione consigli di classe, interclasse e intersezione; • Pratiche scrutini ed esami; • Registro elettronico; • Pubblicazione degli atti di propria competenza all'Albo online ed in Amministrazione Trasparente; • Registro elettronico: predisposizione password, supporto a personale ai genitori docenti e ATA; • Pratiche di supporto amministrativo INVALSI;



Ufficio per il personale A.T.D.

- Chiamate su assenze ed inserimento giornaliero dei contratti al SIDI;
- Gestione giuridica ed economica informatizzata;
- Comunicazione contratti al Centro Territoriale per l'impiego;
- Corrispondenza inerente al personale;
- Statistiche docenti;
- Visite fiscali;
- Pratiche pensionamento docenti e ata;
- Ricostruzione di carriera docenti;
- Pratiche INPS TFR PASSWEB;
- Tenuta e conteggio ore eccedenti e permessi orari personale docente;
- Inserimento assenze SIDI-MEF;
- Contatti telefonici e diretti con USP e USR per la soluzione di problematiche del personale docente;
- Rilevazioni e statistiche di competenza;
- Ricevimento utenza nell'orario previsto;
- Tutte le pratiche non incluse in elenco ma riguardanti il personale docente;
- Pubblicazione degli atti di propria competenza all'Albo online ed in Amministrazione Trasparente;
- Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento in caso di assenza del personale addetto al Protocollo;
- Pratiche sciopero e assemblee sindacali

USCITE

DIDATTICHE/SUPPORTO ALLA

DIDATTICA/ CONVENZIONI/ TFA

- Pratiche viaggi di istruzione, uscite didattiche;
- Tutte le attività inerenti l'area n.1;
- Gestione alunni, organico e OO.CC, Alunni;
- Stipula convenzioni con enti, università, etc;
- Pratiche TFA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Snoezelen

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto dispone di un ambiente multisensoriale riconducibile proprio alla "Filosofia Snoezelen", uno stile di vita che si riadegua al processo educativo-didattico nella piena consapevolezza che la scuola "è, e deve esserlo, luogo di inclusione attiva", di benessere fisico e mentale, presupposto irrinunciabile ed imprescindibile per poter "apprendere" nel rispetto dell'individualità di ciascuno.

Denominazione della rete: Ambito 28



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE "GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete Scuole Green è una realtà nata nel dicembre 2019 e che ad oggi ingloba circa 1000 scuole su tutto il territorio nazionale; l'obiettivo principale delle Scuole Green è di integrare i principi dello sviluppo sostenibile nei programmi didattici, nelle attività quotidiane della scuola e nella gestione delle infrastrutture scolastiche includendo tematiche come il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti e del consumo di plastica, la promozione della mobilità sostenibile, il miglioramento della qualità dell'aria e la valorizzazione degli spazi verdi.



In base all'Accordo Nazionale, tutte le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete Scuole "Green", si impegnano ad approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità,

promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel proprio contesto scolastico (riciclo, lotta allo spreco alimentare, riduzione dell'uso della plastica, risparmio idrico, raccolta differenziata, preferenza per i prodotti biodegradabili, conoscenza dei principi dell'economia circolare, consumo responsabile, ambiente inteso "nel suo insieme", come "benessere esterno e al contempo benessere anche interiore").

La Rete, inoltre, mira a sensibilizzare studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie sulle questioni ambientali, incoraggiando comportamenti e pratiche eco-sostenibili all'interno delle comunità scolastiche.

L'IC "Ellera" ha aderito da subito all'Accordo, entrando così a far parte della Rete delle Scuole "Green"; tuttora segue e partecipa alle iniziative promosse dal Liceo "M. Buratti", promotore e coordinatore della Rete per Viterbo e provincia.

Alcuni riferimenti cronologici:

- 1947 Costituzione della Repubblica italiana (art. 9 e 41)
- 2015 anno della pubblicazione dell'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si"
- 2015 Agenda 2030 dell'ONU
- 2017 M.I. ha lanciato un piano per l'Educazione alla Sostenibilità, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- 2019 Rete Nazionale Scuole "Green" nata sull'onda dei Fridays for future del movimento di Greta Thunberg
- 2020-21 avvio dell'insegnamento di Educazione Civica, che espressamente con la Legge 20 agosto 2019, n.92, mette in collegamento con l'educazione alla Sostenibilità
- 2021 M.I. Piano "RiGenerazione" scuole per la transizione ecologica e culturale.
- 2024 Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole.

Il progetto ha lo scopo di promuovere e diffondere la sostenibilità come insieme di valori comuni, stili di vita e visione del Mondo ed è quindi in collegamento con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF del nostro Istituto (del PdM, parte integrante e Curricolo di Educazione Civica), che ha nelle sue finalità la promozione di una scuola inclusiva, interculturale, capace di mettere in relazione diversi linguaggi (verbali, musicali, scientifici, artistici, digitali) con i valori della cittadinanza e con le sfide globali dell'Agenda 2030.

Nella nostra Scuola le finalità e gli obiettivi individuati dalla Rete GREEN sono declinati nel Progetto d'Istituto as 25-26 "Inclusion & Innovation: imparare insieme, crescere nel mondo" all'interno del quale, attraverso le tre Azioni "Parole che aprono mondi" - "Scoprire inventare, immaginare" - "Ognuno conta", sono sviluppate le tematiche relative a:

- Costituzione, diritto e cittadinanza attiva
- Sviluppo economico e sostenibilità, Agenda 2030 e cittadinanza globale
- Cittadinanza digitale e benessere

In particolare, il nostro Istituto si organizza predisponendo ed elaborando ad inizio anno scolastico e per ciascuna classe/sezione dei percorsi formativi interdisciplinari nei quali vengono approfondite le tematiche di cui la Rete Green è promotrice.

Denominazione della rete: Rete Nazionale di Scuole dell'Empatia



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete credono che sia una priorità educativa aiutare gli alunni a individuare, gestire e modulare le proprie emozioni e promuovere azioni educative volte allo sviluppo dell'empatia come fattore di promozione del benessere in classe e come fattore di contrasto ai nuovi e vecchi disagi, con particolare riferimento alla dispersione scolastica, al bullismo, alla violenza di genere, alle dipendenze comportamentali e alle dipendenze da sostanze. L'intesa ha per oggetto la promozione dell'educazione all'intelligenza emotiva attraverso metodologie di insegnamento validate e comprovate da chiare evidenze scientifiche. In particolare, si dovranno:

- svolgere attività didattiche volta a trasmettere agli alunni la necessità di mettere in atto condotte empatiche utili allo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e della capacità di costruire relazioni efficaci;
- diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca e d'insegnamento;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica ed eventi formativi, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti;
- promuovere la formazione degli insegnanti affinché possano svolgere le attività previste dal piano e le diffondano poi all'interno delle scuole con i loro colleghi.



Denominazione della rete: RETE LAZIO SPS “Scuole che Promuovono la Salute”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Approfondimento:

Il Progetto “Scuole che Promuovono la Salute” attuato tra Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Lazio e Regione Lazio trova realizzazione in interventi strutturati (pratiche raccomandate) ai quali ha aderito il nostro Istituto scolastico:

- Pause attive in classe: scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Sorridi alla prevenzione: identikit: scuola dell'infanzia
- Epituscia : scuola primaria
- Sano chi sa: scuola primaria
- Interventi di educazione sanitaria: GESTIONE DELLE ALLERGIE ALIMENTARI scuola infanzia e scuola primaria
- Fattori di rischio e di protezione nella costruzione identitaria del sé scuola secondaria di I grado



- Rete senza fili: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Il personale interno (docenti) sarà coinvolto nella promozione delle attività di sensibilizzazione.

Per implementare tali pratiche sono stati attivati corsi di formazione ai quali parteciperanno i docenti delle classi / sezione coinvolte.

Denominazione della rete: CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie.

Finalità

I CTS acquistano ausili adeguati alle esigenze territoriali per svolgere le azioni previste e per avviare il servizio di comodato d'uso dietro presentazione di un progetto da parte delle scuole. Grazie alla loro dotazione, possono consentire, prima dell'acquisto definitivo da parte della scuola o della richiesta dell'ausilio al CTS, di provare e di verificare l'efficacia, per un determinato alunno, dell'ausilio stesso.



Nel caso del comodato d'uso di ausilio di proprietà del CTS, questo deve seguire l'alunno anche se cambia scuola nell'ambito della stessa provincia, soprattutto nel passaggio di ciclo. In alcune province, in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali, alcuni CTS gestiscono l'acquisto degli ausili e la loro distribuzione agli alunni sul territorio di riferimento, anche assegnandoli in comodato d'uso. I CTS possono definire accordi con le Ausilioteche e/o Centri Ausili presenti sul territorio al fine di una condivisa gestione degli ausili in questione, sulla base dell'Accordo quadro con la rete nazionale dei centri di consulenza sugli ausili. I CTS raccolgono le buone pratiche di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche e, opportunamente documentate, le condividono con le scuole del territorio di riferimento, sia mediante l'attività di informazione, anche attraverso il sito internet, sia nella fase di formazione o consulenza. Promuovono inoltre ogni iniziativa atta a stimolare la realizzazione di buone pratiche nelle scuole di riferimento, curandone la validazione e la successiva diffusione. I CTS sono inoltre Centri di attività di ricerca didattica e di sperimentazione di nuovi ausili, hardware o software, da realizzare anche mediante la collaborazione con altre scuole o CTS, Università e Centri di Ricerca.

Denominazione della rete: Convenzione per percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto ospitante

Approfondimento:

L'Istituto come soggetto ospitante ha sottoscritto diverse convenzioni per i percorsi di Formazione scuola-lavoro con istituti di secondo grado della provincia di Viterbo (Liceo Santa Rosa, Istituto



professionale Orioli etc.).

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio OEPAC

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinio per personale OEPAC

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: soggetto ospitante il tirocinante

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• tirocinio Studenti

Soggetti Coinvolti • Università
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: soggetto ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA D. LGS. 81/2008. AGGIORNAMENTO ASPP

Il programma del corso, conforme a quanto stabilito nell'accordo raggiunto tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ha trattato i seguenti argomenti: - Premessa ed obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro -Lavoro in modalità agile, outdoor e indoor -Illuminazione e utilizzo sicuro di attrezzature/dispositivi di lavoro -Attrezzature da ufficio, corretto utilizzo di impianti elettrici e rischio incendi AGGIORNAMENTO ASPP 25 ORE

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti scuola infanzia Docenti scuola primaria Docenti scuola secondaria di I grado DOCENTE ASPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI BASE LAVORATORI

Formazione online in FaD: 8h sincrona 4h asincrona

Tematica dell'attività di	Area Sicurezza Lavoro
---------------------------	-----------------------



formazione

Destinatari

Docenti scuola infanzia Docenti scuola primaria Docenti scuola secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Formazione Asincrona 16 unità Formazione Sincrona 10 unità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO 1° SOCCORSO (ART.18 D.LGS 81/08)

Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale
Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
principali tecniche di tamponamento emorragico Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

Tematica dell'attività di formazione

PRIMO SOCCORSO

Destinatari

personale ATA e docente di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado già in possesso del titolo "Addetto al primo Soccorso")

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy, sicurezza informatica e difesa dalle truffe, gestione PEI-PDP

Normativa di riferimento Attivazione autenticazione a due fattori Attivazione A.I. nei domini scolastici
Misure da porre in atto per la gestione in sicurezza di PEI/PDP PEI informatico sul SIDI Convocazione
in sicurezza del GLO Normativa specifica per referenti sito web e social della scuola Come difendersi
dalle truffe informatiche

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Docenti scuola infanzia Docenti scuola primaria Docenti scuola secondaria di I grado Personale ATA
Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE



SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

I corsi intensivi attuati in attuazione del D.M. 66 hanno introdotto alle seguenti tematiche: -robotica e coding -l'audiovisivo Intelligenza artificiale Attività per il digital storytelling Metodologie didattiche innovative con il digitale Podcast e web radio La valutazione nella didattica innovativa

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti scuola infanzia Docenti scuola primaria Docenti scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ambito 28

La scuola aderisce alle iniziative di formazione in rete per ambito 28 USR Lazio per approfondire contenuti e tematiche connessi alle materie di insegnamento e implementare conoscenze su inclusione e innovazione metodologica e didattica

Tematica dell'attività di formazione	tematiche connesse alle materie di insegnamento - inclusione e innovazione metodologica e didattica
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Da definire



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione in CAA – Comunicazione aumentativa alternativa

Lezioni in presenza ed online. Introduzione alla CAA e ai Bisogni Comunicativi Complessi Scopi della CAA ed ambiti di applicazione Modelli di riferimento ICF e modello della partecipazione Strumenti simbolici di base e CAA Organizzare e personalizzare il materiale in simboli Cenni sui quaderni della comunicazione laboratori

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Istituto Comprensivo Ellera in Collaborazione con Enti ed associazioni del settore

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NELLE COMPETENZE STEAM

Introdurre i docenti ad una didattica della matematica innovativa, attiva e laboratoriale.

Tematica dell'attività di

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



formazione

Destinatari Docenti di tutti gli ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete ISTITUTO COMPRENSIVO ELLERA in collaborazione con enti formatori del settore

Titolo attività di formazione: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) - CORSO SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE, L'INSEGNAMENTO CURRICOLARE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) Strumenti di supporto Indicazioni operative
Coinvolgimento delle famiglie Metodologie didattiche Valutazione

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità

Destinatari I docenti di tutti gli ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Da definire

Formazione di Scuola/Rete ISTITUTO COMPRENSIVO ELLERA in collaborazione con enti ed associazioni del settore



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E-TWINNING E ERASMUS+

Aggiornamento finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti e al miglioramento del loro lavoro attraverso gli strumenti della community. Si tratta di uno scambio tra docenti che favorisce la condivisione di metodologie, nozioni, esperienze ed idee all'interno di una vera comunità pratica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE E-Twinning - ERASMUS+

Approfondimento

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo Ellera si configura come leva strategica del Piano di Miglioramento e come strumento essenziale per sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione e la qualità dei processi educativi lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

In coerenza con il RAV, il PdM e il PTOF la formazione del personale è orientata allo sviluppo professionale continuo e alla costruzione di una comunità educante riflessiva, competente e capace di rispondere alle sfide educative, sociali e normative del contesto attuale.

Finalità del Piano di Formazione





Il Piano di Formazione si propone di:

- offrire occasioni strutturate di riflessione sui vissuti professionali e sulle pratiche didattiche, favorendo la consapevolezza e il miglioramento continuo;
- promuovere l'acquisizione e l'aggiornamento di conoscenze pedagogiche, metodologiche e disciplinari funzionali al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- rafforzare la motivazione personale, la responsabilità professionale e il senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- migliorare la comunicazione, la collaborazione e il lavoro in team tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità verticale;
- sostenere l'aggiornamento dei contenuti disciplinari e la loro trasposizione didattica per competenze, anche in funzione della valutazione e certificazione degli apprendimenti;
- favorire lo sviluppo di un sistema formativo integrato con il territorio, attraverso reti di scuole, partenariati, accordi di programma e protocolli d'intesa;
- attuare le direttive ministeriali in materia di formazione e aggiornamento del personale;
- promuovere la cultura della sicurezza, del benessere e della prevenzione nei contesti scolastici.

Principi ispiratori dell'attività di formazione

L'attività di formazione del personale è ispirata ai seguenti principi:

- consentire a tutto il personale scolastico di acquisire competenze trasversali e professionali indispensabili per affrontare l'evoluzione normativa, organizzativa e didattica della scuola;
- sostenere la progettazione di percorsi didattici per competenze, coerenti con il curricolo verticale e con le priorità del RAV, anche ai fini della certificazione delle competenze;
- favorire l'approfondimento, la sperimentazione e l'implementazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- promuovere la ricerca didattico-pedagogica in relazione alle innovazioni di ordinamento, di struttura e di metodologia;
- facilitare l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo di alunni con disabilità, DSA, BES e alunni stranieri, anche in un'ottica di prevenzione precoce, con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia;
- sostenere l'accoglienza e l'inserimento dei docenti neoassunti e dei nuovi docenti dell'Istituto.

Principali riferimenti normativi



Il Piano di Formazione si fonda sui seguenti riferimenti normativi:

- Legge 107/2015, art. 1, commi 124-125
che definisce la formazione in servizio dei docenti come obbligatoria, permanente e strutturale .
- Direttiva MIUR n. 176/2016
relativa all'accreditamento degli enti di formazione e alla certificazione delle attività formative.
- Legge 79/2022 – Riforma della formazione e del reclutamento dei docenti
che rafforza il ruolo della formazione continua, con particolare attenzione:
 - alle competenze digitali;
 - all'uso critico e responsabile delle tecnologie;
 - alle pratiche laboratoriali;
 - all'inclusione e al benessere psicofisico degli alunni, anche con disabilità e BES.
- Nuove Linee guida per l'orientamento
(D.M. 22 dicembre 2022, n. 328)
che definiscono l'orientamento come processo permanente, finalizzato alla costruzione del progetto di vita, con specifici moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado.
- Linee guida per le discipline STEM
(D.M. n. 184 del 15 settembre 2023 – Nota MIM n. 4588 del 24 ottobre 2023)
che attuano gli interventi previsti dal PNRR per lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato 0-6.

Azioni formative previste

L'Istituto organizza, singolarmente o in rete , corsi e iniziative di formazione coerenti con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, con particolare riferimento a:

- corsi proposti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dagli USR, in relazione a innovazioni ordinamentali, metodologiche e organizzative;
- percorsi formativi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolati nelle seguenti aree:
 - transizione digitale e didattica digitale integrata;
 - competenze STEM e multilinguismo;
 - riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica;
- corsi finalizzati all'attuazione delle Linee guida per l'orientamento;
- percorsi di formazione dedicati allo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche,



tecnologiche e digitali;

- iniziative formative a supporto dell'inclusione, del benessere e della cittadinanza attiva.

Formazione individuale e certificazione

È prevista la possibilità per ciascun docente di svolgere attività individuali di formazione, liberamente scelte, purché coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le priorità formative dell'Istituto.

Le attività formative dovranno essere certificate da soggetti accreditati dal MIM, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La misura minima di formazione richiesta a ciascun docente è pari ad almeno 25 ore annue, per ciascuna annualità del triennio di riferimento.

Ogni unità formativa potrà prevedere:

- formazione in presenza;
- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica e ricerca-azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento collegiale o personale;
- progettazione e rielaborazione con ricadute documentate sull'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Redazione ordini e liquidazioni

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure MEPA / Consip/ CIG – DURC – AVCP

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Schede finanziarie PTOF

Tematica dell'attività di
formazione Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • In presenza e/o on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Collaborazione con docenti su progetti

Tematica dell'attività di
formazione Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • In presenza e/o on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Viaggi di istruzione e uscite

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • In presenza e/o on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dello stato giuridico del personale ATA e docente, applicazione dei CCNL e integrativi, gestione delle assenze

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Adempimenti sul SIDI (fascicolo personale, contratti, assenze), Gestione dei contratti a tempo determinato e indeterminato, Ricostruzioni di carriera e progressioni economiche

Tematica dell'attività di
formazione

Procedure sul SIDI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rapporti con RTS, INPS, NoiPA



Tematica dell'attività di
formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Relazioni sindacali e contrattazione di istituto

Tematica dell'attività di
formazione

Relazioni sindacali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy, trasparenza e



anticorruzione in ambito del personale

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• In presenza e/o on line
--------------------	---

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Accesso agli atti del personale

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• In presenza e/o on line
--------------------	---

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA D. LGS. 81/2008. AGGIORNAMENTO ASPP

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutte le categorie

Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sopravvivere in Segreteria: Il Tuo Kit di Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Sono coinvolte diverse tematiche

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Sia in presenza che on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	CISL SCUOLA
---------------------------	-------------

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO 1° SOCCORSO (ART.18 D.LGS 81/08)

Tematica dell'attività di formazione	Primo Soccorso
--------------------------------------	----------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FORMATORE Medico legale
--	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMATORE Medico legale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI BASE LAVORATORI

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Tutte le categorie
-------------	--------------------



Modalità di Lavoro

- In presenza e/o on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione rivolto al personale ATA è previsto all'interno del Piano di lavoro adottato con decreto prot. n. 8779 del 07/10/2023.

La formazione è riconosciuta quale leva strategica per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, configurandosi come opportunità di crescita professionale finalizzata al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa e organizzativa.

Il piano formativo tiene conto delle esigenze attualmente rilevate; eventuali ulteriori fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico saranno oggetto di valutazione e potranno essere inseriti in successive iniziative formative, con particolare attenzione alle tematiche di maggiore attualità e innovazione.

Alcuni contenuti potranno essere sviluppati anche attraverso modalità di autoformazione e di collaborazione professionale interna, mediante attività di affiancamento e condivisione di competenze tra il personale.

Si precisa che, allo stato attuale, le attività formative individuate riguardano le principali aree di intervento emerse dall'analisi dei bisogni formativi del personale in servizio presso l'Istituzione scolastica, anche sulla base di strumenti di rilevazione interna. L'attivazione dei relativi moduli formativi sarà programmata compatibilmente con le risorse disponibili e le opportunità offerte dagli enti proponenti.